

Relazione delle attività anno 2020

Redazione	Approvazione
S.P.E.P.E./S. Ricci Firmato digitalmente	D.G./G. Bortone Firmato digitalmente

Struttura del documento

La Relazione annuale 2020 dell’Agenzia si pone l’obiettivo di esplicitare:

- i principali risultati economico-finanziari e gli investimenti effettuati,
- il grado di realizzazione degli Obiettivi strategico-programmatici 2019-2021,
- i livelli e i trend di produzione in termini di erogazione di prestazioni e servizi,
- i risultati dell’indagine sulla soddisfazione degli utenti effettuata nel 2020.

Gli allegati riportano le schede delle attività erogate dall’Agenzia, con esplicito riferimento a quanto programmato, alle previsioni operative ed ai target associati. La successione tematica delle schede riflette l’articolazione già proposta nel [Programma triennale delle attività 2020-2022](#), secondo le 4 prospettive della **Balanced Scorecard (BSC)**:

- *Processi operativi (Allegato A);*
- *Economico-finanziaria (Allegato B);*
- *Innovazione e apprendimento (Allegato C);*
- *Qualità e cliente (Allegato D).*

Indice

Premessa	4
1. Principali risultati economico-finanziari, investimenti effettuati e personale	5
2. Realizzazione degli obiettivi strategico- programmatici 2020-2022 - anno 2020	8
3. Risultati conseguiti	11
3.1. Sintesi attività 2020	11
3.2. Trend	16
4. Esiti dell'indagine di Customer satisfaction - anno 2020	28
ALLEGATI - Schede di approfondimento relative alle attività 2020 rendicontate secondo le prospettive della BSC	35
ALLEGATO A - Prospettiva Processi operativi	35
A.1. Qualità dell'aria	35
A.2. Corpi idrici interni	37
A.3. Ambiente marino-costiero e acque di transizione	39
A.4. Meteo-climatologia e idrologia	41
A.5 Centro funzionale regionale e supporto a Protezione civile e Enti di difesa del suolo. Centro di Competenza del Sistema Nazionale di Protezione Civile	42
A.6. Rifiuti urbani e speciali	43
A.7. Siti contaminati	45
A.8. Campi elettromagnetici	46
A.9. Radioattività ambientale	48
A.10. Rumore	49
A.11. Inquinamento luminoso	51
A.12. Subsidenza	52
A.13. Contenuto di fondo del suolo di metalli pesanti e molecole organiche	54
A.14. Consumo di suolo	57
A.15. Erosione costiera	58
A.16. Partecipazione al Gruppo di lavoro sui Fenomeni Geologici Particolari	59
A.17. Osservatorio clima	60
A.18. Osservatorio energia	61
A.19. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020)	63
A.20. Supporto alla pianificazione regionale e di distretto risorse idriche	64
A.21. Piano di gestione del rischio alluvioni	66
A.22. Piano regionale rifiuti	67
A.23. Piano regionale bonifiche	68
A.24. Supporto tecnico-operativo alle azioni del Piano regionale della prevenzione	69

A.25. Supporto alle attività di gestione del Piano regionale amianto	71
A.26. Studi e ricerca in tema di ambiente-salute, tossicologia ed epidemiologia ambientale	73
A.27. Autorizzazioni e istruttorie tecniche ambientali e in materia di energia	75
A.28. Rilascio e gestione concessioni di demanio idrico	76
A.29. Gestione sanzioni e contenziosi	78
A.30. Pareri a supporto EE.LL.	80
A.31. Procedure di valutazione ambientale	81
A.32. Ispezioni, vigilanza e prescrizioni (ex L.68/2015)	82
A.33. Segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze	84
A.34. Aziende a rischio di incidente rilevante	86
A.35. Fronti di impegno del Laboratorio multisito	87
ALLEGATO B - Prospettiva Economico-finanziaria	91
B.1. Previsione di bilancio e flussi finanziari	91
B.2. Beni strumentali e piano investimenti	91
ALLEGATO C - Prospettiva Innovazione e apprendimento	93
C.1. Organizzazione, politiche e sviluppo delle risorse umane	93
C.2. Sistema informativo	98
C.3. Formazione	99
C.4. Partecipazione al Programma triennale SNPA	100
C.5. Progetti europei	102
C.6. Iniziative del Piano delle Azioni Positive	105
C.7. Comitato unico di garanzia (CUG)	107
ALLEGATO D - Prospettiva Qualità e Cliente	109
D.1. Informazione ambientale, comunicazione e open-data	109
D.2. Sistema Gestione Qualità	113
D.3. Supporto ai processi di certificazione ambientale e GPP	115
D.4. Educazione alla sostenibilità	117
D.5. Sistema di ascolto dell'utenza	119
D.6. Prevenzione della corruzione e trasparenza	120

Premessa

Il 2020 è stato un *annus horribilis*: la diffusione del virus COVID-19 ha condizionato negativamente in maniera globale la sfera sociale ed economica della popolazione mondiale, per via delle pesanti restrizioni imposte ai fini di limitare la propagazione della pandemia.

A partire dal mese di marzo 2020 in particolare, il lockdown ha fermato il paese, e quindi anche Arpae ha dovuto fare i conti con un nuovo modo di lavorare, con un completo stravolgimento dei propri impegni, con una programmazione impossibile da rispettare.

Nonostante questo l'Agenzia ha trovato il modo di riconfigurare la propria routine, introducendo lo smartworking per tutti i dipendenti e definendo un set di prestazioni indifferibili da tenere presidiate in ogni momento.

Questo ha portato alla sospensione delle attività in esterno, ad eccezione degli interventi determinati dalle segnalazioni di inconvenienti ambientali (codice rosso) che ricadono nella categoria delle emergenze ambientali. Quindi, sono state sospese le attività programmate di vigilanza e controllo e la quasi totalità delle attività di monitoraggio ambientale che prevedono il campionamento o la manutenzione effettuata da parte del personale dell'Agenzia.

Sono rimaste operative le reti automatiche idro-meteo RIRER e la rete regionale delle stazioni fisse della qualità dell'aria, nonché la rete dei pollini allergenici, e qualche altra campagna di misura automatica già in corso.

Parallelamente, sono diminuite le attività svolte presso i laboratori dell'Agenzia: quelle residue hanno riguardato prevalentemente l'analisi delle acque potabili e sanitarie, e le analisi dei campioni determinati dalle emergenze ambientali.

Le restanti attività tecniche e amministrative svolte normalmente in ufficio sono proseguite sulla base dei carichi di lavoro pendenti, delle disposizioni normative che hanno accompagnato le varie fasi dell'emergenza, e delle richieste pervenute, utilizzando prevalentemente le modalità di smartworking.

Solo dalla seconda metà dell'anno in poi (dal mese di giugno in avanti) è stato possibile reintrodurre gradualmente la normale operatività tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Attività di monitoraggio ambientale – rischio basso
- Attività di monitoraggio infrastrutture – rischio medio
- Attività ispettiva presso impianti produttivi – rischio medio
- Attività svolta a seguito di emergenze ambientali – rischio alto

Ognuna di queste attività ha previsto un lavoro di analisi dei rischi, individuazione delle migliori modalità di esecuzione, condivisione di procedure, riscrittura dei programmi annuali, con il coinvolgimento anche della Regione.

Un esempio per tutti: le ispezioni programmate presso le ditte con Autorizzazione Integrata Ambientale, soggette a visita ispettiva periodica e concordata, sono state del tutto rimodulate, in maniera tale da rispettare il principio secondo cui è necessario effettuare almeno una visita nel triennio di riferimento, e tenendo conto delle eventuali chiusure subite dalle aziende a causa del lockdown. Presso queste ditte è stato inoltre sperimentato un nuovo modo di controllo documentale, effettuato da remoto tramite videoconferenze, in preparazione o in chiusura delle visite ispettive in loco, mantenute per il minor tempo possibile e nelle condizioni di maggior sicurezza (distanziamento, permanenza in luoghi chiusi non superiore ai 15 minuti, dispositivi di protezione personale ecc).

1. Principali risultati economico-finanziari, investimenti effettuati e personale

L'esercizio 2020 dell'Agenzia si chiude con un utile di 4,3 ML€. Il risultato dell'esercizio, nonostante la situazione generata dalla pandemia, mostra una contrazione dei ricavi inferiore alle stime di preconsuntivo e conferma il trend positivo del triennio precedente, generando una quota che potrà essere destinata a finanziare gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia. Il risultato è stato conseguito mantenendo gli standard di servizio tecnico fissati dal programma delle attività di Arpae, rivisto a seguito dell'emergenza Covid.

Si è verificata una contrazione rispetto al 2019 dei ricavi derivanti dalle attività a pagamento, che deriva dalla diminuzione delle attività relative a pareri, autorizzazioni ambientali, progetti e proventi da sanzioni, conseguenza del calo delle attività produttive. Si realizza al contempo un contenimento dei costi di gestione, che diminuiscono rispetto al 2019.

Sotto il profilo degli investimenti, il piano degli interventi per lavori sulle sedi 2020 è stato fortemente condizionato dal blocco delle attività di primavera e dalla sospensione dei lavori sul cantiere della nuova sede di Ravenna, di cui si attende il riavvio a seguito delle recenti decisioni delle competenti autorità, con l'obiettivo di pervenire a breve a una chiusura dei lavori.

Particolarmente rilevante e impegnativa, anche ai fini del contenimento dei costi di gestione, è stata l'azione di progressiva semplificazione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia. L'anno è stato caratterizzato inoltre dall'applicazione al lavoro agile "straordinario". La situazione di emergenza da Covid-19 ha, infatti, temporaneamente imposto a tutte le Pubbliche Amministrazioni il ricorso a tale istituto; l'esperienza maturata durante la fase emergenziale ha rappresentato il punto di partenza per la definizione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

Nel 2020 ha trovato per il secondo anno applicazione la convenzione con la Regione Emilia Romagna per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di Demanio Idrico/educazione alla sostenibilità, che ha previsto un meccanismo di progressiva assunzione diretta dei costi del personale impiegato su tali funzioni da parte dell'Agenzia.

Nel 2020 ci si è concentrati sull'efficace programmazione delle risorse necessarie a far fronte al significativo turn over che interessa sia il personale dirigenziale che quello del comparto, che impone all'Agenzia un forte impegno per azioni sul piano organizzativo e formativo volte al presidio delle competenze all'interno delle diverse strutture tecniche e amministrative.

Gli elementi più significativi del buon risultato economico dell'esercizio 2020 sono:

- un lieve decremento del livello di contributi regionali derivanti da trasferimenti e contributi per attività e progetti specifici (73,4 ML€, -0,9 ML€ sul 2019);
- un livello di altri ricavi diretti derivanti da attività, commesse, sanzioni pari a 19,2 ML€, -1,4 ML€ sul 2019, con un calo concentrato su proventi da sanzioni e attività a tariffa;
- costi di personale nel 2020 in contenimento rispetto al 2019: 60,78 ML€, (-0,2 ML€ su 2019);
- costi operativi relativi a beni, servizi e altri costi pari a 23,7 ML€, (-0,3 ML€ sul 2019), per il combinato effetto delle politiche di riduzione dei costi e dei maggiori costi di servizi e comandi a titolo oneroso attivati per le funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità con personale della Regione.

La situazione finanziaria di Arpae vede la diminuzione dei debiti verso fornitori (2,65 ML€, -0,3 ML€ su 2019) e una diminuzione dei crediti (da 22,8 ML€ a 18,0 ML€), di cui 9,3 (-2,4 ML€ su 2019) sono crediti verso la Regione. Calano i crediti verso i privati fino a 2,2 ML€: -0,2 rispetto al 2019, nonostante il blocco delle attività di recupero coattivo del credito a seguito della pandemia.

La liquidità risulta in costante miglioramento, grazie al tempestivo incasso delle quote del contributo ordinario di funzionamento dell'assessorato Ambiente, all'erogazione regolare a cadenza mensile della quota di fondo sanitario regionale da parte dell'Assessorato Salute e alla forte incidenza dei costi non monetari, in particolare degli accantonamenti, svalutazioni, ammortamenti al netto delle sterilizzazioni. Tale situazione ha permesso di affrontare senza criticità l'attuale contingenza, in cui si manifestano gli effetti della contrazione delle attività istituzionali a seguito dell'emergenza sanitaria. Nel corso dell'anno è stato assicurato il pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali, fatto che assume una rilevanza crescente in questo contesto di crisi del sistema produttivo generato dalla pandemia. L'indicatore di tempestività dei pagamenti è pubblicato sul sito istituzionale con cadenza trimestrale, secondo le previsioni di legge (- 1,8 giorni medi annui sui termini contrattuali).

Anche nel 2020 non vi è stata necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Inoltre l'Agenzia ha affrontato un impegno significativo di adeguamento dei sistemi informativi, tecnici e amministrativi alle nuove esigenze indotte dall'introduzione, dal 28 febbraio 2021, del sistema PagoPa come sistema obbligatorio di incasso dell'Agenzia (D.L. 76/2020).

La rete delle stazioni idropluviometriche RIRER, comprensiva delle stazioni agrometeorologiche, gestita dal Servizio Idrometeorologia, ha registrato costi complessivi di funzionamento e manutenzione per 1,7 ML di €, di cui 1,55 ML€ coperti da finanziamenti regionali.

Gli investimenti realizzati da Arpae riguardanti attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati pari a 1,3 ML€, e sono stati finanziati con contributi in conto capitale, prevalentemente derivanti dall'utilizzo degli utili di gestione degli esercizi precedenti. Per mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale e logistico dell'Agenzia per lo svolgimento della propria mission istituzionale, rimane essenziale che Arpae mantenga la possibilità di generare utili dalla gestione corrente, destinandoli, in accordo con Regione, a contributi in conto capitale per il finanziamento degli investimenti.

L'Agenzia è stata infine impegnata su diversi progetti europei di ricerca (Horizon 2020, CEF Connecting Europe Facilities), di cooperazione territoriale (Interreg Central Europe e Italia-Croazia) e di attuazione di politiche ambientali (Life 2014-2020). La percentuale di ricavi dell'attività a commessa derivante da progetti UE è in crescita rispetto al 2019 (1,07 ML€). I programmi finanziati dall'Unione Europea nei settori dell'ambiente, della ricerca e della cooperazione territoriale rappresentano per Arpae uno strumento fondamentale per realizzare, nelle materie di competenza assegnate dalla L.R. 44/95 e s.m.i., forme di collaborazione a scala sovranazionale con approcci innovativi e sperimentali.

Le politiche del personale, anche nel corso del 2020, sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni statali e regionali. Il consuntivo, pari a 60.735 ML€ è comprensivo degli oneri contrattuali previsti dall'art. 1, comma 438, della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) e dall'art. 1, comma 127, della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) per complessivi euro 0,9 ML€ (1.9% calcolato sul monte salari anno 2018) al netto dell'indennità di vacanza contrattuale. Sono, inoltre, compresi gli oneri per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico, per complessivi euro 2,1 ML€. Il consuntivo 2020 risulta in flessione rispetto al consuntivo 2019 (euro 60.841 ML€) di euro 0,1 ML€ (al netto degli altri oneri del personale) e al riguardo si sottolinea che sono stati interamente finanziati, senza ulteriori costi a carico del bilancio 2020:

- i maggiori oneri contrattuali previsti per l'anno 2020, rispetto a quelli già quantificati per l'anno 2019 e ricompresi nel consuntivo 2019, pari ad euro 0,3 ML€ al netto dell'indennità di vacanza contrattuale;
- i maggiori costi, rispetto ai costi sostenuti nell'anno 2019 (euro 0,7 ML€), per l'acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico, pari ad euro 1,4 ML€. Tali maggiori oneri risultano, infatti, interamente finanziati dai risparmi di spesa conseguenti alla realizzazione della riorganizzazione dell'Agenzia che ha prodotto una complessiva razionalizzazione (riassetto) degli organici.

Per ulteriori e puntuali approfondimenti si rimanda al "Bilancio d'esercizio 2020" di Arpae pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Agenzia all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

2. Realizzazione degli obiettivi strategico- programmatici 2020-2022 - anno 2020

Il processo di pianificazione di Arpae, certificato ISO 9001:2015, è incardinato sulla formulazione da parte dell'Agenzia del “**Programma triennale delle attività**”, documento base per il confronto e la condivisione con gli Enti di riferimento e la “società civile” degli indirizzi programmatici dell'ente¹.

La programmazione degli obiettivi relativi all'anno 2020 è stata aggiornata nel corso del primo semestre dell'anno al fine di meglio adattare la performance dell'Agenzia alle mutate condizioni operative imposte dall'emergenza sanitaria.

Sia in fase di verifica infrannuale (SAL effettuato al 30/09/2020) sia in sede di consuntivo al 31/12/2020, gli obiettivi Strategico-Programmatici sono stati oggetto di valutazione da parte dei Referenti di SAL. Il Referente di SAL, che funge da coordinatore nella fase di verifica, è stato individuato come tale con riferimento alla specifica azione-obiettivo (non sull'obiettivo, che esprime in termini più ampi le linee strategiche dell'ente). Per ogni azione-obiettivo sono stati identificati anche i referenti operativi che, unitamente al referente di SAL, operano per il raggiungimento del target definito.

Nella tabella a seguire, si presenta in forma sintetica l'esito della valutazione in merito al raggiungimento o meno dell'obiettivo programmato, in termini di percentuale media di raggiungimento delle azioni-obiettivo correlate, a fine anno 2020.

Fatta salva la necessità di ridefinizione della programmazione in itinere a causa della situazione pandemica, nel 2020 si è posta particolare attenzione ai seguenti ambiti operativi:

- verifica agli impianti e controllo territoriale
- rilascio autorizzazioni e concessioni
- catasti ambientali
- sistemi e programmi di monitoraggio integrato, di valutazione e previsione delle dinamiche delle matrici ambientali
- osservatori ambientali
- Ambiente-Salute, anche in supporto ai temi del Piano Regionale della Prevenzione
- sistema laboratoristico
- supporto allo sviluppo sostenibile
- comunicazione ambientale

ed ai seguenti ambiti di supporto:

- programmazione economico-finanziaria
- assetto logistico
- gestione e sviluppo del personale
- organizzazione dell'Ente
- Sistema GEstione per la Qualità
- Prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione del contenzioso
- supporto al Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica (GEV)

¹ La definizione dei programmi avviene sulla base del contesto economico-finanziario di previsione, congiuntamente infatti vengono elaborati il Bilancio pluriennale di previsione ed il Bilancio economico preventivo per l'esercizio.

Sintesi grado di raggiungimento degli Obiettivi nel 2020

OBIETTIVO DI STRUTTURA 2020	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO (range 0-100)
Aggiornamento/ potenziamento sistemi e programmi di monitoraggio integrato, di valutazione e previsione delle dinamiche delle matrici ambientali, con riferimento ai nuovi profili normativi-programmatici ed alla gestione “sul campo” in logica di Area	92,8
Efficientare i processi di autorizzazione/valutazione ambientale, concessione, ordinanze ingiunzioni	99,3
Garantire il supporto economico, tecnico, programmatico, giuridico, logistico e l'implementazione dei processi aziendali dell'Agenzia	97,6
Garantire lo sviluppo di monitoraggio, valutazione e previsione ambientale	98,3
Implementazione massiva catasti ambientali con georeferenziazione impianti/infrastrutture a seguito attività autorizzativa e di controllo	92,0
Migliorare la gestione del processo analitico	97,5
Monitorare la performance organizzativa e produttiva dei lavoratori in lavoro Agile	98,2
Organizzazione. Gestione contratti di lavoro, sviluppo risorse umane, iniziative Piano azioni positive e Sicurezza.	96,4
Potenziamento canali informativi, reportistica e comunicazione ambientale, anche in logica open data e con rafforzamento dell'informatica di rete	94,0
Potenziare strumenti e report a supporto della reportistica	100,0
Presidiare in logica evolutiva la prevenzione ed il controllo ambientale	97,3
Presidio di Area della programmazione e gestione delle azioni di verifica agli impianti e di controllo territoriale, anche per SIA e per interventi in emergenza (PD)	96,9
Presidio organizzativo, di performance, tecnologico-informatico e di accreditamento del Sistema laboratoristico Arpae	95,9
Prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione del contenzioso	100,0
Programmazione e rendicontazione dell'Agenzia, i fattori di rapporto con l'utenza e il presidio del SGQ	97,0
Ricomposizione e completamento nuovo assetto logistico	90,0

Rispetto della programmazione economico-finanziaria	94,8
Standardizzazione operativa dei processi e tempestività di rilascio autorizzazioni e concessioni	95,6
Supporto a definizione e monitoraggio Piani ambientali, gestione iniziative di educazione alla sostenibilità, sviluppo GPP, studi e ricerche su ecosistemi, dimensioni climatiche e impatti	95,9
Supporto amministrativo-contabile al Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica (GEV) nell'espletamento dei compiti di istituto	100,0
Sviluppare iniziative di Arpae per il supporto tecnico e la conoscenza ambientale anche in collaborazione con enti esterni	99,4
Sviluppo attività degli Osservatori ambientali	85,7
Sviluppo azioni di collaborazione/produzione e ricerca su tematiche del binomio Ambiente-Salute, anche in supporto ai temi del Piano Regionale della Prevenzione	97,0
Totale generale	97,8

3. Risultati conseguiti

3.1. Sintesi attività 2020

Come già indicato in premessa, il 2020 è stato caratterizzato da tre mesi di chiusura pressoché totale di tutte le attività non essenziali. Per il servizio pubblico questo ha significato passare in maniera immediata e massiccia all'utilizzo dello smart working ed alla riprogrammazione delle attività.

A partire dal mese di marzo 2020, ArpaE ha adottato tutte le misure restrittive indicate dal governo e susseguitesì nella emanazione dei vari DPCM, mantenendo il presidio minimo di presenza nelle sedi territoriali e favorendo la transizione alla modalità di lavoro agile per tutti quegli argomenti di back office e di supporto all'utenza che potessero essere eseguiti anche da remoto.

A partire dal mese di giugno 2020 la situazione è gradualmente tornata alla normalità: mantenendo tutte le misure necessarie a garantire il distanziamento interpersonale, l'utilizzo di mascherine e di tutti gli altri dispositivi di protezione individuali, sono riprese le attività di monitoraggio, vigilanza, analisi; sono state modificate procedure e comportamenti per gli interventi in campo, per l'eventuale accoglienza degli utenti e per la permanenza negli uffici.

Questo ha permesso di recuperare gran parte delle attività in programma, soprattutto quelle dedicate al monitoraggio, mentre il progressivo e continuo miglioramento dell'operatività in smart working ha portato ad un aumento delle attività in risposta alle richieste di rilascio documentazioni da parte degli uffici (autorizzazioni, permessi, concessioni ecc).

Nei successivi paragrafi viene fornito un quadro dettagliato delle attività effettivamente svolte.

Sotto il profilo dell'**attività autorizzativa ambientale e di infrastrutture ed impianti di energia**, rispondendo al generale quadro di domanda pervenuta dai settori produttivi e dei servizi, nel 2020 sono state complessivamente istruite e chiuse 3.154 pratiche di autorizzazione diretta, per lo più AUA (1892; 60%), AIA (571; 18%), Autorizzazione unica rifiuti (380; 12%), Autorizzazioni infrastrutture ed impianti di energia (147; 5%), autorizzazioni per la gestione di siti contaminati (107; 3%). Inoltre sono state evase 305 richieste di voltura di autorizzazioni esistenti.

Analogamente il Servizio Gestione Demanio Idrico ha istruito e chiuso 3.054 pratiche di rilascio concessioni, di cui 1.747 sulla matrice acqua e 1.307 sulla matrice suolo.

A questo si aggiungono ulteriori atti di varia natura, che vanno dal rilascio di attestati, alla gestione delle ditte a rischio di incidente rilevante o alla gestione delle GEV.

Nel contesto generale, si ha avuto un incremento dell'attività, passando da un totale di 6.062 atti rilasciati nel 2019, a 6.396 atti rilasciati nel 2020 (5% in più rispetto all'anno precedente), segno che il passaggio alla modalità di lavoro smart non solo ha funzionato, ma è stata gestita in modalità tale permettere una migliore gestione delle risorse.

I **monitoraggi**, in continuità con l'avviata ristrutturazione di alcune reti, sono stati condotti nel rispetto delle tempistiche di legge, assicurando i livelli qualitativi e quantitativi di dati attesi e le elaborazioni di scenario correlate.

In particolare sono stati eseguiti 8.481 campioni, di cui il 50% sulla matrice acqua, il 48% sulla matrice aria, ed il restante 2% su altre matrici; oltre un milione e trecentomila ore di misurazioni in automatico per la matrice aria (campagne di monitoraggio della rete regionale qualità dell'aria) e

quasi 20.000 ore di misurazioni in automatico per la matrice radiazioni non ionizzanti (soprattutto impianti di telefonia mobile ed impianti radio tv).

Anche in questo caso non ci sono state particolari variazioni rispetto alla mole di lavoro svolto nell'anno precedente o rispetto al programma annuale definito, grazie soprattutto al fatto che molte delle rilevazioni avvengono attraverso centraline automatiche, che inviano i dati registrati quotidianamente in remoto, e permettono quindi l'elaborazione dei risultati anche in smart working; inoltre i campionamenti delle diverse matrici, da effettuare in presenza ed in esterno, sono concentrati prevalentemente durante i periodi estivi, pertanto - a lockdown terminato - è stato possibile riprendere la programmazione e portarla a termine.

Le **ispezioni** di vigilanza programmata sono state 3.741, in netta contrazione numerica rispetto al 2019 (-76%). E' stata data priorità assoluta ai controlli programmati da effettuare sulle aziende con autorizzazione integrata ambientale, e - per fare questo - è stato necessario rimodulare il programma annuale concordato con la Regione Emilia Romagna. Sono stati mantenuti inalterati i principi secondo i quali ogni ditta autorizzata deve essere vista almeno una volta nell'arco di tre anni, e alcune ditte hanno comunque una cadenza di visita almeno annuale: una volta rimodulato il programma e concordato lo stesso con la Regione, le ispezioni sono state eseguite tutte, con modalità miste tra ispezioni in presenza e riunioni in remoto.

Erano inizialmente in previsione 386 visite ispettive su altrettante aziende: la rimodulazione a seguito dell'emergenza sanitaria ha portato ad un nuovo programma approvato dalla Regione concernente 242 ditte, che sono state visionate tutte.

Gli altri interventi di vigilanza che sono stati ritenuti prioritari hanno riguardato il controllo degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per il quale è in essere un protocollo firmato tra Arpa e tutti gli enti gestori, ai fini della raccolta dei dati da restituire alla comunità europea (oltre 860 campioni); nonché il programma di vigilanza concordato con ISPRA e con il Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica, sulle ditte che trattano rifiuti e che sono autorizzate in regime semplificato, oppure trattano rifiuti di tipo RAEE o rifiuti da demolizione di automezzi (per un totale di 34 ispezioni, alcune eseguite anche a sussidio di altre Arpa, che non sono state in grado di portare a termine quanto preventivamente concordato con ISPRA).

Nei singoli ambiti territoriali si è operato assicurando continuità e completezza di risposta anche alle **segnalazioni di inconvenienti ambientali** pervenute, con 1.520 richieste pervenute nell'anno, ed un totale di 5.703 attività svolte tra ispezioni, campioni, misure, relazioni ecc (-14% sul 2019).

Ovviamente anche in questo caso il lockdown ha giocato un ruolo pesante, visto che si sono avute il 14% di segnalazioni in meno da parte dei cittadini, probabilmente per due fattori: da una parte l'impossibilità a muoversi, dall'altra la chiusura forzata anche di molte attività produttive. Durante il periodo di emergenza, è stato dato seguito unicamente alle segnalazioni in effettivo codice rosso, cioè a quelle segnalazioni che - per il carattere di irripetibilità - non era possibile rimandare ad altri momenti di verifica. Per quanto riguarda tutte le altre tipologie di segnalazioni - programmabili - la loro risoluzione è potuta avvenire solamente a partire dal momento in cui è stato possibile riprendere le attività in campo senza rischi. A tutte le richieste è stata comunque data risposta, seppur con tempistiche non immediate.

Le pratiche in codice rosso sono state in totale 248 in orario d'ufficio e 58 in orario di pronta disponibilità, il che significa che rappresentano il 20% delle segnalazioni totali.

Le pratiche a codice giallo sono state il 20%, quelle a codice verde il 40% e quelle a codice bianco (non di competenza Arpa, o già prese in carico e risolte) il 20%

Con riferimento al rilascio di **pareri** (4.809) verso altri Enti, si registra un decremento di circa l'11%, da ricercarsi sicuramente nel periodo di profonda crisi che ha attraversato il nostro paese. Per una valutazione complessiva, si devono considerare comunque anche le 2.336 relazioni tecniche realizzate nell'ambito delle istruttorie per le autorizzazioni rilasciate direttamente da Arpae e le 77 valutazioni ambientali espresse per il rilascio di VIA/VAS: in questo caso si ha complessivamente un aumento del 2.5% dell'attività svolta, che ben si sposa con l'aumento delle attività di rilascio autorizzazioni di cui si accennava sopra.

I ricavi complessivi dell'attività di parere preventivo e di verifica ispettiva condotta dai Servizi Territoriali sono stati di 2,1 ML€, (-0,9 sul 2019), nella quasi totalità relativi ad attività istituzionali. I ricavi dei Servizi Sistemi Ambientali legati a campionamenti e monitoraggi a tariffa sono 1,0 ML€, -0,1 sul 2019.

pareri preventivi	€ 773.549
vigilanza AIA	€ 130.851
autorizzazioni	€ 1.782.891
sanzioni L. 68/2015	€ 1.192.574
sanzioni amministrative	€ 777.941

L'**attività laboratoristica** ha registrato 52.627 campioni in ingresso alla rete Laboratoristica, e cioè un 18% in meno rispetto all'anno precedente: di questi 15.563 derivano direttamente dall'attività di controllo e monitoraggio svolta dall'Agenzia. Il calo del numero di campioni è anch'esso una diretta conseguenza della pandemia e delle minori attività svolte, sia internamente dall'Agenzia, che esternamente dagli altri enti di controllo o dai privati.

I campioni a pagamento su base tariffaria nazionale o regionale, inclusi quelli che derivano dall'attività di vigilanza e controllo dell'Agenzia (controlli e monitoraggi impianti IPPC, siti contaminati, ecc.) e che la normativa prevede con oneri finanziari a carico delle aziende, risultano 21.139.

Sulle attività analitiche a pagamento sono stati generati ricavi per 2,7 ML€, analogamente al 2019 2.705.109€.

Nel 2020 è stata richiesta l'analisi entomologica per le campagne di monitoraggio della Zanzara tigre per 7.310 campioni di ovitrappole, dato in diminuzione rispetto al 2019 (8.490).

L'80° perc.le del Tempo di Risposta al cliente è risultato di 43 gg, come dato riferito a tutti i processi primari cui afferiscono i campioni dell'intera Rete laboratoristica, valore migliore rispetto a quello del 2019 (53gg). Anche per i laboratori è stato applicato in maniera massiccia l'uso dello smart working: se da una parte questo non si sposa in maniera ottimale con la necessità di effettuare operazioni in presenza (preparazioni dei campioni, analisi quali/quantitative ecc), dall'altra ha permesso di ridurre i tempi di attesa sfruttando le capacità di lavoro da remoto, come per esempio le elaborazioni dei dati, la stesura dei rapporti di prova e altre attività accessorie.

Per tutto il periodo di lock down sono stati individuati dei presidi minimi e delle attività indifferibili da garantire in presenza, con turnazioni tali da permettere il mantenimento del distanziamento interpersonale: in questo modo, sebbene rallentato nel numero di campioni da processare, il lavoro dei laboratori è comunque continuato in maniera costante e regolare.

Diminuisce il numero di progetti finanziati gestiti dalle strutture operative (da 65 a 56 nel 2020), con ricavi da commesse e progetti finanziati per 4,65 ML€. L'incidenza dei costi esterni sui costi totali è pari al 65%, in linea con il 2019. 12 sono i progetti regionali, 14 quelli per altri enti pubblici, 19 quelli con finanziamenti diretti UE. La maggior parte dei progetti regionali finanziati sono gestiti dalle Strutture Tematiche Idrometeoclima e Daphne e dalla Direzione Tecnica e hanno come committente principale l'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo; l'assessorato Sanità è impegnato su alcuni progetti quali quello relativo al contrasto della diffusione della zanzara tigre. Fra gli altri enti pubblici coinvolti nei progetti di maggiori dimensioni figurano la Protezione civile nazionale per il Servizio Idrometeoclima e il Ministero dell'Ambiente per il progetto Strategia Marina coordinato dalla Struttura Daphne. La quota di ricavi da commesse di Arpae prodotti da clienti pubblici rappresenta il 98% dei proventi totali.

L'Agenzia svolge altresì:

- servizi erogati dalla Struttura Idro-Meteo-Clima Regionale (SIMC di Arpae) inerenti la raccolta, l'elaborazione e la traduzione in informazione dei dati meteorologici, idrologici, meteo-climatici e meteo-marini con previsioni a breve, medio e lungo termine, oltreché quelle a sviluppo orario di nowcasting per tre giorni, il supporto tecnico previsionale alla Protezione civile, i servizi previsionali di Agrometeorologia, i servizi previsionali di qualità dell'aria;
- previsioni e redazione bollettini settimanali sui Pollini allergenici, diffusi sul web e per e-mail;
- previsioni e redazione bollettini bioclimatici giornalieri e avvisi di allerta per fenomeni di disagio bioclimatico, diffusi sul web e per e-mail ad una rete di coordinamenti territoriali;
- monitoraggio in continuo e previsioni a tre giorni con avvisi di allerta sull'intensità delle radiazioni UV, diffusi sul web e per e-mail a strutture sanitarie ed enti territoriali;
- monitoraggio stagionale/mensile della Mutagenicità ambientale;
- monitoraggio, svolto dalla Struttura Oceanografica Daphne, dello stato trofico e dello stato qualitativo-evolutivo delle acque marino-costiere e di transizione dell'alto Adriatico;
- supporto progettuale della Direzione Tecnica alla Regione in primis, agli EE.LL ed altri Organismi Nazionali, per la messa a punto di programmi, progetti, studi di settore, con modelli previsionali e linee tecniche di indirizzo afferenti l'applicazione della normativa ambientale, secondo approcci integrati intersettoriali ove i vari interlocutori/attori indirizzino le loro azioni ad obiettivi di sostenibilità ambientale;
- studi e ricerche promosse o presidiate dal CTR Ambiente, Prevenzione e Salute su aspetti inerenti l'impatto sulla salute di alterazioni di componenti degli ecosistemi e/o di materiali in essi immessi dai processi di antropizzazione del territorio.

Sintesi dell'azione svolta nel 2020² per principali aggregati/settori operativi

Di seguito si propone una sintetica presentazione dei volumi produttivi del 2020 articolati per

² Dati di consuntivo estratti dalla Reportistica tecnica trimestrale di Arpae, pubblicati il 22/01/2021.

macro-tipologie di servizi/prestazioni in capo alle diverse Strutture operative territoriali, facendo riferimento a diversi focus sottolineati di volta in volta nelle varie tabelle.

Per esempio ai fini del rilascio delle prestazioni indicate (emissione di pareri verso enti esterni, vigilanza eseguita su iniziativa, ecc), vengono in genere eseguite molte attività elementari, che possono essere raggruppate nelle colonne principali indicate nella tabella (comunque non esaustive).

Per portare a termine quindi tutte le prestazioni di risposta agli inconvenienti ambientali, sono state eseguite 2.608 ispezioni, scritte 889 relazioni tecniche e prelevati 454 campioni.

Servizi/processi	Totale attività svolte	(di cui) Ispezioni/sopralluoghi	(di cui) Pareri/istruttorie/relazioni	(di cui) Campionamenti
Emissione pareri	10.365	186	4.988	120
Vigilanza	16.720	3.501	3.032	5.591
Risposta a segnalazioni	5.703	2.608	889	454
Monitoraggi	17.696	4.136	151	8.481
Supporto enti	3.789	683	152	2.581
Rilascio autorizzazioni e concessioni	27.891	54	2.481	//

Servizi/processi	
Campioni accettati	52.627
Aliquote analizzate	59.647
Entomologia (zanzara tigre)	7.310
Tempo di risposta al cliente	43 gg

Servizi/processi	
Rilascio autorizzazioni	3.123
<i>di cui AIA</i>	571
Rilascio certificazioni, permessi, concessioni	2.186
Rilascio attestati	46
Concessioni demaniali (idrico e suolo)	3.054
Proposte di atti amministrativi per violazioni accertate	257

Segnalazioni all'Autorità Giudiziaria	242
Sanzioni amministrative applicate	1.359
Sanzioni L. 68/15 applicate	102
Ore di misura per campi elettromagnetici e rumore	52.245
Ore di misura per campagne locali di monitoraggio della qualità dell'aria	465.682
Segnalazioni pervenute	1.520
Segnalazioni pervenute di codice rosso	306
Impianti AIA controllati	242
Ispezioni totali effettuate in impianti AIA	593
Progetti	56

3.2. Trend

Al fine di mettere in evidenza l'andamento nel tempo della mole di attività, si inserisce il dato di consuntivo 2020 confrontato con le attività svolte nel 2019. Rispetto alle scorse edizioni della Relazione Annuale, il confronto è limitato all'anno di riferimento ed al solo anno precedente e non al triennio a causa delle già citate, e ben note, restrizioni all'operatività che la crisi sanitaria ha forzatamente imposto.

Solo per alcune attività e con la finalità di dare evidenza delle criticità emerse nel corso del 2020, si mostra il trend pluriennale. Sempre con le suddette finalità, nella presente Relazione Annuale vengono introdotti elementi di domanda da parte della società civile unitamente alle previste informazioni sul livello di risposta dell'Agenzia alle pressioni ambientali.

La tabella seguente illustra l'attività di controllo e monitoraggio assicurata per la vigilanza sui fattori di pressione, la rilevazione dello stato delle componenti ambientali ed il supporto tecnico alla prevenzione.

TOTALE Arpae (Complessivamente sulle diverse matrici e/o settori)	ATTIVITÀ DI CONTROLLO - VIGILANZA - MONITORAGGIO		
	Ispezioni / sopralluoghi	Prelievi ⁽¹⁾	Campioni analizzati e refertati
2017	21.136	21.746	73.257
2018	19.985	21.780	72.133
2019	18.302	20.432	63.829
2020	12.255	17.253	59.647

⁽¹⁾ I dati risentono in parte di variazioni dovute ad aspetti di carattere normativo e conseguenti diverse modalità di conteggio

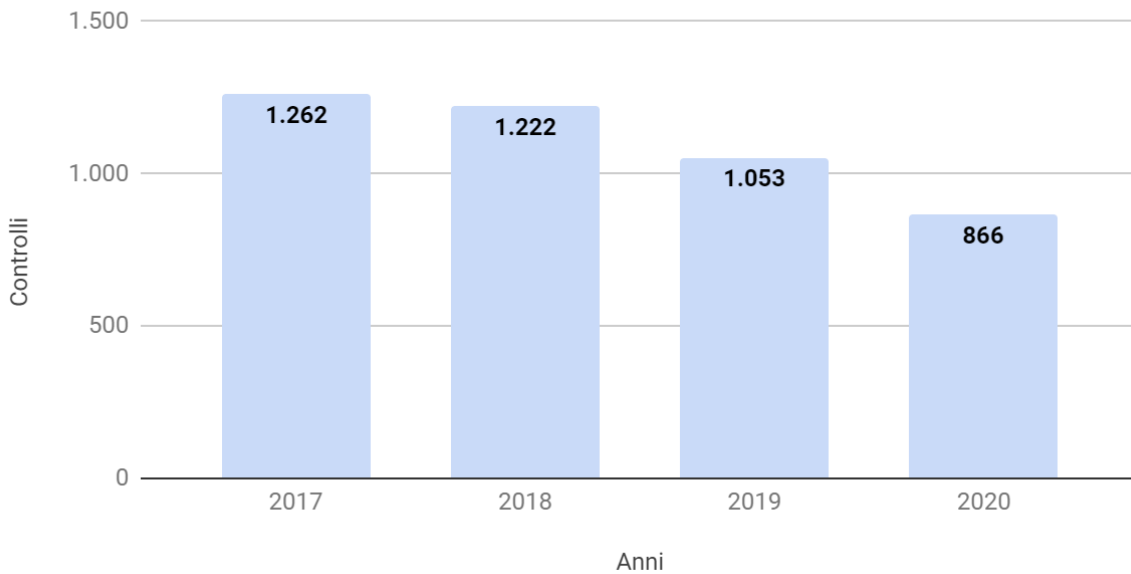
Dai dati in tabella risulta evidente la riduzione di attività che prevedono il rapporto diretto in presenza tra operatori dell'Agenzia e soggetti ispezionati. La riduzione dell'attività programmata, più evidente nel periodo di lockdown, si è resa necessaria per la tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti.

Riguardo alle azioni svolte si riportano alcune sintetiche valutazioni, in merito ad alcuni aspetti specifici:

- nel controllo degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, sulla base anche degli specifici protocolli siglati con le Amministrazioni competenti che identificano le percentuali di campioni in autocontrollo assicurati dai gestori degli impianti, si è assicurato il pieno allineamento del regime dei controlli previsti dal DLgs 152/99, DLgs 152/06 e succ. mod., nonostante il periodo di lock down abbia costretto gli operatori a rimodulare la periodicità dei campionamenti;
- come già accennato, anche nel caso degli impianti assoggettati ad autorizzazione integrata ambientale, si è assicurato il controllo di tutte le installazioni concordate con la Regione attraverso una rimodulazione del programma annuale, così come stabilito dalla Delibera Regionale n. 922/2020;
- il controllo delle emissioni in atmosfera prevede il campionamento puntuale ai camini di emissione delle ditte con autorizzazione integrata ambientale, secondo i piani di monitoraggio e controllo: questo ha dato origine a 58 campionamenti; ma anche il campionamento per i monitoraggi degli intorni di alcuni impianti di particolare impatto come inceneritori e discariche: questo ha dato origine a 374 campionamenti e 585 misure; infine - al di fuori del campo di applicazione dei piani di monitoraggio degli impianti AIA sono state controllate altre 18 emissioni, un volume di lavoro molto minore rispetto a quanto effettuato negli anni precedenti, considerate le priorità di controllo che sono state impostate per rispondere in prima battuta alle richieste normative;
- il supporto alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ha subito una diminuzione, con erogazione di 147 pareri;

Di seguito si propone un confronto dell'attività svolta nel 2019 con quella dei due anni precedenti (2017-2018) in alcuni settori rappresentativi dell'azione di prevenzione, vigilanza e controllo messa in atto dalle strutture territoriali dell'Agenzia sull'intero contesto regionale.

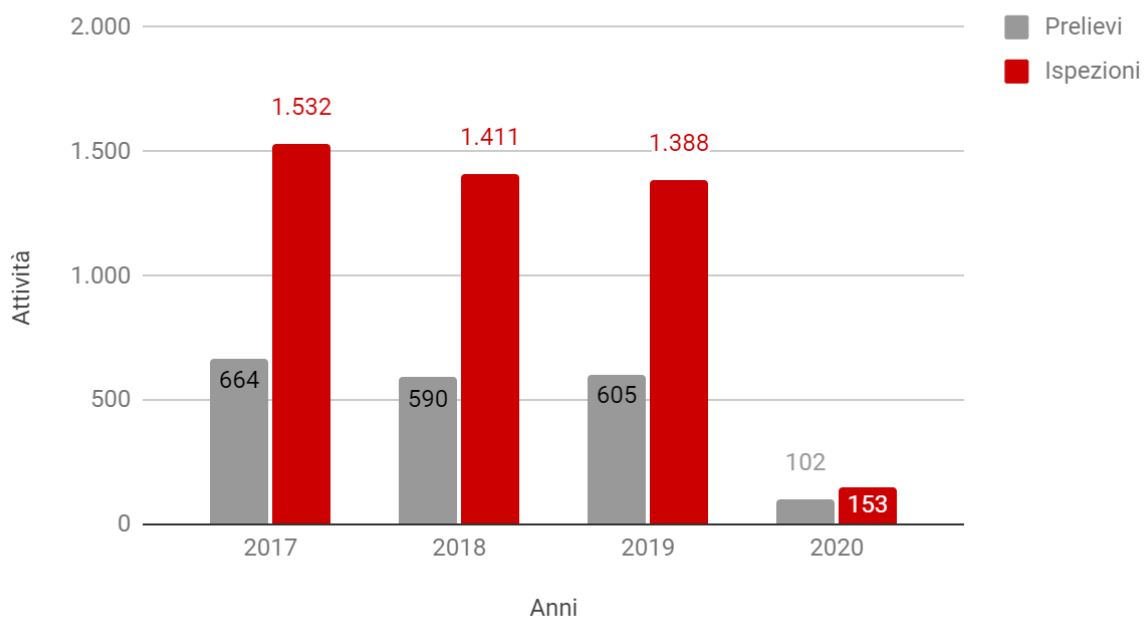
Attività di controllo impianti di trattamento delle acque reflue, domestiche e assimilate D.Lgs. 152/06



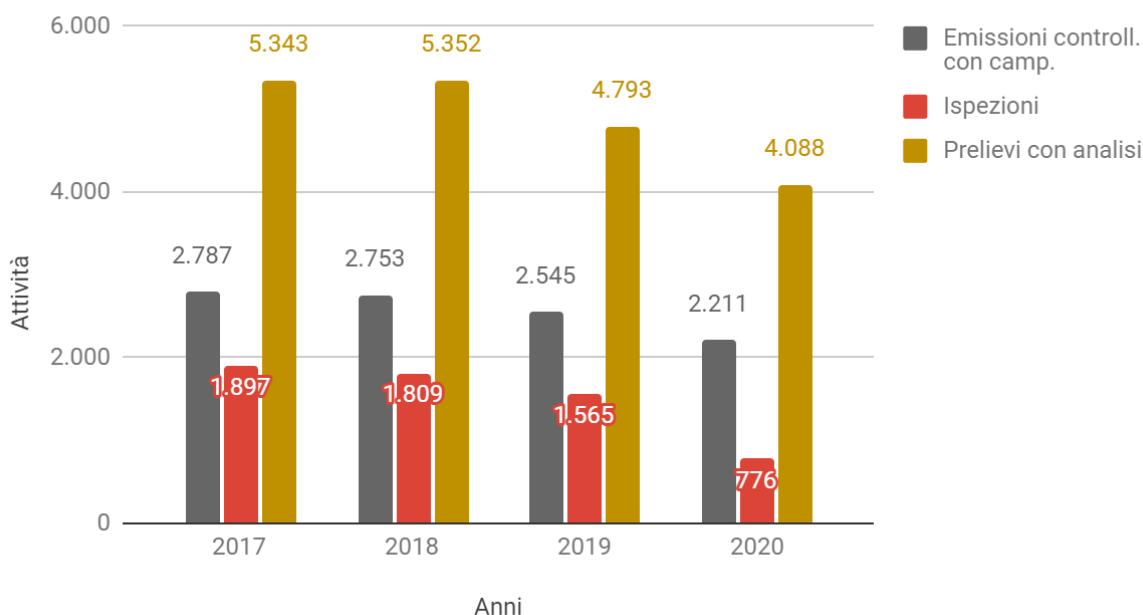
I dati di Consuntivo evidenziano:

- Nel 2020 il n° di controlli sui depuratori effettuati direttamente da Arpae si riduce ulteriormente;
- Con l'attività di verifica degli autocontrolli eseguiti dai gestori si assicura il piano dei controlli previsti dalla normativa (DLgs 152/06 e succ mod.).

Attività di controllo scarichi idrici industriali



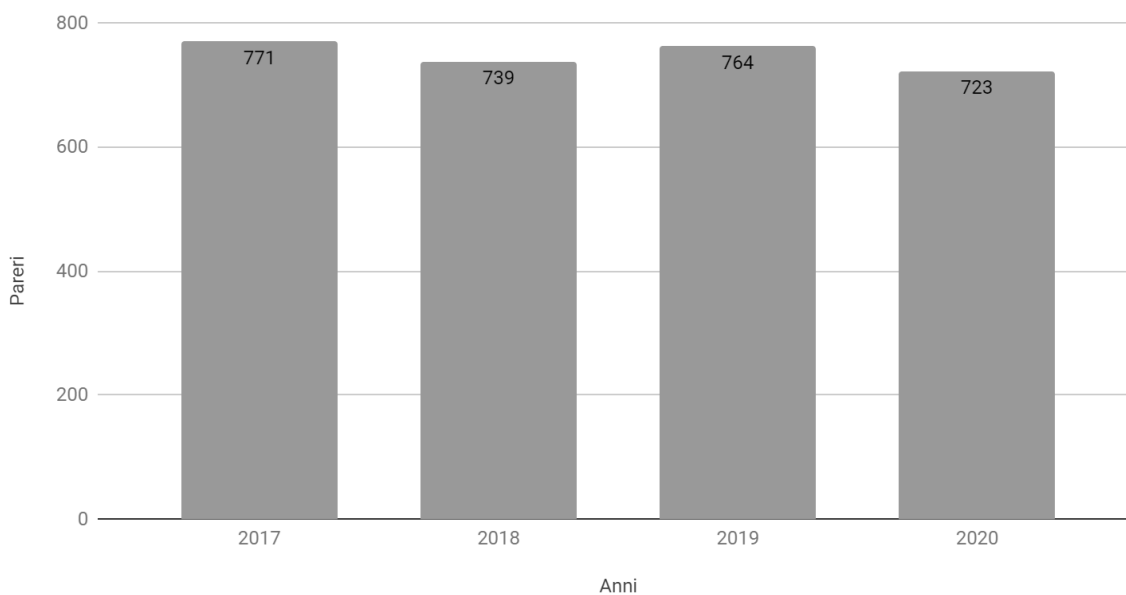
Attività di controllo delle emissioni in atmosfera



I dati di Consuntivo evidenziano:

Pur con tutte le difficoltà del caso, l'attività di controllo si mantiene comunque intensa, soprattutto con riferimento alle verifiche dei Piani di monitoraggio degli impianti in AIA (il 96% circa del totale dei camini controllati nel 2020 ha riguardato le emissioni di impianti in Autorizzazione Integrata Ambientale).

Supporto a strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (VIA; VAS; Pianificazione urbanistica; Ripristino ambientale)

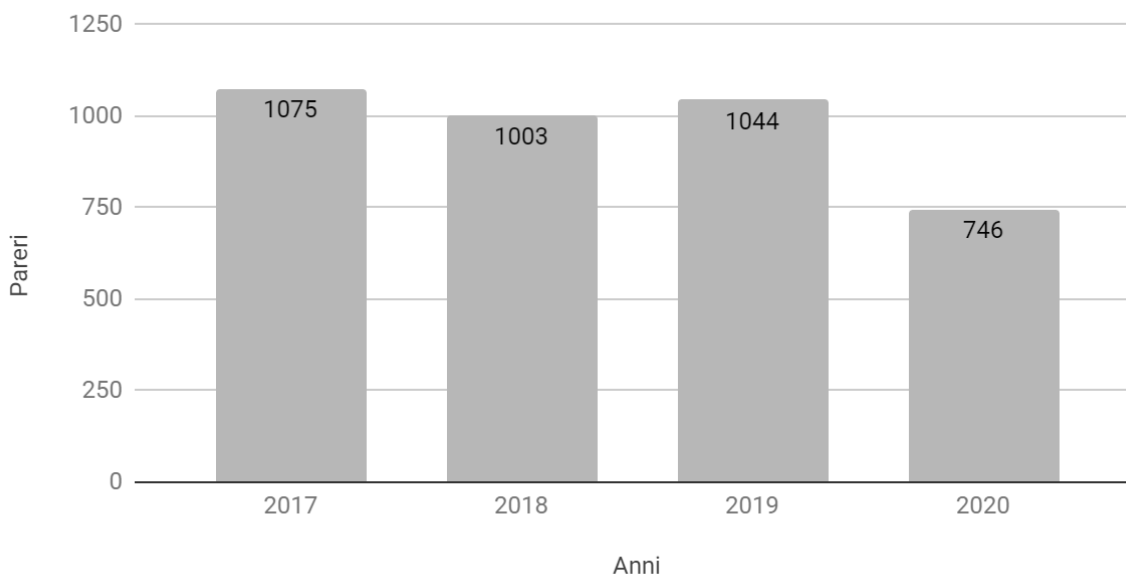


I dati di Consuntivo evidenziano:

Nel 2020 l'impegno nell'attività di emissione pareri e di supporto tecnico (istruttorie) per strumenti urbanistici

e di valutazione ambientale e territoriale subisce un calo, ma non così significativo come le circostanze tenderebbero a pensare. Le attività di gestione/partecipazione alle numerose conferenze dei servizi, che comportano una maggior durata e complessità delle istruttorie stesse, sono state prevalentemente svolte in remoto, tramite videoconferenza, mettendo in campo tutta una nuova capacità organizzativa.

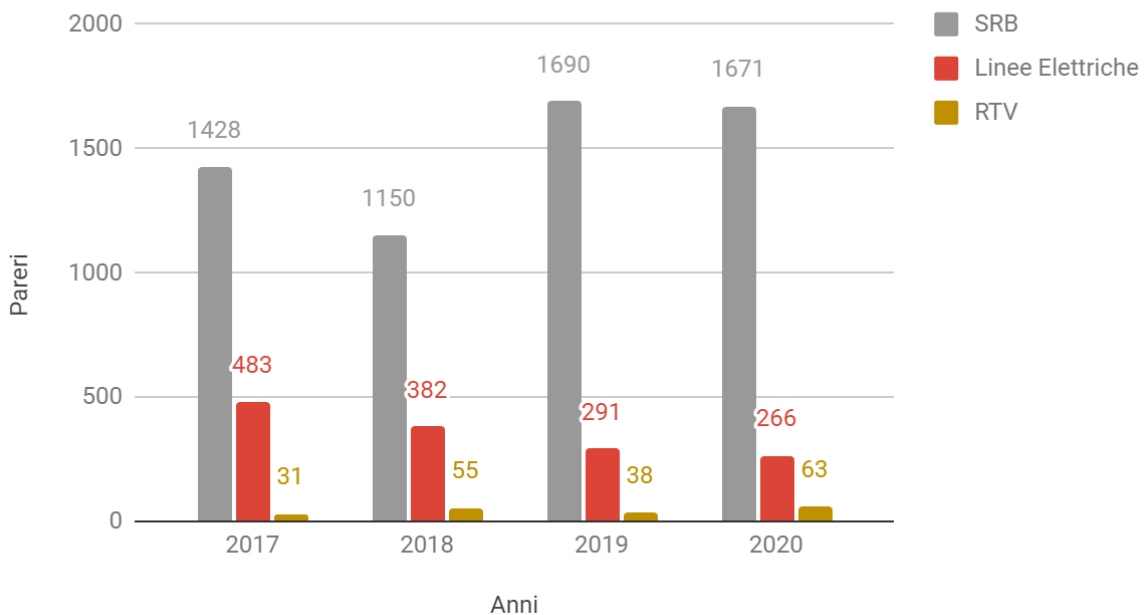
Attività autorizzatoria e di controllo sorgenti di inquinamento acustico



I dati di Consuntivo evidenziano:

Nel 2020, a causa del lungo periodo di lock down le attività fonte di inquinamento acustico sono state ridotte, così come i controlli conseguenti da parte di Arpae.

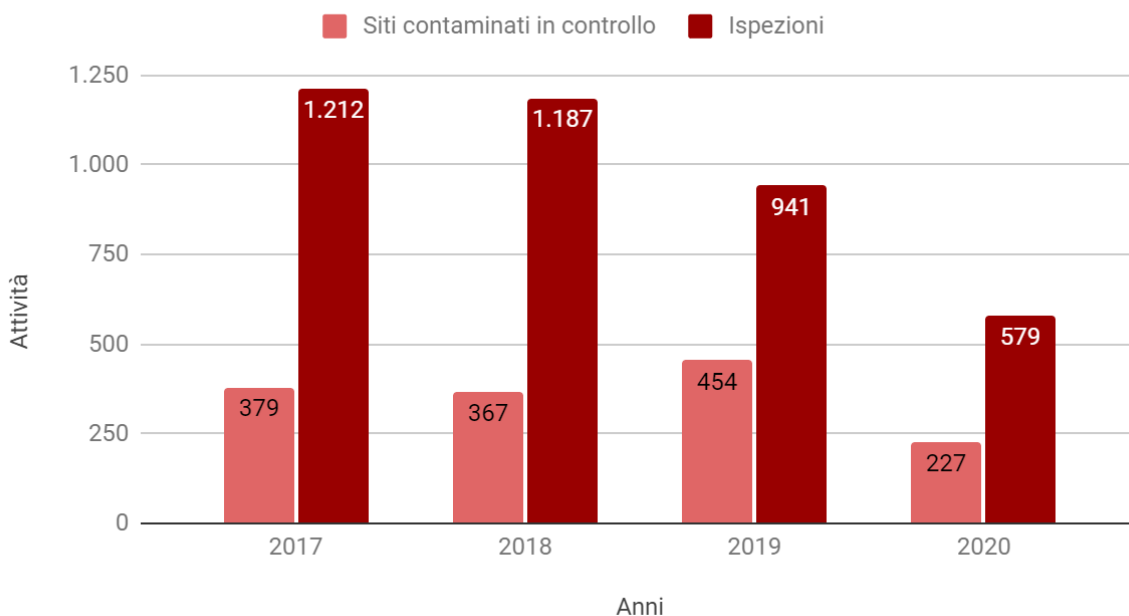
Attività di controllo dell'inquinamento elettromagnetico



I dati di Consuntivo evidenziano:

Il settore del controllo dei cem si presenta in costante dinamica evolutiva, in relazione alle modifiche impiantistiche e tecnologiche che governano il settore, in particolare quello delle telecomunicazioni. In questo caso non ci sono stati decrementi significativi di attività, svolta principalmente da remoto.

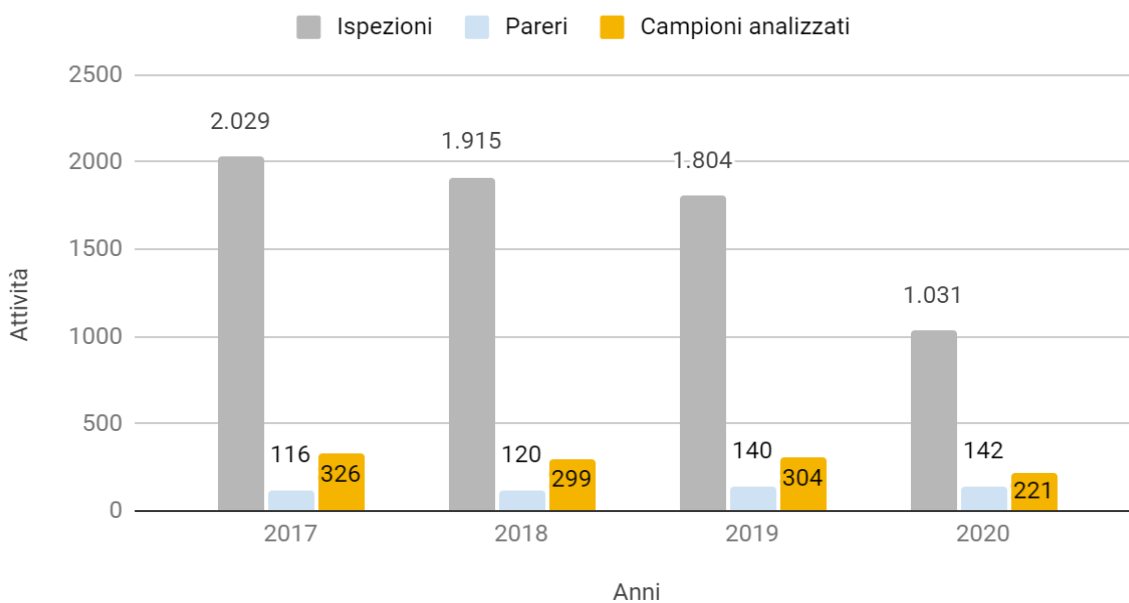
Attività di controllo siti contaminati (Dm 471/99)



I dati di Consuntivo evidenziano:

Ancora una volta un forte decremento delle ispezioni, ma anche dei siti contaminati per i quali è stata presentata una nuova richiesta di procedimento.

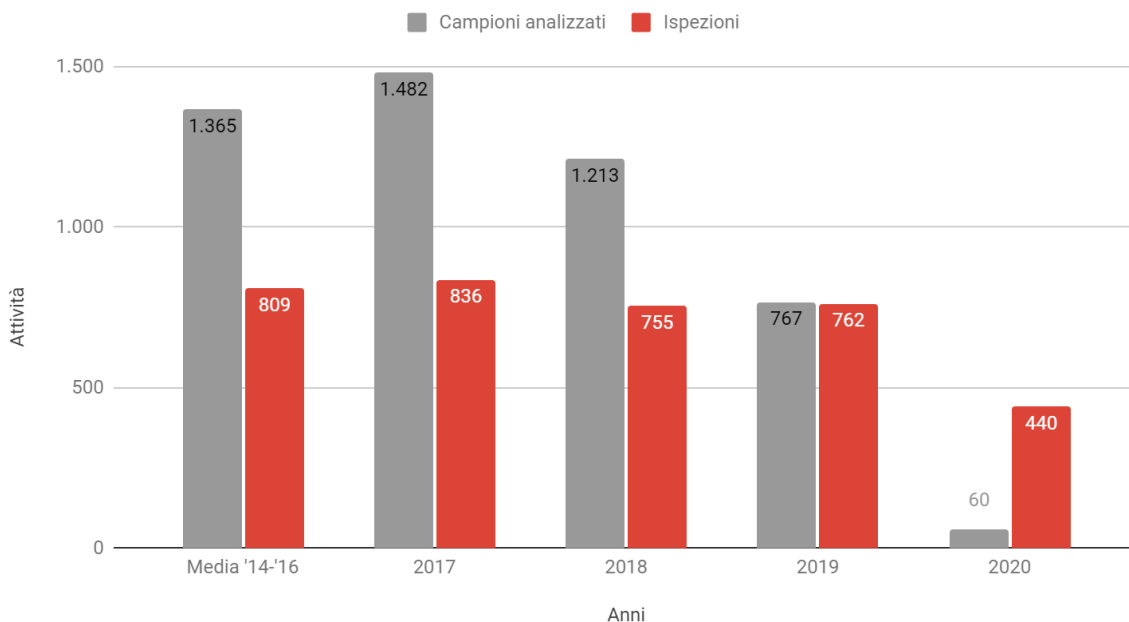
Attività di controllo dei rifiuti



I dati di Consuntivo evidenziano:

Mentre le attività ispettive e di campionamento hanno subito una contrazione, ancora una volta l'attività istruttoria, svolta prevalentemente in modalità smartworking, è proseguita in maniera ordinaria, senza contrazioni di richiesta o di risposta.

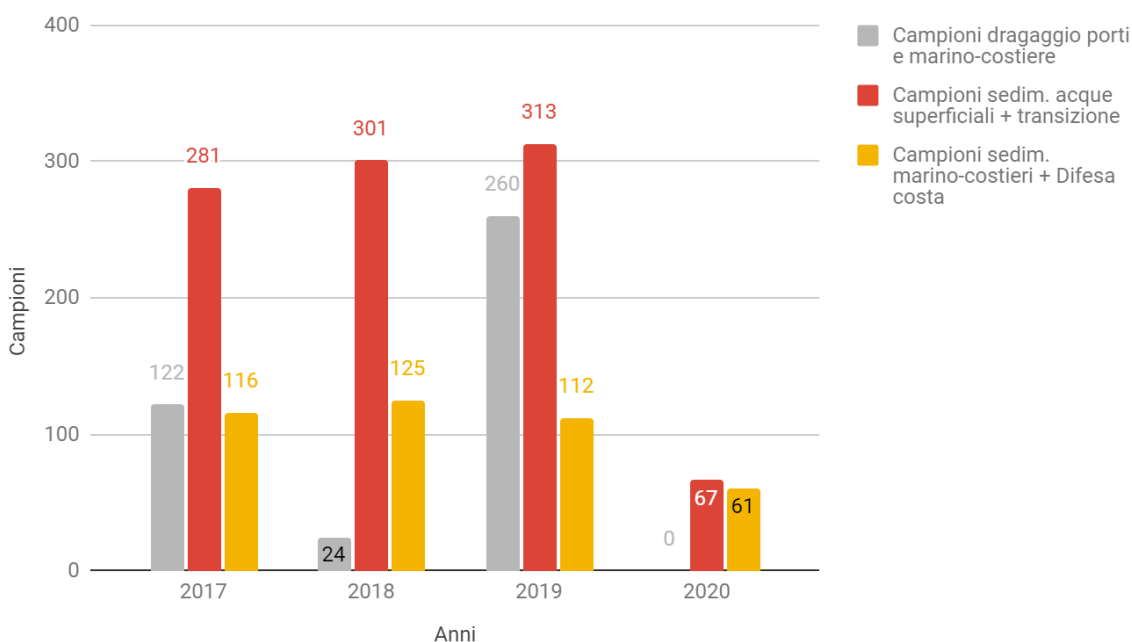
Controllo Impatti Diffusi sul Suolo



I dati di Consuntivo evidenziano:

Il forte decremento dovuto al lockdown

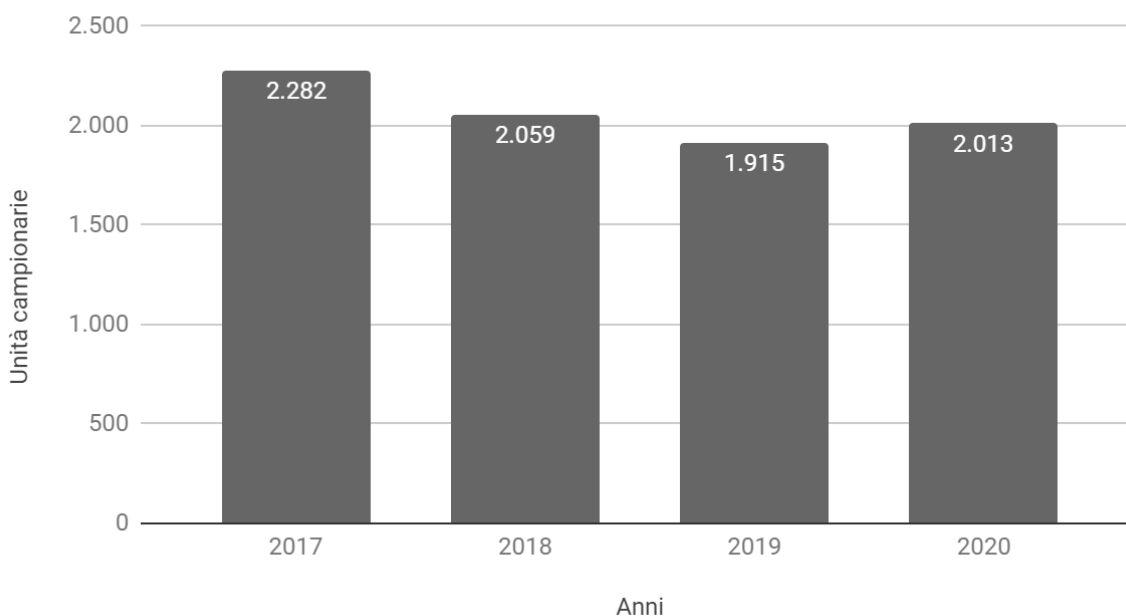
Attività di controllo dei sedimenti



I dati di Consuntivo evidenziano:

Un forte calo delle attività di campionamento: il dragaggio dei porti fluviali e marittimi non è stato effettuato, mentre i campioni di sedimenti hanno subito il calo di attività dovuto al lockdown.

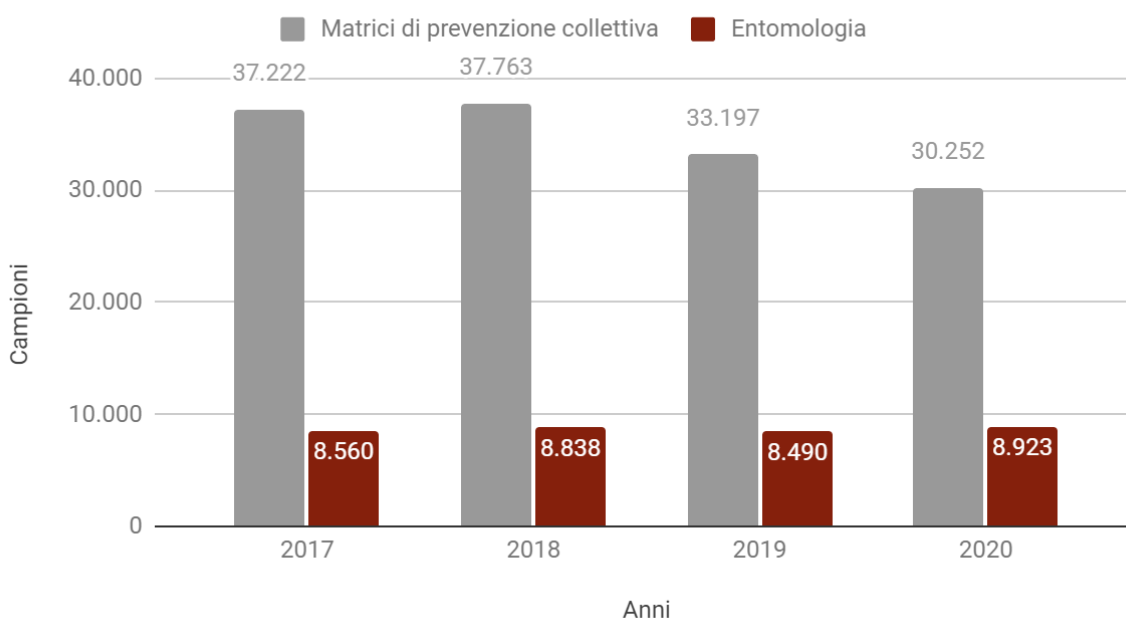
Attività di analisi di alimenti



I dati di Consuntivo evidenziano:

L'andamento riflette le politiche di assestamento dell'impegno perseguite dall'Agenzia per gli ambiti non prettamente "ambientali".

Attività analitica per Prevenzione collettiva



I dati di Consuntivo evidenziano:

Una ulteriore diminuzione dei campioni conferiti per analisi e/o controlli afferenti ad obiettivi di prevenzione collettiva (chimico-microbiologici-ecotossicologici-epidemiologici).

Un aumento di campioni di *Aedes albopictus* e altre specie simili sottoposti a controllo su campagne specifiche richieste dall'Ass.to Regionale Politiche per la Salute.

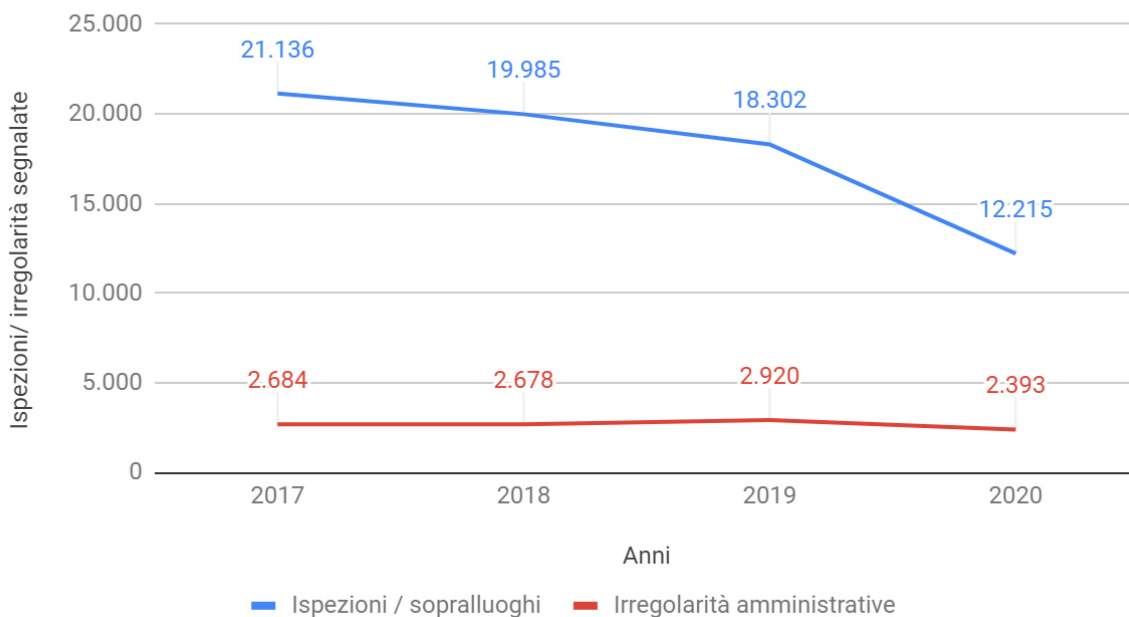
Attività di controllo e irregolarità rilevate

Nel 2020 sono state riscontrate complessivamente 2.393 irregolarità, che hanno dato origine a 242 segnalazioni all'Autorità Giudiziaria e 1.359 sanzioni amministrative.

Fattore di significativa incidenza su tali valori permane l'applicazione della legge 68/2015 dei 2.393 provvedimenti, il 12% è riconducibile alle procedure previste a seguito della entrata in vigore della L.68/2015, confermando l'incidenza registrata negli anni precedenti.

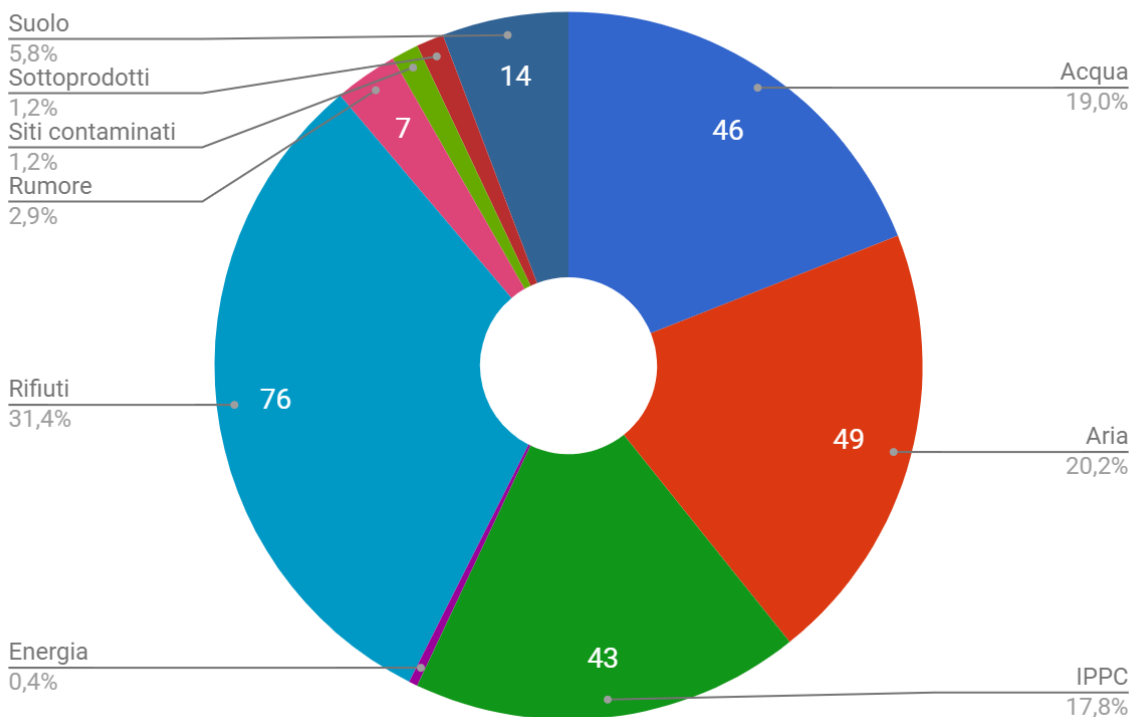
Gli andamenti tracciati a "confronto" nel grafico sottostante assumono valore puramente indicativo, non è possibile effettuare valutazioni tali da essere riconducibili a precise condizioni causali responsabili delle dinamiche osservate. Nel 2020 i valori delle irregolarità contestate si allineano a quelli del 2019, con una flessione verso il basso.

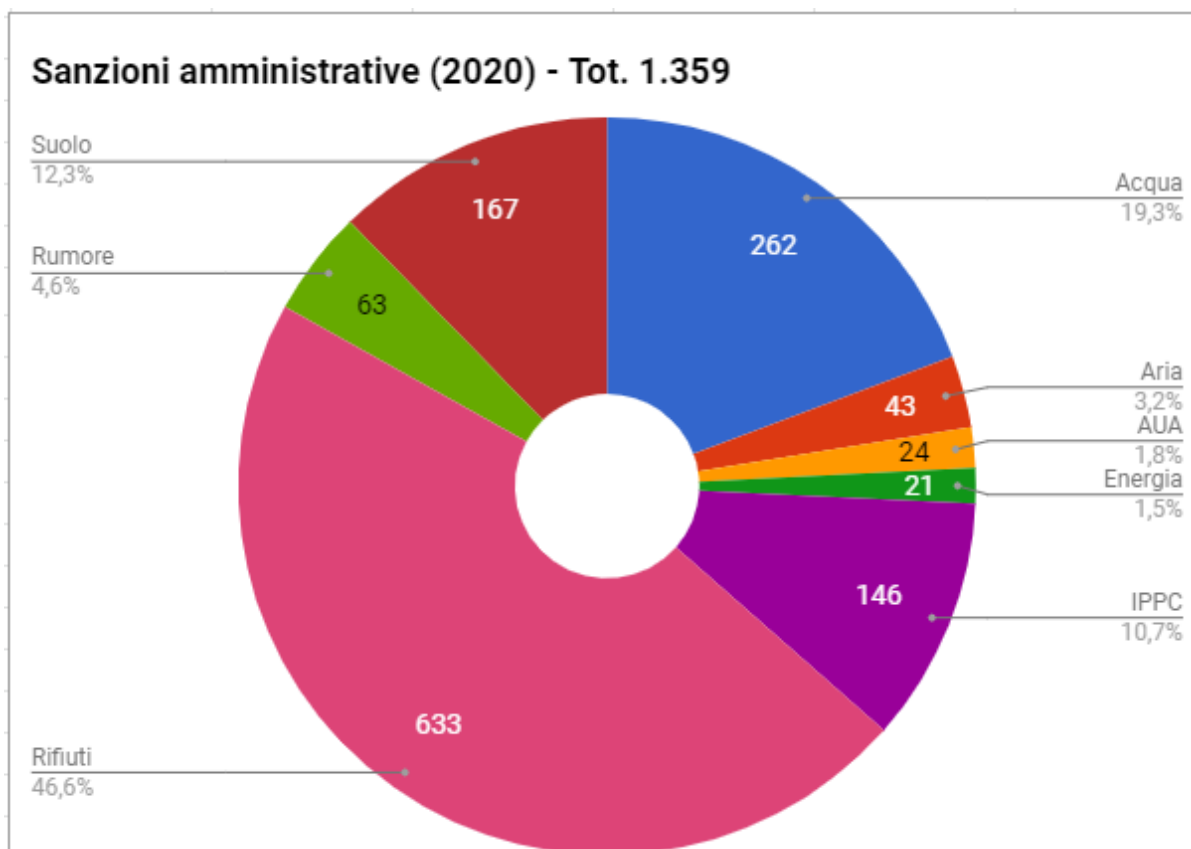
Trend ispezioni / sopralluoghi - irregolarità amministrative



Di seguito si fornisce l'articolazione delle notizie di reato e sanzioni amministrative direttamente comminate da Arpae, con riferimento alle singole matrici interessate.

Notizie di reato (2020) - Tot. 242

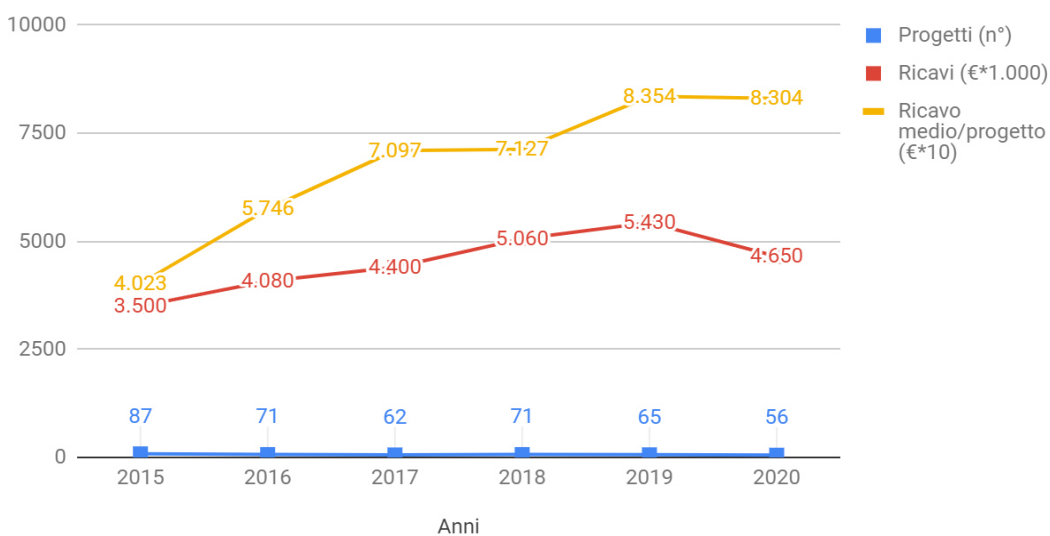




Attività di progetto e supporto per gli strumenti di pianificazione territoriale

Nel 2020 le attività di “progetto, studio e ricerca” nel campo dell’analisi ambientale svolte dall’insieme delle strutture dell’Agenzia (Strutture tematiche, Direzione tecnica, ex Sezioni territoriali e Direzione generale) hanno interessato complessivamente 56 iniziative (progetti e studi in corso).

Trend attività progetti 2015-2020

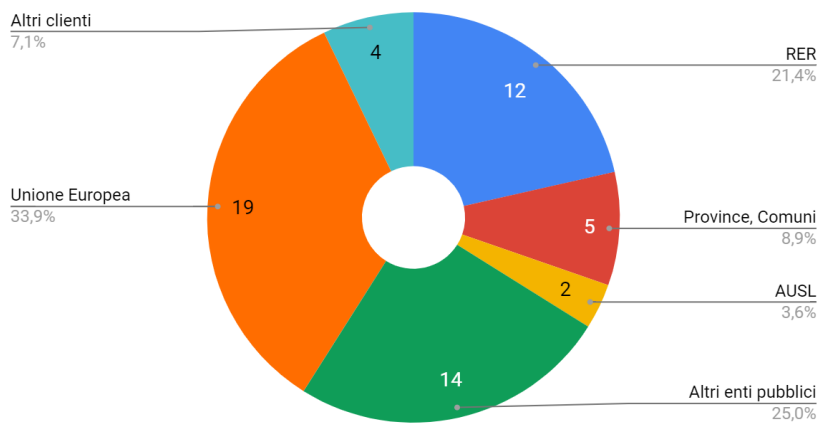


I 4,6 milioni di euro di ricavi dei nodi operativi sono per il 52% da enti pubblici come Protezione Civile, Ministeri e Autorità portuale, per il 17% da regione, per il 25% dalla UE (**la percentuale è in costante crescita**), per l’ 1,5% da enti locali. Molto ridotta la quota dei progetti finanziati da Ausl

(0,7%). I progetti per altri clienti sono l'1,7% del totale. L'incidenza dei costi esterni sui costi totali è pari al 65%, in linea con il 2019. 12 sono i progetti regionali, 14 quelli per altri enti pubblici, 19 quelli con finanziamenti diretti UE. La maggior parte dei progetti regionali finanziati sono gestiti dalle Strutture Tematiche Idrometeorologia e Daphne e dalla Direzione Tecnica e hanno come committente principale l'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo; l'assessorato Sanità è impegnato su alcuni progetti quali quello relativo al contrasto della diffusione della zanzara tigre. Fra gli altri enti pubblici coinvolti nei progetti di maggiori dimensioni figurano la Protezione civile nazionale per il Servizio Idrometeorologia e il Ministero dell'Ambiente per il progetto Strategia Marina coordinato dalla Struttura Daphne.

Per un dettaglio dei committenti si rinvia al grafico seguente:

Articolazione dei progetti a finanziamento specifico (2020)
(4,65 ML €, 56 progetti)



4. Esiti dell'indagine di Customer satisfaction - anno 2020

Nel corso del 2020 Arpae ha diversificato i modelli di rilevazione della soddisfazione degli utenti (CS) utilizzando due canali di rilevazione separati.

Il primo canale, la cosiddetta indagine multiscopo, ha rappresentato il prosieguo dell'attività di ricerca sociale messa in campo dall'Agenzia fin dalla sua costituzione mediante un processo metodologicamente consolidati con risultati storicizzati. Le indagini multiscopo permettono di acquisire informazioni strutturate sui servizi erogati coinvolgendo un ampio campione di utenti dell'Agenzia. Rivolgendosi agli utenti di Arpae in modo indifferenziato e ponendo quesiti su un ampio set di temi, tale tipologia di indagine non consente di sviluppare in profondità analisi sui singoli argomenti.

Il secondo canale, la cosiddetta indagine settoriale, rappresenta un nuovo percorso della ricerca sociale in Arpae che si affianca al multiscopo attraverso il coinvolgimento di specifici stakeholder su selezionati temi/materie. Le indagini settoriali permettono l'approfondimento, anche integrando differenti tecniche di ricerca, di specifici temi strategici per Arpae, arricchendo gli elementi istruttori della pianificazione e la successiva verifica di efficacia nella gestione delle tematiche associate.

Gli esiti delle indagini di CS sono elementi istruttori, così come tra l'altro previsto dalla Procedura del SGQ P91201/ER, del processo di pianificazione. A titolo di esempio dell'impatto dell'indagine sulla programmazione strategica 2021-2023 ([Piano triennale delle attività e Piano della Performance 2021-2023](#)) si riportano gli obiettivi strategici, e gli indicatori associati, definiti per rispondere alle sollecitazioni frutto dell' indagine di CS

Obiettivo Strategico	Indicatore	Note
S2 - Attuare un piano operativo di semplificazione dei processi dell'Agenzia	1) Semplificazione dei procedimenti amministrativi e di vigilanza e controllo	Con l'obiettivo strategico S2, Arpae intende affrontare i fattori, segnalati anche dai partecipanti alla ricerca, che possono semplificare il rapporto tra l'Agenzia e le aziende nelle varie fasi relative agli adempimenti previsti dalla norma ed integrando il supporto con sistemi informativi evoluti. Anche la richiesta degli utenti di creare maggiori sinergie e coordinamento tra i vari organismi istituzionali coinvolti nel processo autorizzatorio o di rilascio delle concessioni, viene considerata all'interno dell'obiettivo strategico (indicatore 4).
	2) Progettazione, congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna, di uno "sportello" per la gestione di quesiti tecnico-giuridici di carattere generale formulati dalle associazioni di categoria a titolo di "interpello ambientale"	
	3) Semplificazione del sistema di accesso e acquisizione dei dati ambientali mediante revisione dei portali di accesso	
	4) Potenziamento del coordinamento con i corpi di polizia nelle attività di controllo e vigilanza, sull'esempio del Protocollo d'intesa siglato con la Procura Generale e le Procure territoriali e le forze di polizia dell'Emilia-Romagna relativamente alle prescrizioni impartite in base alla legge 68/2015 (ecoreati)	
	5) Predisposizione di portali informatici per la presentazione di istanze, richieste e moduli verso l'esterno	
	6) Implementazione obbligatoria del sistema PagoPA per la ricezione dei pagamenti delle prestazioni erogate	

	7) Messa a regime del sistema informativo di Arpae (applicativi vari)	
S4 - Riorganizzazione dei processi operativi a completamento del programma di revisione per ambiti territoriali e fattibilità di poli strategici regionali	1) Organizzazione dell'attività per Area vasta	Tra le osservazioni dei rispondenti una in particolare (... <i>Dovrebbero lavorare suddivisi in gruppi per competenze e non per territorialità</i>) coglie lo spirito dell'obiettivo S4 centrato sulla riorganizzazione dei processi operativi al fine di migliorare il coordinamento tra le strutture operative e migliorare i tempi di risposta alle istanze pervenute. La centratura sui tempi di risposta è allineata anche agli esiti delle domande a risposte chiuse in cui per tale fattore si raggiunge il minore grado di soddisfazione
	2) Applicazione del nuovo sistema per la registrazione delle segnalazioni ambientali su tutta la regione	
	3) Revisione documenti di indirizzo Arpae in ottica di integrazione LG SNPA	
	4) Organizzazione dell'attività dei Laboratori per poli produttivi con l'obiettivo di riduzione dei tempi di intervento per crisi operative e dei tempi di risposta dell'attività analitica - 80° perc.le TR cliente campioni istituzionali obbligatori	
	5) Organizzazione dell'attività del Demanio idrico per poli operativi con l'obiettivo di ridurre i tempi di risposta dei procedimenti e ridurre l'abusivismo	
	6) Autorizzazioni - Organizzazione per poli operativi con riduzione dei tempi di rilascio autorizzazioni	
	7) Razionalizzare le attività di allerta e del Centro Funzionale	

Di seguito viene dato conto in forma sintetica dei risultati delle indagini citate mentre i report di dettaglio, unitamente ai report delle indagini condotte negli anni passati, sono disponibili per la consultazione all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/customer-satisfaction>

Indagine multiscopo di Customer Satisfaction

Alcune considerazioni complessive della ricerca con riferimento a due ambiti principali: la partecipazione e gli esiti.

La partecipazione è stata discreta se si considerano le difficoltà proprie di questo periodo storico, la padronanza di questionari web-based appare consolidata e la compilazione del questionario non risulta abbia creato specifici problemi agli utenti. Tali affermazioni si basano sulla considerazione che chi ha iniziato la compilazione del questionario l'ha portata a termine nella quasi totalità dei casi e che all'help-desk non sono praticamente pervenute richieste di assistenza alla compilazione. Rimane valida l'ipotesi di associare allo strumento quantitativo del questionario altri strumenti e metodologie, atti ad investigare la soddisfazione nei momenti di contatto che fanno parte del normale processo di erogazione/fruizione.

I risultati possono definirsi nel complesso positivi ed incoraggianti anche alla luce dell'avvio di un processo migliorativo che con la riorganizzazione dell'Agenzia ha puntato a darle sempre maggiore forza, in virtù dell'integrazione tra enti in precedenza differenti per compiti e modalità operative. Infatti i giudizi sono di pieno apprezzamento, in particolare sul terreno della capacità tecnica e di relazione degli operatori.

Complessivamente, quindi, il capitale “umano e professionale” è ancora oggi individuato come risorsa primaria dell’Agenzia, da presidiare e “far fruttare”; questa valutazione positiva non deve però far dimenticare le critiche espresse verso aspetti procedurali e sui tempi di rilascio dei servizi/prodotti in particolare.

La comunicazione strutturata (rivista, sito internet, ...) ha ottenuto ottime valutazioni, meno la comunicazione diretta a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali. E’ importante la coniugazione virtuosa delle capacità professionali dei tecnici con la risposta puntuale e tempestiva alle segnalazioni formulate dai cittadini, sia perché significa avere sul territorio elementi sensibili in grado di osservare e segnalare criticità ambientali, sia per la centralità dell’attività di vigilanza e controllo che ancora oggi viene richiesta all’Agenzia.

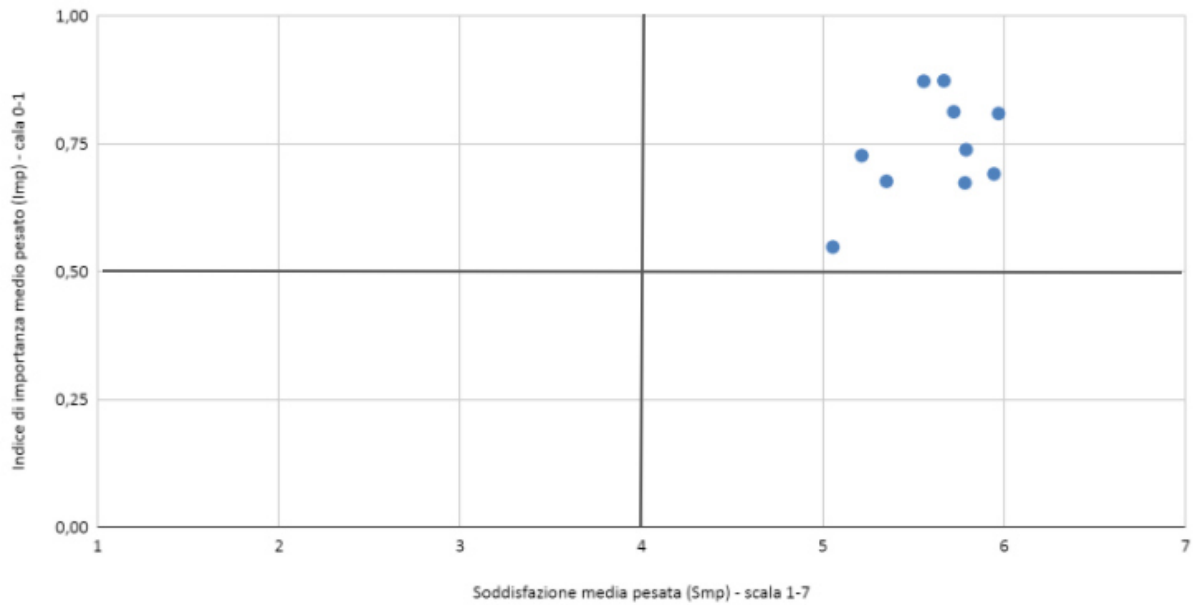
Rispetto all’indagine c.d. triennale condotta nel 2017 le valutazioni raccolte evidenziano sostanzialmente gli stessi ambiti di positività e di criticità con un generale miglioramento della qualità percepita.

La tabella allegata mostra i risultati *overall* dell’indagine senza distinzione per servizio fruito, la disaggregazione è invece disponibile nella versione integrale pubblicata sul sito.

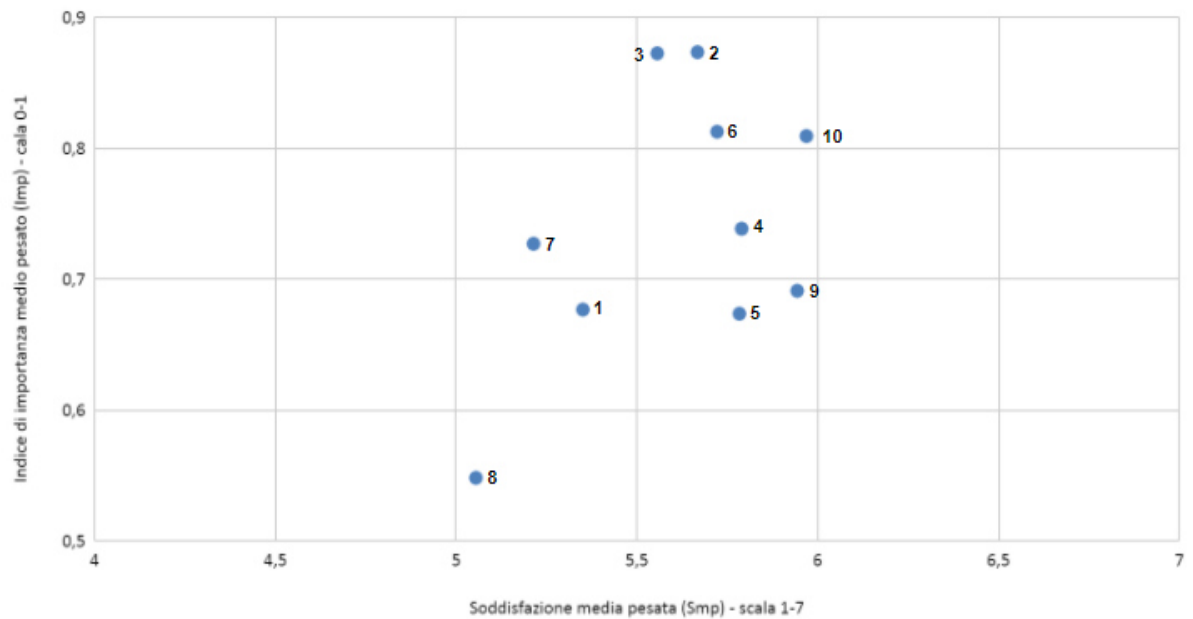
	Valore medio (scala 1-7)	Gravemente insoddisfatti (1)	Insoddisfatti (1-2-3)	In linea con le aspettative (4)	Soddisfatti (5-6-7)	Fortemente soddisfatti (7)
il Servizio						
Accesso ed accoglienza	5,35	1,6%	10,1%	15,1%	74,8%	23,1%
Professionalità operatori accesso/ accoglienza	5,67	1,5%	8,3%	10,3%	81,4%	32,0%
Assistenza, programmazione ed informazione	5,56	2,8%	9,7%	8,9%	81,4%	28,1%
Chiarezza informazioni	5,79	1,1%	5,1%	8,0%	86,8%	33,5%
il Prodotto						
Qualità tecnica	5,71	1,7%	5,9%	8,1%	86,0%	29,4%
Comprensibilità	5,80	0,0%	4,8%	7,1%	88,0%	30,5%
Tempi di erogazione	5,21	6,3%	13,7%	13,0%	73,3%	24,3%
Costi	5,05	6,2%	14,1%	16,9%	69,0%	20,9%
la Relazione						
Competenza tecnica	5,94	1,0%	4,1%	5,5%	90,4%	37,6%
Cortesia e disponibilità personale tecnico	5,97	2,3%	4,0%	7,3%	88,8%	42,3%
Valutazione complessiva di Arpae	5,42	1,6%	6,5%	11,1%	82,4%	15,6%

Sulla base della valutazione della qualità percepita e dell'importanza attribuita ai singoli item dei servizi erogati, è stata redatta la *mappa delle priorità di intervento* che indica il posizionamento dei driver in funzione del valore dei concetti di soddisfazione ed importanza. È suddivisa in quattro quadranti: "Quadrante A" - alta soddisfazione ed alta importanza; "Quadrante B" - alta soddisfazione e bassa importanza; "Quadrante C" - bassa soddisfazione e bassa importanza; "Quadrante D" - bassa soddisfazione ed alta importanza. Come per la tabella di soddisfazione, la mappa presentata è *overall* mentre nel report pubblicato sul sito sono disponibili le mappe per singolo servizio investigato.

Mappa delle priorità di intervento (complessiva)



Mappa delle priorità di intervento (complessiva) - scala ridotta



Legenda:

- 1 - Accesso ed accoglienza
- 2 - Professionalità operatori accesso/accolgenza
- 3 - Assistenza, programmazione ed informazione
- 4 - Chiarezza informazioni
- 5 - Qualità tecnica
- 6 - Comprensibilità
- 7 - Tempi di erogazione
- 8 - Costi
- 9 - Competenza tecnica
- 10 - Cortesia e disponibilità personale

Indagine settoriale di Customer Satisfaction rivolta alle aziende in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

La ricerca è nata ed è stata sviluppata anche grazie al confronto con Confindustria Emilia-Romagna, ciò al fine di rendere al meglio la multireferenzialità propria dello spirito delle indagini di CS.

L'indagine era stata programmata per il marzo 2020, ma la situazione pandemica in quel momento in atto ha indotto lo spostamento della ricerca ad un momento di maggiore normalità operativa delle aziende. Dopo diversi rinvii a causa della persistenza delle criticità, è stato deciso di dare comunque avvio alla ricerca con la somministrazione dei questionari che è avvenuta nel mese di ottobre 2020.

Il focus della ricerca era il rapporto delle aziende in AIA con Arpae durante la fase di rilascio o rinnovo dell'autorizzazione e di monitoraggio programmato.

Il processo autorizzatorio

I risultati si caratterizzano per valori positivi mai sotto al punteggio di 7 (scala 1-10). La deviazione standard (SD) è molto elevata, indice di una forte disomogeneità di giudizi.

La voce relativa alla *Completezza delle informazioni* si posiziona sui valori medi più alti (7.66) e rileva la SD più contenuta (1.82), è quindi il tema che ha acquisito risposte meno disomogenee.

La *Conoscenza delle BAT* ottiene anch'essa un valore molto positivo (7.59) con una SD leggermente sotto la media (1.91).

La *Trasparenza e chiarezza* si pone ad alti livelli di soddisfazione (7.67) comune agli altri item con un'elevata SD (2.10).

La *Gestione della Conferenza dei Servizi* ottiene il migliore giudizio di soddisfazione (7.77) seppur con un'alta SD (2.10). Il valore positivo delle risposte risulta interessante stante la complessità di tale istituto che vede il coinvolgimento di Arpaе, ma anche di altri enti autorizzatori.

La *Comprensibilità tecnica* assume valori positivi (7.67) e SD (2.00) sostanzialmente analoga agli altri item; anche per tale ambito la positività assume il valore di un importante elemento tecnico di confronto tra le parti.

In ultimo il *Rispetto dei tempi*, è l'item che ottiene la valutazione più contenuta (7.09) e con la maggiore SD (2.30). E' l'unico item per il quale oltre il 20% dei rispondenti assegna punteggi pari a 5 o inferiori.

	Completezza delle informazioni disponibili per la presentazione della richiesta di autorizzazione e del piano di monitoraggio	Conoscenza e contestualizzazione da parte di Arpaе delle Best Available Techniques - BAT	Trasparenza e chiarezza nelle fasi di istruttoria tecnica della richiesta	Gestione della Conferenza dei Servizi e interlocuzione con Arpaе nel percorso di rilascio dell'autorizzazione	Comprensibilità tecnica delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione	Rispetto della tempistica di rilascio prevista	Valutazione complessiva dell'attività di Arpaе di Rilascio delle autorizzazioni	
Media	7.66	7.59	7.67	7.77	7.67	7.09	7.60	
Dev. Std.	1.82	1.91	2.10	2.10	2.00	2.30	2.07	
Scala (1-10)	1-2-3	3.6%	5.2%	5.2%	5.8%	4.7%	8.8%	5.2%
	4-5	5.7%	5.7%	7.8%	6.3%	4.2%	12.9%	6.7%
	6-7	28.5%	27.6%	22.8%	18.9%	27.6%	25.3%	24.2%
	8-9-10	62.2%	61.5%	64.2%	68.9%	63.5%	53.1%	63.9%

Il processo ispettivo programmato

Le valutazioni sono positive e migliori rispetto a quanto assegnato per la fase autorizzatoria con molti valori medi che superano gli 8 punti (scala 1-10). La variabilità delle risposte (deviazione standard - SD) è un po' più contenuta indicazione di una minore disomogeneità di giudizio.

Ci sono diversi item (*Programmazione e gestione delle attività; Conoscenza dei processi; Appropriately e chiarezza delle risposte; Adeguatezza strumentazione*) che ottengono valori medi di soddisfazione (da 7.80 a 7.83) molto simili analogamente per i valori di SD (valori compresi tra 1.71 e 1.77). Per tali item anche la distribuzione delle risposte risulta discretamente omogenea. E' interessante notare che gli item coinvolgono sia aspetti tecnici di processo sia di servizio e fanno riferimento all'organizzazione delle attività e le strumentazioni dell'Agenzia unitamente ai saperi del personale.

I campi che rilevano i due valori maggiormente positivi sono la *Chiarezza delle richieste degli operatori* e la *Trasparenza e correttezza degli operatori* con valori medi di giudizio rispettivamente pari a 8.13 e 8.49 e con SD quasi uguali di 1.68 ed 1.69. Tali item sono rappresentati unitamente in quanto rappresentano l'aspetto tecnico ed etico dell'operato dei collaboratori dell'Agenzia. La valutazione molto positiva pone Arpae davanti all'obbligo di presidiare con determinazione i due aspetti del capitale umano da sempre valutati dagli utenti ai massimi valori di positività e che permettono l'instaurarsi di un rapporto collaborativo tra Arpae e le aziende in AIA a tutto vantaggio della tutela ambientale.

	Programmazione e gestione delle attività di verifica in situ degli impianti	Chiarezza delle richieste degli operatori Arpae in visita ispettiva	Conoscenza da parte degli operatori Arpae dei processi produttivi e delle tecniche di contenimento degli impatti ambientali dell'azienda	Trasparenza e correttezza degli operatori Arpae durante i controlli	Appropriatezza e chiarezza delle proposte di provvedimento formulate	Completezza e fruibilità delle informazioni fornite sugli esiti del controllo	Adeguatezza all'intervento della strumentazione in dotazione ai tecnici Arpae	Valutazione complessiva dell'attività ispettiva di Arpae	
Media	7.82	8.13	7.83	8.49	7.80	8.02	7.83	7.95	
Dev. Std.	1.77	1.68	1.82	1.69	1.82	1.67	1.71	1.80	
Scala (1-10)	1-2-3	3.1%	1.6%	3.2%	2.6%	4.2%	2.1%	2.8%	3.7%
	4-5	5.8%	4.7%	5.3%	1.6%	3.1%	4.7%	2.8%	3.1%
	6-7	27.7%	21.5%	26.5%	17.3%	27.7%	23.6%	31.3%	23.0%
	8-9-10	63.4%	72.3%	65.1%	78.5%	64.9%	69.6%	63.2%	70.2%

ALLEGATI - Schede di approfondimento relative alle attività 2020 rendicontate secondo le prospettive della BSC

ALLEGATO A - *Prospettiva Processi operativi*

A.1. Qualità dell'aria

Il sistema di monitoraggio, i dati raccolti, le analisi e le elaborazioni sullo stato della qualità dell'aria in Emilia-Romagna, sono disponibili sul sito di Arpae all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/dati-qualita-aria>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

L'anno 2020, sebbene contraddistinto dalla pandemia, ha visto l'attività relativa alla qualità dell'aria continuare in modo sostanzialmente analogo rispetto agli altri anni.

Come visibile dagli indicatori riportati nella tabella sottostante non vi è stata nessuna diminuzione significativa dei target prefissati.

Anche la manutenzione della rete di monitoraggio da parte delle aziende incaricate sono state portate avanti regolarmente.

Il lavoro da parte dei vari operatori è stato ben organizzato anche da remoto (smart) e il funzionamento degli strumenti è stato garantito da un capillare controllo.

Come da programmazione il SIMC (Unità previsioni numeriche qualità dell'aria) nella prima parte dell'anno ha messo in operatività la nuova catena modellistica di qualità dell'aria. La nuova catena operativa comprende anche un nuovo modulo statistico di postprocessamento ed è descritta in <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/previsioni>

Il SIMC ha inoltre contribuito alla valutazione degli effetti dei provvedimenti emergenziali applicati durante lockdown di marzo-maggio 2020 e portato avanti le attività previste dai progetti ASI-ISPRA e Prepair. A causa di una riduzione significativa di personale avvenuta ad ottobre sono state ritardate/sospese le attività ritenute non indispensabili.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	% pubblicazione giornaliera sul web dei dati delle stazioni di monitoraggio entro 10.00 a.m. tutti i giorni >=98%	99,6 %
2	% validazione mensile entro 10° gg. del mese succ. >=95%	99,1 %

3	% validazione semestrale entro 15°gg. succ. >=95%	100 %
4	Pubblicazione report annuale entro 30 giugno succ.	8 su 9
5	Dati trasmessi quotidianamente/ dati attesi "in real time" ad ISPRA per comunicazione diretta a UE dei parametri utili al calcolo dell'Indice giornaliero di qualità dell'aria	100%
6	n. analizzatori gestiti con la Rete Regionale fissa RRQA	290
7	n. misure automatiche rilevate con la Rete Regionale fissa RRQA	1.335.526
8	Rappresentazione quotidiana di stato e di previsione andamento a tre giorni su mappa, con frequenza >= 95%	97%
9	ore di rilevazione annue con mezzi mobili (campagne locali)	195.598
10	% rendimento analizzatori automatici >= 95%	98%
11	% corse valide modello di previsione annuale >=95%, mensile >=90%	95%, 90%
12	% corse valide modello di valutazione annuale >=95%, mensile >=90%	95%, 90%
13	aggiornamento biennale dati inventario delle emissioni	100% (pubblicazione dell'aggiornamento dell'inventario al 2017 a ottobre 2020)
14	valutazioni emissive per studio periodo COVID	100%
15	Verifica sistematica della qualità delle valutazioni e previsioni secondo criteri standard EU (FAIRMODE)	100% (Report prodotti dal SIMC)
16	Per le attività relative alle fasi di ricerca e sviluppo, innovazione e progettazione, sono previsti output con report conclusivi	2 Report Prepair relativi al periodo lockdown. Redazione report previsti dal progetto ASI-.ISPRA. Pubblicazione due articoli su Atmosphere relativi a Prepair e ASI-ISPRA

A.2. Corpi idrici interni

Il sistema di monitoraggio, i dati raccolti, le analisi e le elaborazioni sullo stato dei corpi idrici interni in Emilia-Romagna, sono disponibili sul sito di Arpae agli indirizzi:

Acque superficiali -

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/acqua/report-bollettini/acque-superficiali>

Acque sotterranee -

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/acqua/report-bollettini/acque-sotterranee>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 le attività di monitoraggio regionale della rete ambientale non sono state comprese tra quelle indifferibili per cui sono state sospese completamente nei mesi di marzo e aprile e maggio.

Sono state fatte delle ipotesi su diverse date per la ripresa delle attività a seguito delle quali si sono diseginate diverse riorganizzazioni della programmazione che era già stata pianificata per il 2020, tenendo conto che le APA avevano già effettuato campionamenti nei mesi di gennaio e febbraio.

La revisione della rete di monitoraggio delle acque superficiali è stata rivista con la finalità di garantire l'attività di monitoraggio istituzionale ambientale.

Sono state individuate una serie di priorità cui si è cercato di non derogare:

- campioni da effettuare sull'asta del fiume Po;
- stazioni acque destinate alla potabilizzazione;
- rete nucleo destinata alla valutazione delle tendenze di lungo termine;
- stazioni in programma presenti solo nel primo triennio di monitoraggio;
- stazioni di nuova introduzione nella rete;
- corpi idrici in cui è attivo lo screening di sostanze specifiche come Glifosate e PFAS;
- corpi idrici con impatti significativi o di rilevanza per il territorio locale, verificati anche a seguito di confronto con le diverse APA interessate.

Anche per la rete di monitoraggio dell'acquifero sotterraneo sono state effettuate delle modifiche al piano di monitoraggio primaverile con l'individuazione di stazioni con diversi gradi di priorità di campionamenti. a

Indicatore 1: Le stazioni sono state tutte campionate, sia per la rete Acque superficiali fluviali e bacini, che per la rete Acquifero sotterraneo. Per le acque superficiali sono state modificate le frequenze con cui si è messo in atto il monitoraggio che in questa tipologia di acque è modulato in modo mirato assegnando frequenze diverse a seconda delle pressioni che insistono sui diversi corpi idrici. Per le acque superficiali i campionamenti sono stati distribuiti sui mesi giugno-dicembre.

Per i campioni dell'acquifero sotterraneo sono previste due campagne di monitoraggio, una primaverile ed una autunnale, poiché la prima deve terminare entro la metà di giugno i campioni relativi a questa sono stati quasi tutti non effettuati. Il programma autunnale è stato tutto osservato.

Indicatore 2 e 3: Il numero dei sopralluoghi risulta sempre superiore al numero dei campionamenti in quanto capita che alcune stazioni soprattutto della rete acque superficiali al momento del sopralluogo non possano essere campionate a causa di siccità o al contrario di portata di piena in atto con una conseguente eccessiva torbidità dell'acqua.

I valori riportati per il numero di sopralluoghi che per il numero di campioni assegnato da ogni operatore è stato indicato come valore medio sulle realtà regionali.

Occorre tener conto che nelle attività di campo gli operatori presenti sono sempre due per i campioni di acqua e tre per alcuni monitoraggi biologici.

Indicatore 4: Attuazione della Direttiva 39/2013 è per l'Italia il Decreto Legislativo 13 ottobre 2015 n. 172. Tale decreto prevede un aggiornamento, soprattutto per alcune sostanze comprese in tab. 1a, degli SQA massimi ammissibili e medio annui che dei limiti di quantificazione strumentali. Il Ministero dell'Ambiente (ora MISE) tramite Ispra ha richiesto alle singole Agenzie di inviare gli elenchi aggiornati circa le sostanze ricercate e le performance relative.

Per quanto riguarda le sostanze ricercate nella colonna d'acqua sono stati adeguati dove possibile i protocolli analitici.

Lo stesso decreto introduce l'analisi sulla matrice Biota di alcune sostanze comprese nella tab. 1a come bioaccumulo. Sono state effettuati campionamenti di pesci e crostacei e conferiti al laboratorio di Ravenna per le relative analisi.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. stazioni campionate/ totale stazioni di monitoraggio (>85%) n. campioni effettuati /n. campioni previsti	100% 86,5% superficiali <85% sotterranee
2	n. sopralluoghi per campionamenti/ addetto	78
3	n. campioni / addetto	77
4	sperimentazione per il monitoraggio di alcuni nuovi microinquinanti in matrice acqua e biota (Direttiva 39/2013)	Sperimentazione iniziata
5	attività per aggiornamento dei PdG e pianificazione regionale, secondo tempistiche concordate con RER	Il supporto tecnico alla Regione per il Piano di Gestione procede secondo tempistiche indicate
6	Revisione corpi idrici fluviali ai fini dell'aggiornamento del PdG 2021-2027 (aggiornamento criteri e numero corpi idrici)	Effettuata la revisione dei corpi idrici

A.3. Ambiente marino-costiero e acque di transizione

L'attività di Arpae di presidio dell'ambiente marino costiero, svolta anche con l'ausilio della Struttura Oceanografica Daphne, è dettagliata all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/mare/report-e-bollettini>

La reportistica conseguente al monitoraggio delle acque di transizione è invece disponibile all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/acqua/report-bollettini/acque-di-transizione>

In merito alle acque di balneazione, è possibile trovare i riferimenti dell'attività condotta da Arpae, bollettini, report e divieti al seguente indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/balneazione/>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Per il calcolo della percentuale di prestazioni completate si considera, nel caso del campionamento la sua effettiva esecuzione e nel caso questo dia seguito ad un campione destinato ai laboratori di SOD l'effettiva conclusione dell'analisi.

Indicatore 1: precisiamo che le attività di campionamento per la ricerca degli inquinanti nell'acqua, il campionamento del fitoplancton nonché i rilievi chimico fisici hanno subito una diminuzione attestandosi sull'85% di realizzazione. Altri parametri quali i sedimenti per l'analisi degli inquinanti e della composizione del substrato, per le analisi ecotossicologiche e il prelievo del biota (pesci) sono stati recuperati nei mesi dopo la riapertura delle attività, contenendo in parte le attività saltate. Il mancato campionamento per diversi parametri avrà delle ricadute sulla robustezza delle valutazioni finali degli esiti mancando una frequenza di campionamento omogeneamente distribuita.

Indicatore 2: il non raggiungimento del completamento delle attività istituzionali previste è imputabile all'interruzione delle attività in mare causa covid. Le attività sono state completate al 93.9%.

Indicatore 3: l'interruzione delle attività in Aprile causa covid non ha permesso l'espletamento dei moduli 1/E e 6F per un totale di 5 campagne.

Indicatore 4: la pubblicazione del Bollettino, inteso come prodotto di sintesi dei controlli istituzionali condotti con la Motonave Daphne, ha una cadenza settimanale da giugno a settembre e quindicinale nei restanti mesi. A causa dell'emergenza Covid le attività in mare hanno subito una sospensione dal 12 marzo al 6 maggio: questa sospensione ha portato ad una diminuzione delle attività rappresentate dall'indicatore del 12.5%; l'ulteriore non completamento delle uscite causa mare mosso è stato rappresentato da una percentuale pari al 12.5% .

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	% prestazioni effettuate entro il tempo previsto / n. totale prestazioni (>90%) per acque transizione	85%
2	% prestazioni effettuate entro il tempo previsto / n. totale prestazioni (>90%) per mare	93.9%
3	Realizzazione delle attività previste dai POA 2019 - 2020 "Marine Strategy"	96%
4	Frequenza pubblicazione bollettini (settimanale)	75%

A.4. Meteo-climatologia e idrologia

La Struttura Idro-meteo-Clima (SIMC), svolge attività osservative e previsionali operative, di supporto alla pianificazione e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale e qualità dell'aria

Informazioni sull'attività, sui prodotti e sui servizi erogati sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

In tabella sono riportati indicatori e target così come previsti per la tematica oggetto di rendicontazione ed il grado di raggiungimento.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	% funzionamento rete RIRER >= 95%	% di funzionamento della rete idropluviometrica RIRER > 98%
2	frequenza pubblicazione su web (3-6-12-24-72 ore)	Attività svolta secondo timing
3	frequenza pubblicazione sul web tendenza meteo climatica fino a 7 giorni (agg.to quotidiano)	
4	frequenza pubblicazione dati meteo in telemisura e mappe radar (agg.to in tempo reale)	
5	frequenza elaborazione dati meteo per formulazione previsioni a lungo termine -tre settimane- (agg.to bisettimanale)	
6	frequenza previsioni idrologiche e idrauliche (agg.to bigiornaliero)	
7	frequenza pubblicazione tendenza meteo climatica stagionale -tre mesi- (agg.to mensile)	
8	Monitoraggio estivo del deflusso minimo vitale	Pubblicazione del bollettino di monitoraggio del DMV con frequenza bisettimanale

A.5 Centro funzionale regionale e supporto a Protezione civile e Enti di difesa del suolo. Centro di Competenza del Sistema Nazionale di Protezione Civile

Le funzioni assicurate dalla Rete, in particolare la previsione degli eventi critici, sono disponibili sia alle pagine del Servizio Idro-Meteo-Clima (<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo>) sia alle pagine del portale delle allerte idro-meteo (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>)

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

A partire dal mese di marzo, a seguito del lockdown, tutte le attività sono state pianificate in remoto. Il personale tecnico in turno, meteorologi e idrologi, oltre al dirigente referente del Centro funzionale, hanno sempre partecipato al briefing giornaliero delle ore 11.00 con l'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, al fine di emettere l'Allerta o Bollettino Meteo-Idrogeologico-Idraulico. Non si sono riscontrate criticità per lo svolgimento di dette attività.

In dettaglio nel corso del 2020 sono state emesse 111 allerte e monitorati 6 eventi di piene fluviali con l'emissione di 41 bollettini di monitoraggio; i numeri sono inferiori ai rispettivi dell'anno 2019 (133 allerte, 10 piene fluviali con 123 documenti di monitoraggio emessi), a testimonianza di un anno relativamente meno impegnativo dell'anno precedente per il Centro funzionale.

Si segnala che nel periodo autunnale è stata rilasciata una nuova release del portale AllertameteoER, che ha da un lato migliorato le funzioni di gestione da parte degli operatori e dall'altro ha rinnovato la veste grafica, rendendo il sito di più facile fruibilità da parte dei cittadini.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	caricamento Allerta/ Bollettino di Vigilanza sul portale, invio notifiche tramite sms, e-mail a Enti territoriali e al sistema di Protezione civile regionale	100% - il portale ha avuto due fault per problemi Telecom, risolti in giornata
2	frequenza aggiornamenti meteo sui canali social;	Giornaliera per l'allerta. Con la frequenza degli eventi di monitoraggio delle piene fluviali e delle segnalazioni di temporali sui canali Twitter e Telegram
3	frequenza aggiornamento dell'Allerta meteo-idrogeologica - idraulica, con validità 12-36 ore ed utilizzo dei codici colore (quotidiano) e realizzazione nuovo portale	100% - fatta tutti i 366 giorni dell'anno
4	realizzazione di scenari di portate fluviali e supporto per la gestione degli eventi di piene in tempo reale	Aggiornata l'idrologia (portate di piena di assegnato tempo di ritorno) per i bacini dei fiumi Parma, Crostolo, Secchia e Panaro alle sezioni di ingresso dei manufatti di laminazione.

A.6. Rifiuti urbani e speciali

Le attività dell'Agenzia, che si esplicano prevalentemente come attuazione delle disposizioni del Piano Regionali Rifiuti, sono descritte all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/rifiuti>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Per quanto concerne l'attività del CTR MRSC è stato garantito il rispetto della programmazione prevista per il 2020, pur nell'applicazione delle prescrizioni dettate dalla situazione di emergenza dovuta a pandemia Covid-19, che hanno previsto l'utilizzo dello SW per un 90% del tempo nel trimestre mar-giu e per un 70% nel secondo semestre. In particolare è stata garantita l'attività del Catasto Regionale Rifiuti anche attraverso l'assistenza a Comuni/Gestori per la corretta compilazione dei data base relativi a RU (Comuni e Impianti) e RS (bonifica MUD). E' stata inoltre garantita risposta alle innumerevoli richieste pervenute da Servizi interni, Enti istituzionali (ISPRA/SNPA/MATTM Atersir, ecc), Associazioni di categoria, Interrogazioni regionali, riguardo a specifiche elaborazioni di dati o pareri.

In tema di "terre e rocce da scavo" è stato effettuato il coordinamento del relativo GdL (referenti ST, SIT, Area legale) che ha comportato l'aggiornamento gestionale con l'implementazione del Catasto Terre e Rocce nell'applicativo SINADOC.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	aggiornamento dati su produzione rifiuti (kg/abitante, frequenza annuale)	Realizzato per anno 2019; prime elaborazioni per anno 2020 https://webbook.arpae.it/rifiuti/index.html https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune
2	aggiornamento incidenza della raccolta differenziata sulla produzione totale (annuale)	Realizzato per anno 2019 (DD 10849 del 25/6/20); prime elaborazioni per anno 2020
3	implementazione catasto terre e rocce gestite come non rifiuti	realizzato in collaborazione con SIT (SINADOC)
4	analisi impianti trattamento meccanico- biologico, trattamento meccanico, inceneritori, discariche per rifiuti non pericolosi operative, piattaforme di stoccaggio/trasbordo	Realizzato: ricognizione completa del sistema impiantistico esistente per il 2019; prime elaborazioni per 2020
5	analisi flussi dei rifiuti, sia urbani sia speciali	Realizzato: per rifiuti urbani 2019; per rifiuti speciali 2018 (Report rifiuti 2020)

6	n. dichiarazioni di gestione terre e rocce da scavo pervenute in ARPAE secondo quanto previsto dal DPR 120/2017	942
7	esame della documentazione inviata	910
8	n. ispezioni per controllo impianti rifiuti D.Lgs. 152/06 e ripristino amb.le	974
9	n. ispezioni controllo discariche	57

A.7. Siti contaminati

Diverse sono le attività dell'Agenzia anche a supporto di altri Enti nelle varie fasi di mappatura e bonifica dei siti. Approfondimenti si trovano all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/suolo/siti-contaminati>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Per quanto concerne l'attività del CTR MRSC è stato garantito il rispetto della programmazione prevista per il 2020, espletando tutte le attività indistintamente in SW o in ufficio (parte residuale); in particolare è proseguito il coordinamento del GdL Siti Contaminati (referenti ST-SAC-SIT) per la definizione di procedure omogenee; sono state espletate le attività su progetto/convenzione (Progetto Piano Cave Provincia di Ravenna; Progetto Phytoscreening UNIBO; Progetto regionale Inquinanti organici SGSS); è stato garantito il Supporto a enti locali per Pareri, Adr e Piani Bonifiche.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	implementazione Anagrafe siti contaminati, n° siti contaminati in Anagrafe Regionale	Effettuata (DPG/2020/4636 del 16/03/20 e DPG/2020/19325 del 04/11/20)
2	n° procedure/ linee guida definite sul territorio regionale	Publicata LG Batneec (Det. 2020/157 del 19/02/2020); effettuato corso formazione di rete per ST/SAC; LG Siti contaminati in bozza
3	n° ispezioni totali su siti contaminati	579
4	n° istruttorie per il rilascio di autorizzazioni e pareri nei confronti di altri Enti	26
5	n° autorizzazioni procedimenti di bonifica	155

A.8. Campi elettromagnetici

Dati, mappe e report risultanti dall'attività di Arpae a presidio della tematica, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/campi-elettromagnetici>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

E' proseguita nel corso del 2020 l'allineamento del catasto regionale delle sorgenti di radiazioni non ionizzanti per gli impianti di telefonia mobile (SRB), raggiungendo una percentuale del numero di siti e impianti aggiornati pari a circa 90%.

Per quanto riguarda i dati afferenti al catasto RTV, pur essendo già stata predisposta la struttura che deve contenere le informazioni previste dal DM del 13/02/2014, non è stato ancora possibile procedere alla verifica dei dati a disposizione e all'aggiornamento causa carenza di operatori del CTR e l'impegno relativo alla valutazione delle istanze per impianti SRB necessario per l'emissione di parere previsto dalla normativa italiana (D.Lgs 259/2003).

La pandemia COVID ha reso inoltre difficoltosa l'attività, soprattutto nella fase iniziale di assestamento delle procedure in smartworking, specialmente dal punto di vista informatico.

Inoltre, l'emergenza sanitaria ha inizialmente bloccato le attività di monitoraggio e misure dei campi elettromagnetici che normalmente vengono svolte all'interno di abitazioni, su esposti, convenzioni con i Comuni oppure su propria attività istituzionale.

Arpae fornisce supporto alla Regione Emilia-Romagna per i temi attinenti ai campi elettromagnetici; in particolare ha partecipato al "Tavolo 5G" istituito con DGR 818 del 06/07/2020, collaborando nei sottogruppi relativi ai temi della normativa e monitoraggio.

Arpae partecipa ai tavoli tecnici di SNPA per l'elaborazione di Linee Guida, in particolare per le procedure relative alle nuove tecnologie (antenne attive, 5G, sistemi DSS).

Arpae inoltre collabora attivamente alla revisione delle norme tecniche CEI per gli aggiornamenti della CEI 211/10 sulle modalità di valutazione degli impianti SRB e RTV e sulla 211/7 relativamente alle procedure di misura sulle medesime tipologie di impianti.

Il CTR Nir ha avviato, su richiesta della DT, un processo di omogeneizzazione e semplificazione del processo di valutazione delle istanze per l'emissione dei pareri, in particolare sugli impianti SRB, il cui iter è stato progettato e analizzato, ma che si può concretizzare attraverso la realizzazione di due processi trasversali, consistenti nell'aggiornamento della licenza del programma di valutazione e la sua utilizzazione su sistemi server di Arpae, in modo da collegarlo al catasto degli impianti ed acquisire automaticamente i dati tecnici necessari alla valutazione; inoltre deve essere resa disponibile un'unica cartografia di base alla quale accedere sia i gestori che gli operatori di Arpae, contenente le informazioni utili per la georeferenziazione degli impianti e degli edifici potenzialmente coinvolti dall'impatto elettromagnetico .

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. monitoraggi su SRB / n. impianti SRB	289 campagne di monitoraggio 6.062 impianti SRB attivi presenti a catasto
2	Completamento e implementazione del Catasto regionale delle sorgenti di radiazioni non ionizzanti, afferente al Catasto nazionale	90%

A.9. Radioattività ambientale

Il monitoraggio della radioattività ambientale in Emilia-Romagna si articola in Reti Nazionali (RESORAD), Regionale e Locale (attorno al sito nucleare di Caorso a Piacenza). In tutte le reti Arpae è coinvolta direttamente.

Approfondimenti sulle attività svolte si trovano nel sito Arpae all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/radioattivita>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

La sospensione dei campionamenti in carico ad ARPAE nella fase 1 (marzo – aprile) dell'emergenza COVID-19 non ha comportato rilevanti conseguenze sull'attività delle Reti di monitoraggio della radioattività ambientale, che si sono comunque svolte secondo modalità di attuazione consentite dalle disposizioni di contrasto all'emergenza. A tal proposito ISIN ha inviato specifica nota ai Presidenti delle Regioni e ai Direttori ARPA/APPA ad aprile 2020.

A livello nazionale non sono state avanzate da ISIN proposte di implementazione della Rete RESORAD. ISIN ha realizzato un nuovo sistema informativo di raccolta dati della Rete RESORAD "Sistema Informativo Nazionale sulla Radioattività – SINRAD" che prevede, oltre alla sezione "RESORAD", altre due sezioni: "RADON, per misure radon indoor e "NORM", per materiali radioattivi di origine naturale.

Si è fornito supporto alla Regione per la programmazione 2020 della Rete Regionale, che ha sostanzialmente riproposto l'attività dell'anno precedente.

La Rete Locale attorno alla CN di Caorso non ha subito variazioni/implementazioni, non essendosi avute modifiche degli scarichi o sviluppate attività comportanti specifici impatti sull'ambiente circostante.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Rete Regionale = N. campionamenti competenza Arpae effettuati / N. campionamenti previsti dal Programma annuale (%)	97%
2	Rete locale di Caorso = N. campionamenti competenza Arpae effettuati / N. campionamenti previsti dal Programma annuale (%)	97%

A.10. Rumore

L'Agenzia supporta gli EE.LL. per il controllo, il monitoraggio e la valutazione del rumore ambientale, con strumenti dedicati e software per le simulazioni modellistiche. Approfondimenti sulle attività inerenti la matrice rumore si trovano nel sito Arpae all'indirizzo: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/rumore>

Nel corso del 2020 l'emergenza Covid ed i conseguenti provvedimenti governativi hanno impattato soprattutto sulle attività di vigilanza in campo relativamente alle sorgenti rumorose: in questo senso, è evidente un calo rispetto agli scorsi delle ispezioni e delle misure fonometriche, sia manuali sia in continuo; un impatto più contenuto si è avuto in relazione all'attività di istruttoria e di espressione dei pareri tecnici.

Per quanto concerne, nello specifico, i pareri sulla classificazione acustica comunale (LR 15/2001 e DGR 2053/2001), ad inizio 2020 è stato costituito un Gruppo di lavoro fra le AAPA, coordinato dal PTR Rumore, che ha lavorato ai due seguenti obiettivi:

- individuare le criticità riscontrate o riscontrabili nelle attività di rilascio dei pareri, alla luce della nuova disciplina urbanistica (LR 24/2017);
- formulare possibili ipotesi di soluzione attraverso proposte di aggiornamento e revisione dei criteri di cui alla DGR 2053/2001.

L'Agenzia ha inoltre continuato a presidiare l'evoluzione della normativa vigente, ai sensi del DLgs 42/2017, ed ha portato il proprio contributo, nell'ambito dei tavoli SNPA, su richiesta del MATTM e a supporto della Regione.

Sempre a supporto della Regione ER - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici, con l'emanazione della DGR 1197/2020 si sono concluse le attività per la revisione della direttiva sulla disciplina delle attività rumorose temporanee; è regolarmente proseguita la partecipazione di Arpae alla Commissione tecnica regionale per il riconoscimento dei Tecnici Competenti in Acustica (Det. Dir. n. 5673/2018).

Per i TCA dell'Agenzia è stata organizzata, anche nel 2020, un'iniziativa formativa (in FAD, dati i vincoli conseguenti alla pandemia), regolarmente riconosciuta dalla Regione ER, finalizzata all'aggiornamento professionale obbligatorio previsto dal DLgs 42/2017.

A livello di SNPA, l'Agenzia ha garantito, attraverso il PTR Rumore, la regolare partecipazione alle attività della Rete dei Referenti Tematici VI/05 Rumore (TIC VI) ed un fattivo contributo alla realizzazione degli obiettivi definiti dal POD (Piano Operativo di Dettaglio del Piano triennale 2018-2020): le *Linee Guida per la definizione della caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale* ed il *Report Indagine sulle criticità relative all'applicazione dei valori limite vigenti in materia di inquinamento acustico*.

Infine, sono stati regolarmente aggiornati al 2019, nel rispetto delle tempistiche prefissate, sia gli specifici Indicatori ambientali Rumore (Dati ambientali Arpae e Annuario), sia l'Osservatorio Rumore di ISPRA.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n° pareri/istruttorie/relazioni	746
2	n° ispezioni per vigilanza	404
3	n° misure manuali per vigilanza/monitoraggio	381
4	n° ore misure in continuo per vigilanza/monitoraggio	3.733

A.11. Inquinamento luminoso

In base alla normativa vigente in materia (LR. 19/2003 e DGR 1732/2015) ad Arpae sono assegnate alcune competenze specifiche, tra cui:

- l'individuazione della Zona di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso agli Osservatori astronomici ed astrofisici che ne fanno richiesta nel caso in cui tale zona sia sovracomunale, di competenza delle SAC
- la redazione e pubblicizzazione dell'elenco degli Osservatori protetti, elenco pubblicato a cura della Regione, consultabile sul sito <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria-rumore-elettrosmog/temi/inquinamento-luminoso/per-approfondire/osservatori-astronomici-protetti-in-regione>
- l'individuazione (in collaborazione con i Comuni e su segnalazione degli Osservatori) delle fonti di rilevante inquinamento luminoso.

In seconda battuta si attribuisce ad Arpae un ruolo di supporto ai Comuni (Autorità competenti), che avviene su richiesta e previa programmazione.

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Nel 2020 non sono stati riconosciuti nuovi osservatori astronomici, per cui il numero sul territorio regionale rimane invariato a 16.

Arpae ha gestito 3 Segnalazioni di Inconveniente Ambientale sul tema dell'inquinamento luminoso, attraverso la redazione di relazioni tecniche che ribadiscono gli adempimenti alla normativa regionale per la risoluzione di impianti non a norma e che producono disagio ai cittadini.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n° fonti di rilevante inquinamento luminoso individuate (in collaborazione con i Comuni e su segnalazione degli Osservatori)	A causa principalmente della situazione sanitaria in atto, l'attività svolta non è descrivibile dagli indicatori individuati in sede di programmazione
2	n° verifiche di conformità degli impianti di illuminazione esterna su richiesta	
3	n° misurazioni di luminanza ed illuminamento sul campo, su richiesta dei Comuni	

A.12. Subsidenza

L'attività principale svolta da Arpae è il rilievo periodico, con frequenza quinquennale, dei movimenti verticali del suolo sull'intero territorio di pianura della regione. Il prodotto finale è la carta di subsidenza dove sono rappresentate con isolinee le velocità di movimento verticale del suolo, aggiornata al periodo intercorso tra l'ultimo rilievo e il rilievo precedente.

Altre attività inerenti la subsidenza sono:

- gestione delle centraline assestometriche ubicate a Castel Maggiore (BO), Lido di Classe (RA) e Gorino (FE);
- gestione della banca dati della rete di monitoraggio della subsidenza e suoi prodotti cartografici, integrata nel portale cartografico di Arpae;
- supporto tecnico alla Regione, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sia nel corso delle istruttorie di VIA relative, in generale, ad istanze per attività di ricerca, coltivazione/stoccaggio di idrocarburi, sia nell'ambito della verifica dei monitoraggi prescrti nei siti già interessati dalle suddette attività;
- produzione di reportistica e/o elaborazioni su richiesta di enti pubblici e privati.

Approfondimenti sul tema della subsidenza si trovano nel sito Arpae all'indirizzo: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/suolo/subsidenza>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Nel 2020 sono state avviate le attività propedeutiche per la realizzazione della nuova cartografia dei movimenti verticali del suolo 2016-2021 attraverso riunioni a distanza con università, Ispra e Regione Emilia-Romagna, finalizzate in particolare a verificare le modalità e criteri da utilizzare per l'elaborazione dei dati interferometrici della costellazione dei satelliti Sentinel del Programma europeo Copernicus in modo da ottenere risultati confrontabili con quelli già ottenuti dalle precedenti elaborazioni.

Le attività di aggiornamento delle schede anagrafiche delle stazioni della rete GPS sono state invece rinviate al 2021-2023 in quanto le attività di sopralluogo in campo necessarie per svolgere l'aggiornamento non sono state possibili per effetto delle limitazioni operative e logistiche dettate dalle misure emergenziali correlate alla pandemia.

Nel 2020 è proseguito il monitoraggio della subsidenza ad alta frequenza nelle stazioni automatiche di Castel Maggiore (BO), Lido di Classe (RA) e Gorino (FE) con il quale sono stati aggiornati i database e le informazioni disponibili nel portale cartografico di Arpae. Nel 2020 è stato inoltre rinnovato il contratto di manutenzione delle stazioni automatiche per il triennio 2021-2023.

Sono infine proseguite le attività a supporto del Gruppo di Lavoro tecnico istituito dalla Regione a supporto delle analisi e valutazioni delle deformazioni del suolo indotte dalla coltivazione e dallo stoccaggio di idrocarburi nell'ambito delle procedure di VIA.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Relazione con i criteri e le modalità tecnico-operative da seguire per l'aggiornamento della cartografia di subsidenza 2016-2021	Attività svolta attraverso alcuni incontri a distanza con università, Ispra e Regione Emilia-Romagna.
2	Aggiornamento schede anagrafiche delle stazioni GPS della rete regionale con il reale stato di conservazione	Attività rinviata per effetto delle limitazioni operative e logistiche in campo imposte dalle misure emergenziali correlate alla pandemia
3	Aggiornamento dei database con le nuove misure automatiche	Aggiornamento al 2020 dei database di subsidenza e delle informazioni disponibili nel portale cartografico di Arpa. Rinnovato il contratto di manutenzione per il triennio 2021-2023 delle stazioni automatiche.
4	n. procedimenti VIA per estrazione/stoccaggio di idrocarburi che prevedono valutazioni di subsidenza	Il supporto e le valutazioni tecniche di subsidenza hanno riguardato tutti i procedimenti di VIA del 2020 compresi i relativi dati di monitoraggio prodotti dai gestori

A.13. Contenuto di fondo del suolo di metalli pesanti e molecole organiche

Da alcuni anni è attiva una collaborazione con il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione SGSS, che prevede il supporto analitico e tecnico per le seguenti attività:

- aggiornamento del Sistema Informativo regionale dei Suoli per la redazione delle carte di seconda approssimazione del contenuto di fondo naturale-antropico di alcuni metalli pesanti per la pianura emiliano-romagnola (triennio 2017-2019);
- redazione della carta del contenuto di fondo di alcuni inquinanti organici previsti dal D.Lgs. 152/2006 in aree campione della pianura (IPA; PCB; PCDD/DF);
- monitoraggio dell'efficacia delle misure ambientali a supporto degli agricoltori, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (2014-2020).

Nell'ambito di queste attività Arpae garantisce l'espletamento delle analisi laboratoristiche (LM sede di Ravenna) oltre che un supporto tecnico scientifico al Servizio Geologico Sismico e dei Suoli finalizzato alla validazione dei dati analitici relativi ai suoli.

In tale contesto, dal 2014 il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, in collaborazione con il laboratorio Arpae sede di Ravenna, sta procedendo a determinare la biodisponibilità in campioni superficiali di suolo (profondità standard tra 20-30 cm), raccolti nei siti di rilevamento della Carta del Fondo naturale-antropico, relativamente a sette metalli (As, Cr, Ni, Cu, Zn, Pb, Sn); al momento sono stati indagati i comprensori di Ravenna, Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ferrara e nel 2020 si è completata l'area di pianura.

Le dimensioni operative complessive del processo, a livello regionale, possono essere ricondotte a circa 84 campioni/ anno.

In relazione a quanto previsto dall'art. 42 del DM del 25 febbraio 2016, la Regione deve inoltre predisporre un piano di monitoraggio al fine di verificare periodicamente, nei suoli agricoli interessati dall'utilizzazione agronomica degli effluenti e del digestato, le concentrazioni di nutrienti, quali azoto e fosforo, di metalli pesanti, quali rame e zinco, e di sali solubili, quale il sodio scambiabile. In tale ambito Arpae garantisce l'espletamento delle analisi laboratoristiche oltre che un supporto tecnico-scientifico alla Regione, finalizzato alla validazione dei dati analitici relativi ai suoli.

Le dimensioni operative complessive del processo, a livello regionale, possono essere ricondotte a circa 100 campioni/ anno.

In relazione a quanto previsto dall'art. 42 del DM del 25 febbraio 2016, la Regione deve inoltre predisporre un piano di monitoraggio al fine di verificare periodicamente, nei suoli agricoli interessati dall'utilizzazione agronomica degli effluenti e del digestato, le concentrazioni di nutrienti, quali azoto e fosforo, di metalli pesanti, quali rame e zinco, e di sali solubili, quale il sodio scambiabile. In tale ambito Arpae garantisce l'espletamento delle analisi laboratoristiche oltre che un supporto tecnico-scientifico alla Regione, finalizzato alla validazione dei dati analitici relativi ai suoli.

Approfondimenti sul tema della definizione contenuto di fondo del suolo di metalli pesanti e molecole organiche si trovano nel sito Arpae e sono reperibili mediante la funzione "cerca" all'interno del sito stesso (www.arpae.it).

La collaborazione con SGSS riguarda anche la tematica dell'utilizzo dei fanghi in agricoltura. In particolare, come riportato nei *considerato* della Delibera della Giunta Regionale del 4 marzo 2019 n. 326, si rilevano alcune problematiche analitiche relativamente alla determinazione del Cromo VI per queste matrici, riconducibili principalmente all'equilibrio tra le due forme di cromo (III e VI) ed alla presenza di numerosi interferenti. A tale proposito il LM sede di Ravenna con il coordinamento della RER e del SGSS, dopo alcuni incontri con i laboratori privati interessati alla problematica, ha iniziato nel 2020 un percorso di definizione del metodo, programmando per l'anno 2021 lo svolgimento di test interlaboratorio per la determinazione di Cr VI sia in fanghi di depurazione che in fanghi provenienti dalla lavorazione del pomodoro.

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

n.	Attività programmate per il 2020 (da Programma Triennale 2019-2021)	Attività realizzate nel 2020
Principali obiettivi di processo e previsioni operativa		
	A fronte di un accordo definito per il triennio 2018-2020, anche per il 2020 sono proseguite le attività di campionamento e analisi rispettivamente per la determinazione di:	
1	<ul style="list-style-type: none"> ● contenuto biodisponibile dei metalli pesanti 	47 campioni di suolo superficiale analizzati sia con il metodo dell'ammonio nitrato (DIN ISO 19730:2009) che con quello della cessione in acqua (UNI-EN 12457-2)
2	<ul style="list-style-type: none"> ● contenuto di inquinanti organici (diossine, ipa e pcb) 	20 campioni di suolo superficiale nell'area campione "Alfonsine" relativa alla centralina rurale "Ballirana": i 10 siti di campionamento sono stati campionati a luglio e a novembre per verificare l'andamento stagionale dei microinquinanti organici (IPA; PCB; PCDD/DF) legato al fall out atmosferico e alla gestione agronomica
3	<ul style="list-style-type: none"> ● parametri agronomici, concentrazione di nutrienti, metalli pesanti e sali solubili 	ARPAE ha svolto un supporto per il Quality Control delle analisi nell'ambito delle attività legate ai suoli attraverso la fornitura di 28 (+3 specifici sui suoli a tessitura fine) campioni di controllo derivanti dai ring test di S.I.L.P.A. sui parametri agronomici, metalli e nutrienti e foglio di calcolo per En Number e in più ha eseguito analisi chimico fisiche routinarie per la carta dei suoli scala 1:50.000 di montagna

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. campioni/ anno	84

A.14. Consumo di suolo

Il monitoraggio del consumo di suolo è un'attività del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA), svolto dalla Rete dei referenti per il monitoraggio del territorio e consumo di suolo, coordinata da ISPRA, e che vede impegnata Arpae per l'aggiornamento annuale delle superfici, in funzione della pubblicazione e diffusione del rapporto nazionale sul consumo di suolo in Italia.

Approfondimenti sul tema del consumo del suolo si trovano nel sito Arpae e sono reperibili mediante la funzione "cerca" all'interno del sito stesso (www.arpae.it).

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

In tabella sono riportati indicatori e target così come previsti per la tematica oggetto di rendicontazione ed il grado di raggiungimento.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	redazione, pubblicazione e diffusione del rapporto nazionale sul consumo di suolo in Italia (Ispra-SNPA, giugno)	Attività previste nell'ambito del progetto Adriadapt - Attività sul consumo del suolo
2	aggiornamento fonti di banche dati/ informazioni per l'uso del suolo (satellite europeo Sentinel 2a e 2b - programma Copernicus, Arpae, Regione)	Verificate le modalità e criteri da utilizzare per l'elaborazione dei dati interferometrici della costellazione dei satelliti Sentinel del Programma europeo Copernicus in modo da ottenere risultati confrontabili con quelli già ottenuti dalle precedenti elaborazioni

A.15. Erosione costiera

Arpae svolge attività di studio, di ricerca e di supporto alla Regione Emilia-Romagna sul tema della gestione costiera.

Approfondimenti sulla tematica si trovano nel sito Arpae all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/mare/costa/erosione-costiera/erosione-costierara/erosione-costiera>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

In tabella sono riportati indicatori e target così come previsti per la tematica oggetto di rendicontazione ed il grado di raggiungimento.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n° campagne effettuate/ campagne programmate (topo-batimetriche, sedimentologiche)	nessuna campagna realizzata nel 2020
2	periodicità di aggiornamento dello stato erosivo del litorale emiliano-romagnolo, del Sistema Informativo gestionale delle Celle Litoranee (SICELL) e della Rete Geodetica Costiera	Aggiornamento dello stato erosivo del litorale regionale con pubblicazione del volume "Stato del litorale emiliano-romagnolo al 2018. Erosione e interventi di difesa". Fornitura alla Regione del database con le informazioni necessarie all'aggiornamento del Sistema Informativo gestionale delle Celle Litoranee (SICELL). Proseguo delle attività di potenziamento e dell'aggiornamento della Rete Geodetica Costiera
3	n. di applicazioni di modelli matematici per la simulazione delle modifiche morfologiche delle spiagge dal moto ondoso	nessuno sviluppo apportato causa carenza personale dedicato

A.16. Partecipazione al Gruppo di lavoro sui Fenomeni Geologici Particolari

Arpae partecipa al “Gruppo di lavoro sui Fenomeni Geologici Particolari” che ha l’obiettivo di raccogliere informazioni ed analizzare alcuni fenomeni geologici anomali nell’ambito del territorio regionale (pozzi con acqua calda, emissioni gassose da pozzi per acqua da canali o dal terreno, modificazioni della superficie topografica), anche nell’ottica di gestire al meglio la comunicazione pubblica rispetto ad essi.

Fanno parte del Gruppo di Lavoro, oltre il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione, l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Arpae, l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e diverse Università tra cui Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia.

Le attività svolte nell’ambito del Gruppo di Lavoro si trovano nel sito Regione Emilia-Romagna all’indirizzo:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/geologia/acque/risorse-idriche-pianura/fenomeni-geologici>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Nel 2020 il Gruppo di Lavoro ha ricevuto 2 segnalazioni, entrambe gestite, una nel territorio di Argenta e una a Lugo.

Le attività di supporto sono state svolte tramite sopralluogo dai Vigili del fuoco e Arpae - APA Centro sede di Ferrara - per la segnalazione di Argenta e dall’INGV per la segnalazione di Lugo.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l’anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. segnalazioni ricevute e gestite rispetto il totale delle segnalazioni ricevute dal Gruppo di Lavoro	100%

A.17. Osservatorio clima

L'Osservatorio clima di Arpae supporta il "Presidio Organizzativo sul Climate Change", la Regione Emilia-Romagna e gli EE.LL. per le informazioni di base sugli scenari di cambiamento climatico e dei relativi impatti territoriali e settoriali.

Approfondimenti sull'Osservatorio si trovano nel sito Arpae all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/clima/cosa-fa-arpae-clima>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Tutte le attività previste sono state realizzate nei tempi previsti. In tabella il dettaglio.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Aggiornamento della pagina web Osservatorio clima con indicazioni di nuovi prodotti o loro aggiornamento	100% realizzato
2	Alimentazione degli Open data di Arpae con prodotti e dati di interesse climatologico o energetico (es. gradi giorno comunali per il riscaldamento/raffrescamento)	100% aggiornato
3	Alimentazione del minisito 'Siccità e Desertificazione', attraverso sezioni dedicate su 'Disponibilità idrica' e 'Bollettino siccità' che permettono un accesso rapido ai dati delle portate fluviali e delle precipitazioni registrate in regione, nonché attraverso l'analisi di specifici fenomeni siccitosi (dati, indicatori, bollettini)	100% realizzato
4	Creazione e aggiornamento del DB dei massimi annuali osservati di precipitazione su intervalli orari e sub-orari	100% realizzato
5	Pubblicazione annuale (entro giugno) "Rapporto IdroMeteoClima ER"	100% realizzato
6	Miglioramento qualitativo delle performance delle centraline di rilevazione delle variabili meteo-climatiche (precipitazioni e temperature) della rete di monitoraggio climatologica, anche con sostituzioni e potenziamenti tecnologici (indicatori: tipologia di strumentazione installata ed investimenti ad hoc)	100% realizzato
7	Partecipazione a progetti sul cambiamento climatico e i suoi impatti	Si, partecipazione ai progetti ADA (in corso), Adriaclim (in corso), Adriadapt (terminato), CLARA (terminato), GECO2 (in corso), Highlander (in corso)

A.18. Osservatorio energia

Le attività principali riguardano la raccolta di informazioni in materia di energia, lo sviluppo di scenari evolutivi, la valutazione dei servizi di pubblica utilità e lo studio del quadro legislativo e regolamentare.

Approfondimenti sull'attività dell'Osservatorio energia si trovano all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/energia/cosa-fa-arpae-energia>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

In tabella sono riportati indicatori e target così come previsti per la tematica oggetto di rendicontazione ed il grado di raggiungimento.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. visite pagina dedicata sul web	765
2	n. dataset aggiornati e diffusi in formato open	9
3	n. pubblicazioni in materia di energia-ambiente	14

Principali pubblicazioni:

1. "Verso un modello di sostenibilità integrata. Dagli indici integrati proposte metodologiche per la Strategia Regionale 2030", edito da Regione Emilia-Romagna e Arpae, giugno 2020
2. Presentazione "Verso un modello di sostenibilità integrata" al Secondo Laboratorio sui Flussi di Materia L3 "Modelli e strumenti per la transizione verso un'economia circolare" organizzato da Creiamo pa, 7 Ottobre 2020. Atti disponibili online
<https://www.arpae.it/it/notizie/verso-un-modello-regionale-di-sostenibilita-integrata>;
https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/sostenibilita/economia-ambientale/laboratori-sulla-contabilita-ambientale/l3wp1_flussi-materia_sessione_4_7ott2020/view
3. Workshop online per il SNPA e per la RER sul "disaccoppiamento della produzione regionale di rifiuti dai principali indicatori di crescita economica", 20 Maggio 2020
4. Atti disponibili online
<https://www.arpae.it/it/notizie/workshop-online-sul-disaccoppiamento>;
<https://www.snpambiente.it/2020/06/10/dallindice-diintensita-i-tre-criteri-ocse-per-la-verifica-del-disaccoppiamento/>
5. Speciale energia di Ecoscienza n. 2 del 2020: una raccolta di 9 articoli
<https://www.arpae.it/it/ecoscienza/numeri-ecoscienza/anno-2020/numero-2-2020/energia>
6. Studio preliminare degli effetti delle misure COVID-19 sulle emissioni in atmosfera e sulla qualità dell'aria nel Bacino Padano a cui è stato assegnato nel corso del LIFE AWARD 2020, il premio speciale per l'adattamento al COVID-19; il progetto è stato scelto per questo premio

in virtù del lavoro svolto per investigare l'impatto del lockdown sulla qualità dell'aria nel bacino del Po (i cui risultati sono stati pubblicati finora in due report) e per aver reso disponibili online i materiali didattici sviluppati dall'azione PrepAIRed!
https://www.lifeprepare.eu/wp-content/uploads/2020/06/COVIDQA-Prepair-19Giugno2020_final.pdf

Ad integrazione di quanto indicato nella precedente tabella si riportano ulteriori attività e obiettivi raggiunti nel 2020, in coerenza con il Programma Triennale 2020/2022:

1. reporting aggiornato sui sistemi energetici regionali, popolamento degli indicatori relativi ai dati di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e uso finale dell'energia su base regionale e locale (100%);
2. supporto alle valutazioni delle ricadute emissive dei sistemi energetici; in particolare sono stati sviluppati scenari emissivi a fronte della variazione dei consumi energetici nei periodi di lockdown COVID (100%);
3. supporto ai piani-programmi regionali di settore per materie energetiche (PAIR, PRIT, ecc.), con fornitura di indicatori energetici settoriali, in conformità ai bilanci energetici regionali (96%);
4. supporto continuativo al monitoraggio dei PAESC comunali, in particolare con fornitura di indicatori energetici comunali, in conformità con i bilanci energetici e le fonti energetiche distribuite (100%).

A.19. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020)

Gli obiettivi del PAIR2020 sono quelli di ridurre le emissioni degli inquinanti più critici (PM10, biossido di azoto e ozono) nel territorio regionale, ma anche diminuire dal 64% all'1% la popolazione esposta alle conseguenze del superamento del valore limite del PM10.

Ulteriori informazioni sul Piano e sull'attività di Arpae possono essere reperite all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/piano-aria-pair-2020>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Le attività previste sono state realizzate e la pandemia non ha influito in modo significativo sugli indicatori di seguito riportati in tabella

L'attività degli operatori è stata organizzata prevalentemente in smart working.

L'unità previsioni numeriche qualità dell'aria del SIMC ha prodotto le mappe quotidiane, le valutazioni annuali e supportato il CTR QUALITÀ dell'ARIA nella stesura dei bollettini e dei Report indicati in tabella e ed il CTR Ambiente e salute nella valutazione dell'esposizione della popolazione.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Emissione periodica del "Bollettino misure emergenziali Liberiamolara", da ottobre a marzo	100%
2	Rapporto Stato di Qualità dell'aria regionale e correlazione con misure adottate	Realizzato
3	Rapporto di monitoraggio pluriennale del PAIR	Contribuito al rapporto di monitoraggio pluriennale del PAIR fatto con la RER
4	Emissione bollettino ozono durante il periodo estivo (https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/previsioni/previsioni-di-qualita-dellaria)	100%
5	Pubblicazione quotidiana di mappe di stato e di previsione a tre giorni della qualità dell'aria	96%
6	Valutazioni annuali della concentrazione di fondo e della popolazione esposta per tutti i Comuni della regione (entro giugno)	100%

A.20. Supporto alla pianificazione regionale e di distretto risorse idriche

Arpae supporta la RER nell'attuazione delle misure regionali del PdG 2015-2021 della AdB distrettuale del fiume PO, in particolare per quanto riguarda la definizione dello stato dei corpi idrici, base per l'aggiornamento del PdG 2021-2027. Arpae ha altresì supportato la Regione nell'analisi delle criticità riscontrate in fase di attuazione delle misure del Piano ed ha avviato il supporto sempre alla RER nel processo di riesame e aggiornamento dei Piani di Gestione nella fase conoscitiva e strategica.

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Le attività relative alle diverse reti di monitoraggio hanno subito una riduzione in relazione alla situazione pandemica (Indicatori 1, 2, 3) come già descritto in "A.2 Corpi idrici interni".

Indicatore 4: A seguito di osservazioni pervenute dalla commissione europea con un Eu Pilot 7304/2015 che individuava un rapporto troppo elevato tra Corpi Idrici individuati e Corpi Idrici monitorati, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha formulato degli indirizzi utili per l'aggiornamento della rete di monitoraggio delle acque superficiali fluviali. Il numero dei CI individuati da sottoporre a monitoraggio sono stati definiti secondo quanto richiesto e previsto dal PdG.

Indicatore 5: I Piani di gestione prevedono piani di monitoraggio di durata sessennale composti da due trienni. Al termine del primo triennio è necessario effettuare una verifica sull'andamento dei risultati ottenuti allo scopo di verificare la buona scelta delle stazioni di monitoraggio e le risposte alle eventuali misure messe in atto, o da mettere in atto, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità. I risultati ottenuti nel corso del secondo ciclo di monitoraggio riferito al sessennio 2014/19 sono stati elaborati e al termine del 2020 sono stati classificati tutti i Corpi Idrici sia per lo Stato chimico che per lo Stato ecologico.

Indicatore 6 : L'aggiornamento è stato tempestivo ed in linea con quanto richiesto dalla normativa. I protocolli analitici da applicare alle varie tipologie dei Corpi idrici sono stati rivisti ed aggiornati. Sono in atto aggiornamenti di tipo strumentale. E' iniziata la campagna di monitoraggio riferita al Biota.

Indicatore 7 e 8 : Le attività richieste in questi due punti sono state effettuate e non hanno subito né riduzioni e né rallentamenti. L'attività degli operatori è stata organizzata prevalentemente in smart working.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. sopralluoghi per campionamenti	Vedi A.2
2	n. campioni	Vedi A.2
3	% stazioni sui fiumi campionate / stazioni piano di monitoraggio (>85%)	Vedi A.2

4	n. corpi idrici fluviali definiti / n. corpi idrici previsti dal PdG	100%
5	n. corpi idrici classificati / n. corpi idrici totali (classificazione stato ecologico e chimico secondo tempistiche dei PdG e ai sensi della DQ, D.Lgs 152/06 e decreti attuativi)	100%
6	tempestività di aggiornamento elenchi e standard di qualità delle sostanze pericolose, per controllo di alcuni nuovi microinquinanti, sia per lo SQA sia per il controllo sul biota (Direttiva 39/2013)	in linea con le attività previste e in corso
7	aggiornamento del PdG e pianificazione regionale, secondo tempistiche concordate con RER	In linea
8	elaborazioni e report annuali	Effettuati

A.21. Piano di gestione del rischio alluvioni

Arpae fornisce supporto alla Regione nelle attività di approfondimento conoscitivo nei temi legati all'idrologia, alla modellistica idrologico-idraulica, alla valutazione dei cambiamenti climatici in atto e futuri, allo studio della morfologia del territorio nelle aree di pianura e nelle attività connesse al monitoraggio ambientale dei PGRA.

Ulteriori informazioni sul Piano sono disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

In tabella sono riportati indicatori e target così come previsti per la tematica oggetto di rendicontazione ed il grado di raggiungimento.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Svolgimento attività previste nelle convenzioni DPCN e negli accordi AIPO e AdBPo collegate al programma di aggiornamento e revisione dei Piani di Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni previsto dall'Autorità di bacino distrettuale del Po	Attività svolte secondo cronoprogramma
2	Applicazione di modellistica numerica per la previsione delle piene fluviali	Sono state mantenute le catene idrologiche\idrauliche

A.22. Piano regionale rifiuti

L'Agenzia è impegnata con funzioni di supporto tecnico alla Regione nelle fasi di monitoraggio annuale ed intermedio degli effetti delle azioni del Piano regionale rifiuti, comprensivo dello studio LCA – Life Cycle Assessment applicato agli scenari del PRGR e la ricostruzione dei flussi seguiti dai rifiuti indifferenziati. Garantisce altresì supporto alla costruzione di un set di indicatori per valutare le misure, le azioni ed il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti ed individuare eventuali misure correttive per garantire il perseguimento dei risultati attesi.

Ulteriori informazioni sul Piano sono disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/piano-rifiuti>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

La redazione e approvazione del nuovo PRGR, prevista per il 2020, è stata posticipata dalla Regione al 2021, a seguito della pandemia Covid-19 che ha comportato la necessità di adottare svariate misure emergenziali anche in questo settore; sono comunque proseguite le usuali attività di supporto alla Regione per il monitoraggio e aggiornamento di Piano, per la redazione del Quadro conoscitivo, per la pubblicazione del Rapporto Rifiuti 2020 (RU 2019, RS 2018).

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	aggiornamento del set di indicatori per il monitoraggio delle azioni del Piano	Slittato al 2021, prevedendo allineamento a nuovo Codice ambientale (DL.116 del 03/09/20) e in linea con obiettivi nuovo PRGR
2	raccolta dati >95% dati disponibili	Elaborazione 100% dei dati del 2019 https://webbook.arpae.it/rifiuti/index.html https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune Elaborazione 100% dati 1° semestre 2020
3	pubblicazione della DGR di monitoraggio annuale del Piano secondo tempistiche previste dalla RER	DGR n. 1635 del 16/12/2020 "Disposizioni in materia di pianificazione dei rifiuti relative agli anni 2020-2021"

A.23. Piano regionale bonifiche

Arpae supporta la Regione Emilia-Romagna nella predisposizione ed aggiornamento del Piano; l'Agenzia contribuisce altresì alla gestione e compilazione dell'Anagrafe dei siti contaminati.

Ulteriori informazioni sul Piano sono disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/siti-contaminati/piani-e-programmi-siti-contaminati/piani-e-programmi-sui-siti-contaminati-nuovo>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

La redazione e approvazione del Piano Regionale Bonifiche , è stata posticipata dalla Regione al 2021 unitamente al Piano Regionale Rifiuti; è stata comunque garantita l'attività di supporto alla Regione per l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati e per il coordinamento delle attività inerenti i Siti di interesse nazionale (SIN).

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Gerarchizzazione aggiornata dei siti in anagrafe	Realizzata nel 2020 e pubblicata con DGR n.157 del 26/05/21
2	Predisposizione L.G. BATNEEC	Realizzata e pubblicata da ARPAE con DET-2020-157 del 19/02/2020
3	Numero eventi formativi su L.G.realizzati/programmati	1/1
4	Predisposizione dell'elaborato di VAS del Piano Bonifiche	Rinviato al 2021, in concomitanza alla redazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche

A.24. Supporto tecnico-operativo alle azioni del Piano regionale della prevenzione

Il supporto tecnico al piano regionale della prevenzione si basa su rapporti strutturati con i DSP e sulla partecipazione attiva alle politiche e ai piani di medicina di comunità a livello territoriale, attraverso una più organica e strutturata integrazione operativa e un più efficace apporto di conoscenze relative allo stato delle matrici ambientali di interesse per la salute collettiva. Si sviluppano sia azioni verso l'interno dell'Agenzia sia azioni orientate a supportare le campagne e i piani di promozione della salute anche attraverso la stretta collaborazione con i temi affrontati per l'Educazione alla Sostenibilità e con la rete delle strutture INFEAS.

Ulteriori informazioni sul Piano Regionale della Prevenzione sono disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

L'attività programmata per l'anno 2020 ha subito significative modifiche e rallentamenti a seguito della pandemia COVID-19.

Arpae è stata coinvolta direttamente in studi per la valutazione della diffusione del COVID-19 e per la predisposizione nella prima fase acuta della pandemia di preparati a base alcolica disinfettanti per le mani.

La messa a punto di criteri per la valutazione del rischio applicati alle acque potabili condottate realizzati negli anni precedenti ha permesso di mantenere alto il livello di controllo delle acque potabili anche nei periodi più critici della pandemia, con funzionamento ridotto dei laboratori di analisi.

Nel 2020 è proseguita normalmente l'attività programmata per la messa a punto dei piani per la sicurezza delle acque potabili (PSA) attraverso incontri in videoconferenza con i gestori delle reti pubbliche, la valutazione dei corpi idrici e la predisposizione di ulteriori criteri di controllo e di qualità delle reti alla luce anche degli effetti dei cambiamenti climatici.

Sono proseguite le attività di studio a esposizioni multiple, sia legate alle miscele complesse che l'esposizione indoor.

L'attività di supporto alla tematica "Ambiente e Salute" è stata garantita anche nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro e panel nazionali e internazionali (ISPRA, Ministero della Salute, UE, OCSE) per le tematiche legate alla salute e alla tossicologia dei pesticidi, alla presenza nell'ambiente dei distruttori endocrini e agli effetti sulla salute, all'identificazione e caratterizzazione dei composti e delle miscele complesse che costituiscono pericolo e/o rischio per la salute umana.

Maggiore coinvolgimento dell'Agenzia in materia di schede di sicurezza dei prodotti chimici e applicazione di REACH e CLP.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	progetto RIAS (Rete nazionale comunicazione ed informazione Ambiente e Salute): Azione 1 - collaborazione con Inferenze/Epidemiologia e Prevenzione per la preparazione di testi per l'aggiornamento del sito web https://rias.epiprev.it/ .	Il lavoro è ripreso in autunno a seguito della Pandemia e al momento sono state predisposte 7 schede, di cui 3 pronte alla pubblicazione sul sito web a partire da gennaio 2021
2	Partecipazione alla Task force regionale Ambiente e Salute per la organizzazione di momenti di formazione congiunta Dipartimenti di Sanità Pubblica - Arpae in materia di criticità collegate alla presenza di emissioni odorigene	Organizzazione di un WEBINAR e di un corso in modalità FAD su aspetti legati alle emissioni odorigene
3	Supporto alla progettazione del nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 - Programma Predefinito 9 "Ambiente, clima e salute	Collaborazione all'individuazione dei gruppi di lavoro e individuazione dei contenuti

A.25. Supporto alle attività di gestione del Piano regionale amianto

All'interno del Piano regionale di prevenzione, un posto di particolare rilievo è assunto dal Piano regionale amianto approvato dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta n. 1945 del 04/12/2017. Maggiori dettagli sull'attività che Arpae svolge per il presidio della tematica sono reperibili all'indirizzo: <https://www.arpae.it/index.asp?idlivello=110>

Il presente Piano Regionale ha mirato ad una efficace integrazione fra le diverse Istituzioni nell'affrontare le differenti problematiche, promuovendo un approccio trasversale fra i settori Ambiente, Salute e Lavoro e la cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti.

Il Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna e il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 pongono grande attenzione al tema amianto.

Pertanto, con il prossimo Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 si dovranno implementare le attività positivamente già avviate e realizzare nuove azioni.

Maggiori dettagli sull'attività che Arpae svolge per il presidio della tematica sono reperibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/amianto-polveri-e-fibre>

Ulteriori informazioni sul Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna sono disponibili sul sito della Regione all'indirizzo:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/amianto-2/piano>

Il laboratorio Amianto Polveri e fibre è anche una dei componenti del Gruppo NIS (Network Italiano Silice) in collaborazione con INAIL.

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	N° circuiti gestiti/ N° totale; target = 100%	Considerando la situazione emergenziale determinata dal Covid-19, in accordo con il Ministero della Salute, la qualificazione dei Laboratori riprenderà anno 2021 - 2022
2	Analisi effettuate amianto/ fibre artificiali vetrose e silice	N° campioni = 1538 Tempo globale di risposta all'80° percentile = 14 gg
3	Partecipazione proficiency testing : AIMS, AISS, RICE, SEMS Il laboratorio si è posto sempre in categoria 1 (GOOD)	Realizzazione del 100% dei PT- HSE

4	Revisione di tutte le Istruzioni Operative dell'area Amianto revisionate per allineamento nuova norma UNI ISO 17025:2018	Revisionate tutte le procedure programmate per la revisione nel 2020
5	Piano Regionale Amianto "Progetto di monitoraggio delle concentrazioni di fibre di amianto aerodisperse in ambienti di vita esterni (outdoor)	Realizzato il 100% delle attività programmate con gli enti di controllo/amministrazioni
6	Sviluppo azioni di collaborazione / produzione e ricerca con ISS Ministero Salute - ISPRA - INAIL su tematiche del binomio Ambiente-Salute in supporto ai temi del nuovo Piano Regionale Amianto	Programma realizzato solo in parte (circa 80% delle attività) a causa dell'emergenza determinata dal Covid-19
7	Collaborazione come Arpae- Emilia Romagna al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA - Gdl TIC VI - terre e rocce da scavo con relativi criteri di monitoraggio. Parere favorevole ISS	Realizzate tutte le attività concordate con SNPA su Linee Guida - SNPA
8	Realizzazione di un repertorio nazionale di livelli di esposizione attuali ad amianto delle operazioni sui materiali contenenti amianto (Banca Dati Esposizione)	Realizzato il 100% dell'attività programmata INAIL - ISS - Ministero della Salute
9	Attività di controllo analitico PNC 2020 Fibre di Amianto negli articoli - Ministero della Salute (Progetto Dogane)	Considerando la pandemia in accordo con il Ministero della Salute i campioni verranno consegnati nel 2021
10	Convenzione per analisi amianto nei terreni/ rifiuti/ terre e rocce da scavo - Arpa Umbria	Realizzato il 100% dell'attività programmata
11	Analisi amianto per restituibilità indoor ASL Trento - Regione Trentino Alto Adige	Realizzato il 100% dell'attività programmata
12	Inizio circuito con il gruppo delle ARPA Nazionale per analisi FAV: Diametro geometrico medio ponderato sulla lunghezza e ossidi alcalino - alcalino terrosi (2020 - 2022)	Realizzato il 50% dell'attività programmata

A.26. Studi e ricerca in tema di ambiente-salute, tossicologia ed epidemiologia ambientale

Arpae si occupa della valutazione della pericolosità degli agenti fisici, chimici e virali e l'identificazione dei rischi associati alle esposizioni a tali agenti presenti nelle matrici ambientali, attraverso studi sperimentali, studi epidemiologiche e analisi di dati complessi.

Maggiori dettagli sull'attività svolta da Arpae per il presidio della tematica sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/ambiente-e-salute>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Le attività di studio, ricerca e formazione sui temi di ambiente e salute previste, nel 2020, sono state condotte e portate a termine, nonostante le difficoltà imposte dall'emergenza sanitaria che hanno determinato rallentamenti nelle attività di laboratorio e la completa riorganizzazione di tutti i corsi di formazione previsti nel progetto della Rete Italiana di Ambiente e Salute (RIAS).

Nella tabella sottoriportata sono indicati i principali prodotti ed eventi che riassumono i principali obiettivi raggiunti. Le attività di laboratorio sono state prevalentemente orientate allo studio del profilo di tossicità dei composti perfluoroalchilici (PFAS), a cui si è provveduto allo sviluppo ed all'implementazione di un modello di esposizione e distribuzione di queste sostanze nella popolazione residente in aree ad elevata contaminazione.

Per le attività formative previste dal progetto RIAS, è stata allestita, in collaborazione con l'Università di Bologna, una Summer School Internazionale di Environmental Health, che ha costituito un primo approccio a quella integrazione delle informazioni provenienti dalle diverse discipline che concorrono alla scienza dell'esposizione. Altre attività formative sono state condotte, sempre in ambito RIAS, nella costruzione di schede sinottiche sulle tematiche principali di ambiente e salute.

La pandemia di COVID-19, tuttavia, ha comportato la necessità di impiegare ogni risorsa possibile nella comprensione della diffusione del nuovo coronavirus e delle possibili correlazioni fra esposizione ad un agente biologico ed esposizione all'inquinamento ambientale. Una prima risposta è stata fornita, già fra marzo ed aprile 2020, con una revisione critica di tutte le informazioni disponibili, a cui ha fatto seguito la pubblicazione di due lavori che hanno illustrato i possibili meccanismi di interazione e cooperazione di agenti chimici e biologici nel sostenere le patologie respiratorie e il ruolo del particolato atmosferico nei fattori di rischio che facilitano l'infezione virale e predispongono a un decorso più severo della patologia COVID-19. Questi studi hanno contribuito alla definizione di due grandi progetti interistituzionali di Pulvirus e EpiCovAir, alla cui stesura e definizione dell'impianto progettuale e degli obiettivi è stato dato impulso e supporto.

In tabella sono riportati indicatori e target così come previsti per la tematica oggetto di rendicontazione ed il grado di raggiungimento.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Evasione attività richieste secondo programmi progettuali definiti	Rispettati i cronogrammi
2	Sviluppo metodi di calcolo della Threshold of Toxicological Concern entro data da progetto PFAS	Eseguite tutte le attività previste
3	Sviluppo metodo per valutazione dei distruttori endocrini per la tiroide entro data del progetto	
4	Pubblicazioni in riviste nazionali e/o partecipazioni a convegni nazionali ≥ 3	Rispettati i target previsti su numero di pubblicazioni e partecipazione a convegni, con l'aggiunta di tre pubblicazioni e diversi contributi a convegni sulla tematica della COVID-19
5	Pubblicazioni in riviste internazionali e/o partecipazioni a convegni internazionali ≥ 2	

A.27. Autorizzazioni e istruttorie tecniche ambientali e in materia di energia

L'attività di rilascio delle autorizzazioni ambientali ed in materia di energia è assicurata dai Servizi Autorizzazioni e Concessioni a seguito di esame istruttorio delle richieste, sviluppo delle varie fasi di analisi tecnico documentali, richiesta, ove necessario, alle Strutture di Prevenzione ambientale Arpae competenti, di relazioni tecniche su progetti e/o modifiche sostanziali e sui Piani di monitoraggio e controllo (impianti in AIA), indizione e gestione delle Conferenze di servizi, fino al rilascio degli atti finali motivati di autorizzazione (o diniego).

Ulteriori informazioni sul rilascio delle autorizzazioni ambientali da parte di Arpae sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-concessioni>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Nel 2020 i Servizi Autorizzazioni e Concessioni hanno avuto la capacità di adattare l'attività di Istruttoria tecnica e rilascio delle relative Autorizzazioni ambientali ai nuovi modelli di organizzazione del lavoro imposti dalle misure di prevenzione anticovid.

L'obiettivo di garantire tempestività ed efficienza al processo di rilascio delle autorizzazioni, in un contesto in cui lo strumento delle Conferenze di Servizi, laddove previste, risultavano incompatibili con le disposizioni (generali e aziendali) sul "distanziamento sociale", è stato conseguito grazie al passaggio in via esclusiva alla modalità telematica. Tale obiettivo è stato conseguito grazie alla progettualità interna che ciascuna sede ha saputo attivare per risolvere e gestire anche le situazioni più critiche, dove gli interlocutori faticavano ad adattarsi alle nuove modalità di svolgimento del processo. In tal modo l'emergenza si è trasformata nell'opportunità di dare concreta applicazione a quanto auspicato in tal senso dal D.Lgs 127/2016 e dagli atti regionali in materia.

Contrariamente alle aspettative, i dati di attività dei Servizi sono significativamente aumentati rispetto al 2019, segno da un lato di impulso imprenditoriale ad accelerare, proprio nell'anno della pandemia, percorsi di modifica/innovazione nei vari settori già avviati e/o in fase di progettazione, ma dall'altro della capacità di adattamento alle nuove modalità operative e agli obiettivi assegnati degli operatori dei Servizi.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	rilascio atti autorizzativi > 85% rilasciati 2019	Riferiti ai procedimenti principali (AIA, AUA, Demanio, Energia, Rifiuti) > 6.700
2	n. CdS indette per gestione dei procedimenti di autorizzazioni	A cura dei SAC = 1.441
3	n. istruttorie tecniche/ FTE dedicato (procedimenti principali)	AIA (dato medio) = (23,5) AUA (dato medio) = (57) VIA/VAS/screening = (24)

A.28. Rilascio e gestione concessioni di demanio idrico

Ai sensi della L.R. 13/2015 Arpae provvede alla gestione delle istruttorie ed al rilascio delle concessioni per l'uso/occupazione del demanio idrico (acque e suoli).

Ulteriori informazioni sul rilascio delle concessioni demaniali acqua e suoli sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-concessioni>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

In relazione alle misure emergenziali connesse alla pandemia non si è registrato un rallentamento nelle attività connesse all'istruttoria delle pratiche di concessione, nonostante le difficoltà di lavorare in regime di smart working su fascicoli cartacei in un periodo di restrizione degli accessi ai luoghi di lavoro dove sono conservati. Dopo un primo periodo in cui si è scontata la necessità di riorganizzare le attività per rispondere all'emergenza, dal secondo quadrimestre il numero dei procedimenti conclusi ha ricominciato a salire, confermando un'implementazione della produttività. Si è assistito infatti ad un aumento dei procedimenti processati e conclusi, che nel 2020 sono risultati più che raddoppiati rispetto al primo anno di esercizio dell'attività di gestione amministrativa del demanio. Questo risultato a livello di gestione delle pratiche correnti va attribuito principalmente alla stabilizzazione del personale che ha consentito alle Unità Demanio delle SAC, dopo la necessaria formazione svolta per i nuovi operatori, di consolidare e implementare le attività.

Al di là dell'attività di gestione delle nuove domande e di smaltimento delle pratiche appartenenti al c.d. "pregresso", si è molto lavorato sulla semplificazione e l'efficientamento procedimentale.

Dal punto di vista della gestione informatica dell'attività si è pervenuti all'acquisizione, in riuso dalla Regione Liguria, di un nuovo sistema che funga da gestionale e da banca dati. Sullo stesso sono stati operati i necessari test e le analisi volte alla personalizzazione del prodotto per renderlo atto a soddisfare le esigenze di ARPAE sotto l'aspetto procedimentale e della Regione per quanto riguarda l'acquisizione di dati utili alla pianificazione. Si è inoltre lavorato sulla parte di gestione dei pagamenti online per rispondere alla necessità di allinearsi con le scadenze normative in merito all'utilizzo obbligatorio di PagoPa.

Sotto il profilo della semplificazione si è collaborato con i competenti uffici regionali su modifiche alla normativa sui procedimenti concessori delle acque (R.R. 41/2001) e delle aree (L.R. 7/2004 e DGR sui canoni), con particolare riferimento, per queste ultime, alla riduzione dei parametri e dei margini di discrezionalità nella determinazione, in ottica di snellimento procedimentale e di trasparenza.

Si è inoltre provveduto ad elaborare lo schema del nuovo sistema per la regolazione dei prelievi in periodo estivo, caratterizzata da una gestione "dinamica" e modulata su dati di prelievo bisettimanali e consultabili su un portale che mostra graficamente, attraverso una sorta di sistema semaforico, in quali aree si possa prelevare e in quali no, in quanto la portata del corso d'acqua abbia raggiunto il valore del minimo deflusso vitale.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. procedimenti conclusi a livello regionale in relazione alla gestione del demanio idrico (procedimenti anno) distinti tra "corrente" e "pregresso" (presentato ante 1/1/2016)	n.procedimenti conclusi "correnti" = 1952 n. procedimenti conclusi relativi al "pregresso" nel 2020 = 731
2	recupero complessivo canoni pregressi con "progetto demanio" in relazione alla copertura dei costi	Al 31.12.2020 il recupero complessivo col "progetto demanio ammontava a 9.257.000 euro, mentre i costi del progetto erano pari a circa 5.500.000 euro
3	stato di attuazione dell'attività di sostituzione/implementazione del sistema informativo inerente le concessioni di demanio idrico	Effettuata l'acquisizione in riuso, i test di trasferimento dati e le prime personalizzazione relative all'utilizzo per il territorio emiliano-romagnolo

A.29. Gestione sanzioni e contenziosi

Arpae, unico Ente del SNPA, è “autorità competente” all’emanazione di provvedimenti autorizzatori o concessori, ne consegue che l’Agenzia è chiamata a gestire attraverso, il proprio Servizio Affari istituzionali e Avvocatura, il relativo contenzioso presso la giustizia amministrativa (TAR, Consiglio di Stato e Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche).

L’Agenzia, attraverso i propri Servizi Autorizzazioni e Concessioni, gestisce anche i procedimenti sanzionatori sulle materie ambientali e demaniali.

Ulteriori informazioni relative alla tematica sanzioni amministrative sono disponibili all’indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/sanzioni-amministrative>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Anche nel 2020 in Arpae si sono registrati un numero considerevole di contenziosi presso la giustizia amministrativa (TAR, Consiglio di Stato e Tribunale Superiore Acque Pubbliche) che è stato gestito prevalentemente mediante gli avvocati, anche cassazionisti, del Servizio Affari istituzionali e Avvocatura della Direzione Generale. L’elemento di novità più rilevante rispetto agli anni precedenti è stato quello che, al fine di affrontare le conseguenze epidemiologiche dell’emergenza Covid-19, si è progressivamente affermato un sistema di udienze “da remoto”. Pertanto, anche l’Avvocatura di Arpae si è dovuta organizzare per gestire le proprie difese in giudizio con tali nuove modalità telematiche. Si rappresenta peraltro che l’emergenza Covid-19 non ha influito nel corso del 2020 sul numero complessivo delle cause trattate in quanto si è trattato prevalentemente di un contenzioso riferito a provvedimenti adottati dall’Amministrazione antecedentemente al manifestarsi dell’emergenza sanitaria.

Gli effetti della pandemia si sono invece già manifestati nel corso del 2020 per quanto concerne l’adozione di ordinanze-ingiunzioni relative all’erogazione di sanzioni amministrative di competenza dell’Agenzia. Infatti, da un lato, nel corso dell’anno passato si è registrata una contrazione degli accertamenti ispettivi, certamente dovuta alla sospensione quasi totale per diversi mesi dell’attività produttiva. Inoltre, d’altro lato, alcuni provvedimenti normativi legati alla gestione dell’emergenza sanitaria avevano sospeso i termini per l’irrogazione delle sanzioni emanate dalla Pubblica Amministrazione. Anche tale circostanza pertanto ha influito sull’attività di emanazione delle ingiunzioni di pagamento dell’Agenzia che dovrà comunque essere recuperata nelle annualità successive.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l’anno 2020	target raggiunti - 2020
1	% pronunciami enti tribunali competenti su provvedimenti con esito favorevole all’Agenzia (>=70%)	Target raggiunto percentuale pronunciami enti favorevoli su procedimenti giudiziari riguardanti l’Agenzia >=70%
2	n. sanzioni amministrative gestite	1.359 (+ 102 sanzioni derivanti da applicazione della L. 68/15)

3	proventi derivanti dall'attività sanzionatoria L. 68/15 (€/anno)	€ 1.192.574
4	proventi derivanti dall'attività sanzionatoria (€/anno)	€ 777.941
5	% cause patrocinata con solo personale interno (>=70%)	85,71% di cause iscritte a ruolo nel 2020 patrocinata con l'Avvocatura interna

A.30. Pareri a supporto EE.LL.

Le istruttorie tecniche costituiscono una parte significativa delle attività “core” dell’Agenzia, dal 2016 una parte rilevante di esse si conclude con relazioni tecniche endoprocedimentali che costituiscono corpo integrante e sostanziale delle autorizzazioni rilasciate dalla stessa Arpae, altre invece costituiscono pareri espressi verso altre Autorità competenti con un impegno di circa il 10 - 15% della disponibilità di personale operativo delle aree territoriali.

Ulteriori informazioni sull’impegno di Arpae per il presidio della tematica sono disponibili all’indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/pareri-tecnici-preventivi>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

La forte riduzione delle attività in presenza, dovuta all’effetto della pandemia, e la modalità di lavoro in Smart Working ha favorito l’attività istruttoria e la redazione dei pareri. E’ stata data risposta a tutte le istanze degli Enti, con tempistiche ampiamente rientranti nell’obiettivo che l’Agenzia si è data.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l’anno 2020	target raggiunti - 2020
1	80° perc.le tempi di evasione istruttorie tecniche per altre Autorità Competenti al rilascio autorizzazioni (<=30 gg., dato generale di Agenzia)	Da accorpate a quella successiva (verificare se possibile estrarre il dato sui tempi di risposta ad altro ente)
2	Tempi rilascio relazione tecnica <=60gg	TR Pareri (80° perc.le): 33gg

A.31. Procedure di valutazione ambientale

Arpae provvede all'istruttoria delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e delle procedure di valutazione di impatto ambientale relativamente a numerose tipologie di progetti per l'assunzione dei rispettivi provvedimenti da parte della Giunta regionale.

Inoltre, attraverso i SAC, Arpae svolge le attività tecniche ed amministrative volte alla emanazione del Provvedimento Autorizzativo Unico Ambientale.

Approfondimenti sulla tematica sono disponibili sul sito dell'Agenzia all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/via/via>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Lo stato emergenziale ha dato luogo a normative volte a semplificare determinati iter istruttori.

Prima tra tutte il cd "Decreto semplificazioni" (DL 76 del 16 luglio 2020 convertito con L. 120 del 11.09.2020) che ha imposto significative modifiche in particolare al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA previsto dal D.Lgs 152/2006 (screening): anziché banalmente subire la drastica riduzione dei tempi concessi, all'avvio dell'istruttoria, per la valutazione della documentazione presentata dall'impresa, ci si è concentrati sul ripensamento complessivo del workflow in essere tra Arpae e Servizio VIPSA della Regione Emilia Romagna. Pur salvaguardando la dovuta formalità nel rapporto tra Enti, si sono infatti costruite modalità omogenee a livello regionale, supportate informaticamente tramite la collaborazione con SIID, per la consultazione in tempo reale dei materiali da esaminare e per la elaborazione condivisa delle richieste di integrazione documentale ai proponenti. In questo modo si è data piena attuazione al nuovo dettato normativo con tempistiche relativamente brevi.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Evasione richieste su basi omogenee a livello regionale nei tempi procedurali previsti	In linea con l'attività svolta nel 2019
2	Rispetto delle tempistiche per redazione della relazione istruttoria per VIA emesse da altri enti (RER; ...)	In linea con l'attività svolta nel 2019

A.32. Ispezioni, vigilanza e prescrizioni (ex L.68/2015)

L'attività di vigilanza e controllo si realizza attraverso azioni programmate e interventi svolti a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali. L'attività è articolata su base territoriale ed è comprensiva delle funzioni di tutela ambientale nei casi di intervento in emergenza e sull'attività del PTR Aziende a Rischio di Incidente Rilevante, per verifiche ispettive sugli impianti.

E' consistente anche l'attività di vigilanza, controllo e monitoraggio dei siti contaminati che viene integrata in base a quanto previsto nel piano regionale.

Applicazione della L. 68/2015

L'Agenzia è coinvolta nell'attuazione della L. 68/2015, che contempla l'istituto della prescrizione per i reati ambientali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non hanno determinato inquinamento o disastro ambientale. Arpaè è stata individuata in ambito regionale come unico soggetto preposto all'asseverazione delle prescrizioni.

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

L'attività di vigilanza (ispezioni/campionamenti) ha risentito fortemente dell'impatto della pandemia. Le norme di sicurezza che l'Agenzia si è data, in risposta ai decreti e alle ordinanze regionali che stabilivano gli indirizzi di comportamento, hanno inciso sull'operatività quotidiana, e in particolare sulla gestione delle attività di sopralluogo da svolgere presso le aziende e le abitazioni private.

In alcuni casi le ispezioni sono state sostituite da incontri in remoto (es. incontro conclusivo delle ispezioni AIA).

Per quanto riguarda i depuratori, sono stati oggetto di sospensione per alcuni mesi a causa di una valutazione del rischio piuttosto critica, sia per la loro stessa natura di scarichi urbani, generalmente non soggetti a disinfezione, sia per la presenza ravvicinata, durante il campionamento, di aerosol.

Le ispezioni sulle terre e rocce da scavo hanno subito lo stesso calo delle altre ispezioni presso le aziende, per le stesse motivazioni.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
Applicazione programmazione regionale attività di controllo AIA		
1	Ispezioni programmate effettuate nel 2020 >= 90% ispezioni programmate effettuate nel 2019	Ispezioni programmate effettuate nel 2020: 3.501 Ispezioni programmate effettuate nel 2019: 6.795

2	Campioni effettuati nel 2020 >= 90% campioni effettuati nel 2019	Campioni effettuati nel 2020: 17.253 Campioni effettuati nel 2019: 20.431
Integrazione operativa con i SAC		
3	Sperimentazione applicazione LG AIA e modello relazione tecnica entro febbraio 2020	Processo avviato e in fase di applicazione con alcuni aspetti in via di definizione
4	Monitoraggio semestrale criticità riscontrate: almeno 2 riunioni dei coordinamenti di area APA/SAC congiunti	Effettuati molti incontri fra le coordinatrici di APA e SAC, si prevede un eventuale allargamento con i responsabili di Area
Applicazione protocollo depuratori		
5	Campionamenti effettuati >= 90% campionamenti previsti da protocollo	Fatti 866 su 750
Consolidamento attività controllo su terre e rocce da scavo		
6	Controlli effettuati >= 10% della domanda regionale idem come sopra	39 ispezioni effettuate (4%); 910 pratiche valutate dal punto di vista amministrativo (97%); 942 pratiche aperte

A.33. Segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze

Arpae svolge il servizio come supporto tecnico degli Enti preposti (V.V.F., Organi di polizia, Amministrazioni comunali), e può intervenire su segnalazione di Enti pubblici e privati o di cittadini, per situazioni riguardanti fenomeni di inquinamento che possono arrecare grave ed immediato danno all'ambiente.

Informazioni operative relativamente al pronto intervento ambientale sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/contatta-arpae/pronto-intervento-ambientale>

Informazioni sull'attività di Arpae in merito alla vigilanza e controllo sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/vigilanza-e-controllo/vigilanza-controllo>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Per quanto riguarda l'attività in risposta alle emergenze ambientali, questa rientrava fra le attività indifferibili, anche durante il periodo di lockdown, pertanto non ha mai subito alcuna interruzione.

Relativamente alla gestione della PD per Area, sono state portate avanti le sperimentazioni su Parma-Piacenza e implementata quella su Forlì-Rimini. Si valuterà in seguito l'eventuale sviluppo su tutta l'Area. Sono state effettuate tutte le iniziative di formazione previste per le Aree oggetto della sperimentazione.

Le campagne sugli odori hanno subito sicuramente una riduzione (per effetto Covid) sia nelle richieste che nella loro attivazione. Diverse campagne sono state, in accordo con il comune di riferimento, spostate all'anno successivo.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
Sperimentazione PD di Area		
1	Formazione per Aree degli operatori entro il 1° marzo 2020	Attività in linea con gli obiettivi
2	Avvio attività PD per Aree entro il 31/03/2020	Consolidamento sperimentazione su Forlì-Rimini
3	Revisione LG Incendi entro il 30/04/2020	La LG non è stata al momento revisionata, si tratta prevalentemente di aggiornamenti di nomenclatura, si sta valutando l'opportunità di farlo entro l'anno in corso

Controllo odori		
3	Formazione degli operatori per utilizzo strumentazione da campo entro aprile 2020	Attività in linea con gli obiettivi
4	N. campagne effettuate/n. interventi richiesti per odori molesti	Attività in linea con le richieste
Controllo del territorio su SIA		
5	Ispezioni effettuate/ n. segnalazioni pervenute classificate in codice rosso	L'attività di risposta alle segnalazioni in codice rosso è stata svolta senza interruzioni
6	Pratiche SIA codice rosso chiuse/Pratiche SIA codice rosso aperte 2020 (>90%)	Attività in linea con l'obiettivo

A.34. Aziende a rischio di incidente rilevante

Arpae svolge attività di supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti. In particolare l'Agenzia svolge attività istruttoria, attività di vigilanza e controllo, pianificazione delle emergenze esterne, reportistica ed attività progettuale.

Ulteriori dettagli sull'attività svolta da Arpae per il presidio della tematica sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/rischio-industriale>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Il 2020 è stato caratterizzato dalla continuazione e completamento dei piani poliennali di ispezioni su Sistema di Gestione della sicurezza, in collaborazione con la Direzione Regionale VVF Emilia-Romagna, e dalle istruttorie sui Rapporti di Sicurezza (RdS, per stabilimenti di soglia superiore) e sulle schede tecniche (stabilimenti di soglia inferiore).

Per quanto riguarda i RdS, tutti quelli pervenuti dal 2016 (anno di avvio del Dlgs 105/15) sono stati avviati, e in gran parte conclusi; per le Schede Tecniche, la cui revisione è diventata decennale, nel 2020 si è svolto un solo Comitato di Valutazione dei Rischi, ma nel 2021 si prevede la ripresa delle istruttorie per l'approssimarsi a scadenza di alcune pratiche concluse da tempo.

La pandemia nel complesso non ha impattato particolarmente sulle attività, anche grazie a disposizioni regionali e nazionali che ne hanno consentito lo svolgimento in remoto per gli aspetti documentali, limitando la presenza alle sole attività in campo indifferibili.

Anche lo svolgimento delle sedute del Comitato Tecnico Regionale, dopo un iniziale periodo di sospensione, sono state riorganizzate con modalità online, consentendo così di esaminare pratiche senza eccessivo ritardo.

Tali modalità verranno prevedibilmente mantenute anche per il 2021, anno in cui perverranno tutti i rinnovi dei RdS alla scadenza quinquennale, e riprenderanno tutte le istruttorie, con necessaria programmazione.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. ispezioni programmate effettuate su stabilimenti di soglia superiore (SSS, 51 stabilimenti nel 2019)/ previste (17)	eseguite 17 (100%)
2	n. ispezioni programmate effettuate su stabilimenti soglia inferiore (SSI, 30 stabilimenti nel 2019) / previste (7)	eseguite 7 (100 %)

A.35. Fronti di impegno del Laboratorio multisito

Da maggio 2017 in Arpae ha preso avvio la Direzione unica del Laboratorio multisito con l'obiettivo di consolidare e migliorare la qualità del servizio reso in un'ottica di omogeneizzazione della risposta analitica erogata dai vari presidi laboratoristici. L'importanza del nuovo modello organizzativo individuato è accresciuta dal ruolo che le reti laboratoristiche delle Agenzie rivestono all'interno del nuovo Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) delineato con la L. 132/2016 che intende assicurare omogeneità ed efficacia sul controllo della qualità dell'ambiente, anche mediante l'individuazione e organizzazione di una Rete nazionale di Laboratori accreditati che, sulla base delle strutture analitiche già esistenti, si caratterizzi con centri analitici di eccellenza interregionale o nazionale. I laboratori di Arpae garantiscono l'attività per l'analisi delle matrici ambientali, operando sia a supporto e ad integrazione delle attività del Servizio Territoriale e del Servizio Sistemi Ambientali, sia con riferimento alla "domanda esterna" (Carabinieri, Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto, supporto alle AUSL, servizi diretti a privati e soggetti produttivi). In particolare il supporto alle AUSL prevede attività di controllo su acque potabili, minerali, termali, di piscina e acque sanitarie nonché per i residui di principi attivi fitosanitari su prodotti alimentari.

Dettagli sui laboratori dell'Agenzia sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/laboratori-multisito-e-attivita-analitica/laboratori-e-attivita-analitica>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, che ha portato ad una sensibile riduzione dei campioni conferiti nel 2020 (-18% circa rispetto al 2019), l'organizzazione delle attività di laboratorio ha subito una profonda modificazione conseguente ai vincoli di legge imposti su mobilità delle persone e attività consentite. Con la progressiva ripartenza delle attività di monitoraggio e vigilanza dell'Agenzia e degli altri enti di controllo, vi è stato un progressivo incremento di attività e di personale presente presso i laboratori, in proporzione al numero di campioni conferiti. Dal mese di luglio sono poi riprese normalmente a pieno regime, seppur in forma ridotta rispetto agli anni precedenti, le attività ordinarie di campionamento. Il trend in aumento dei campioni a partire dal mese di luglio, ha richiesto presenze crescenti di personale del laboratorio e, per fare fronte alle esigenze di mantenere attive le attività ordinarie, si è resa mediamente necessaria almeno la presenza in laboratorio dell'80% del personale attivo, nei mesi successivi all'estate.

Di seguito si rappresentano i principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020, con riferimento a quanto programmato.

n.	Attività programmate per il 2020 <i>(da Programma Triennale 2020-2022 anno 2020)</i>	Attività realizzate nel 2020
Principali obiettivi di processo		
1	Mantenimento e consolidamento della certificazione dei laboratori (accreditamento) in conformità alla norma EN ISO/IEC 17025 (a garanzia di uniformità di prestazioni a livello regionale in logica di multisito) e in conformità alla norma EN ISO/IEC 17043 (organizzazione Proficiency Test).	Superamento delle visite ispettive di ente terzo (Accredia) e conferma dell'Accreditamento in conformità alle norme EN ISO/IEC 17025 e EN ISO/IEC 17043.
2	Sviluppo di progetti specifici richiesti da Regione e AUSL su: a) supporto e consulenza agli Ispettorati Micologici della Regione per la l'analisi di campioni relativi a casi di presunta intossicazione da funghi, nell'ambito dello sviluppo delle attività di PD dei Laboratori; b) attività istituzionale e obbligatoria ai sensi del DM 14/06/2017 da effettuarsi con estensione dell'attività per le analisi di H2O potabili nei giorni festivi/prefestivi (coinvolgimento dei 4 laboratori di BO- RE - FE - RA); c) sviluppo delle attività analitiche per la sorveglianza di Giardia e di Cryptosporidium nelle acque destinate al consumo umano” (laboratorio di Bologna).	Realizzazione delle attività specifiche di progetto programmate per il 2020: a) Gestione del 100% delle richieste b) Gestione del 100% delle richieste per i laboratori di Microbiologia di BO - RE - RA e per la gestione dello stabulario di FE c) Attività del progetto per il 2020 realizzate al 100%
3	Presidio delle attività analitiche richieste e Miglioramento/Consolidamento delle performance sui tempi di risposta per: aria emissioni, scarichi, potabili, monitoraggio acque, fitofarmaci.	L'obiettivo generale di presidiare i campioni da sottoporre ad analisi ed i tempi di risposta è strategico in qualunque settore dell'Agenzia. I sistemi informatici di registrazione e rendicontazione specifici per il laboratorio consentono di elaborare e presidiare periodicamente i tempi di risposta delle attività analitiche, che iniziano dal momento dell'arrivo dei campioni in accettazione, fino alla redazione e firma del rapporto di prova. Tutti i campioni pervenuti sono stati presi in carico ed i tempi di risposta analitici per i campioni ambientali e sanitari processati nel 2020 sono risultati inferiori a quelli registrati per il 2019.
4	Progetto per l'efficientamento e semplificazione delle procedure per lo sviluppo di un unico Centro di saggio SFERA secondo logica multisito tra i centri di saggio di Ferrara e Ravenna	Nel febbraio del 2020 hanno avuto inizio le attività del nuovo centro di saggio conforme alla Buona Pratica di Laboratorio (BPL). Il nuovo centro nominato "SFERA" è nato dalla fusione dei due centri di saggio precedenti, già operanti nell'ambito del laboratorio multisito: il CdS Bisanzio (c/o laboratorio Arpae Ravenna) e CdS Ittiolab (c/o laboratorio Arpae Ferrara). Questa

		<p>fusione ha permesso di rafforzare la gestione della attività BPL e di fornire un'offerta più completa ed omogenea in ambito ecotossicologico. A causa dell'emergenza COVID-19, nel 2020 non è stato possibile svolgere studi in BPL; sono state, invece, eseguite tutte le visite ispettive previste e le relative revisioni delle procedure operative standard (POS) rendendo in tal modo pienamente operativo il Centro di Saggio</p>
<p>6</p>	<p>Consolidamento poli specialistici e messa a punto delle metodiche analitiche per l'analisi di inquinanti emergenti (glifosate e suoi metaboliti, PFAS, PFOS, watch list, microcistine, impurità presenti in vernici e formulati), supporto alle Autorità sanitarie per controlli inerenti al regolamento REACH, applicazione Direttiva 39/2013 (che aggiorna gli elenchi e gli standard di qualità per le sostanze pericolose) ed applicazione LG 143/2016 SNPA "Linea guida per il monitoraggio delle sostanze prioritarie (secondo D.Lgs. 172/2015)"</p>	<p>Si è mantenuto l'impegno dei laboratori dell'Agenzia nell'analisi di inquinanti emergenti quali glifosate e suoi metaboliti, PFAS, PFOS (Ferrara e Ravenna), microcistine (Bologna) e di sostanze soggette a restrizione REACH, tra le quali impurità in vernici e formulati, presenza di ftalati nei giocattoli (Ravenna e Reggio Emilia), presenza di benzene e toluene in miscele liquide e contenuto di alcool in prodotti igienizzanti (Reggio Emilia) e punto di infiammabilità (Ravenna). Si è data attuazione al piano Piano nazionale delle Attività di Controllo sull'applicazione del REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 (REACH) e del REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 (CLP) che in relazione alla situazione pandemica COVID-19, è stato indirizzato anche ai prodotti disinfettanti e igienizzanti. Come pianificato già da alcuni anni su richiesta dell'AUSL della Romagna il Laboratorio di Bologna svolge la ricerca delle Microcistine (tossine algali) in acque dolci destinate alla potabilizzazione.</p> <p>Sono stati perfezionati i metodi per la ricerca di acido perfluorottansolfonico e suoi sali (PFOS), polibromodifenil eterei (PBDE) e in corso Esabromociclododecano (HBCDD) nel biota (pesci, crostacei e molluschi) nel rispetto dei criteri riportati nella LG 143/2016</p> <p>WATCH LIST 2020: il 2020 è stato il 5° anno del monitoraggio italiano delle acque superficiali delle sostanze dell'elenco di controllo definite nella Decisione di esecuzione (UE) 2018/840. Le campagne di campionamento previste erano 2, una a marzo e l'altra nel mese di giugno, ma a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 i campioni di misura per tutte le sostanze sono state prelevati nello stesso periodo cioè nell'ultima settimana di giugno. Per l'Emilia Romagna è</p>

		prevista un'unica stazione di monitoraggio (Pontelagoscuro - FE) che ha visto coinvolto il laboratorio Arpae di Ferrara per la ricerca dei prodotti fitosanitari.
--	--	---

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	80° perc.le TR dall'accettazione alla emissione del RdP (< anno n-1)	In linea con l'obiettivo: 43gg
2	% campioni aperti in lavorazione a fine anno (periodo)/ campioni accettati nell'anno (periodo), c.d. coda campioni	2,49% (1.313/52.627)
3	n. campioni accettati	52.627
4	aliquote campionarie/campioni accettati	59.647/52.627 (113,3%)
5	n. determinazioni analitiche	1.090.251
6	n. campioni analizzati su matrici ambientali/ n. campioni analizzati totali	15.563/52.627 (29,6%)
7	n. campioni su nuovi inquinanti emergenti e corrispondenza alla watch list (glifosate e pfoa, pfas)	pfas = 250 campioni glifosate e suoi metaboliti = 412 campioni Reach = 32 campioni (dei quali 16 disinfettanti/igienizzanti)
8	Certificazione Accredia metodi analitici accreditati ISO 17025	58
9	n. metodi accreditati a matrice ambientale/ n. metodi accreditati totali	27 metodi accreditati a matrice ambientale (reflue, suoli, sedimenti, rifiuti, aria) su 58 metodi accreditati totali
10	n. partecipazioni a circuiti inter-laboratorio su matrici ambientali/ n. partecipazioni totali	21 partecipazioni a circuiti inter-laboratorio su matrici ambientali (534 parametri) su 66 partecipazioni totali (1.020 parametri)

ALLEGATO B - Prospettiva Economico-finanziaria

B.1. Previsione di bilancio e flussi finanziari

Le attività svolte ed i risultati raggiunti nell'ambito dei ricavi e dei costi per l'esercizio 2020, sono descritti nel capitolo "1. Principali risultati economico-finanziari, investimenti effettuati e personale". La reportistica economica di previsione e di consuntivo è disponibile sul sito di Arpae nella sezione "Bilanci" di "Amministrazione trasparente":

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/bilanci>

B.2. Beni strumentali e piano investimenti

L'importo degli investimenti nel 2020 è stato di 1,3 milioni euro, in calo rispetto all'andamento dell'ultimo triennio principalmente per la sospensione dei lavori sugli immobili, nei primi mesi del lock down. La spesa è stata sostenuta dagli utili di bilancio e da specifici contributi in conto capitale.

In relazione agli investimenti sugli immobili, per quanto riguarda le nuove sedi, a causa di vicende soggettive che hanno coinvolto l'appaltatore, si sono purtroppo fermati i lavori della nuova sede di Ravenna, giunti al 90% a fine 2019, per cui non si registrano nell'anno costi a tale titolo.

Gli investimenti sulle sedi nel 2020 hanno pertanto riguardato per lo più interventi impiantistici a servizio del patrimonio immobiliare dell'Agenzia. A fronte del blocco dei lavori sulla nuova sede di Ravenna, e dell'impossibilità di trasferire in essa le attività e il personale, si è dovuto procedere con interventi di urgenza per l'attuale sede di Ravenna, Via Alberoni. Tra gli investimenti si segnala la progettazione dei lavori di allacciamento della fognatura alla rete comunale e per l'impianto di reimmissione delle acque di falda relativi alla sede Arpae di Ferrara.

Per l'aggiornamento tecnologico si sono realizzati i seguenti investimenti:

- Acquisti strumentazione e attrezzature di laboratorio: 448.000 euro.
- Acquisti di automezzi a ridotto impatto ambientale, per un valore di 423.000 euro, di cui una parte (157.000 euro) destinata in comodato ai Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, su specifico finanziamento della Regione Emilia-Romagna. I nuovi acquisti hanno abbassato l'età media del parco autoveicoli dell'Agenzia da 13 anni nel 2019, a 11,9 anni nel 2020.
- Sistemi informativi, nel 2020 sono stati acquisiti 1300 kit -pola (notebook e smartphone), di cui 320 acquistati in proprietà con una spesa di 202.000 euro e i restanti con noleggi. Si è optato per il mantenimento dei servizi hw e sw già in essere, programmandone l'evoluzione in ottica Pola, e per la migrazione dell'infrastruttura informatica di Arpae in Cloud.

La suddivisione di dettaglio della spesa per tipologie di investimenti è descritta nella tabella seguente:

INVESTIMENTI	2016	2017	2018	2019	2020
informatica	642	545	415	767	202
immobili	139	494	8.946	723	207
strumenti e attrezzature	714	1.543	1.080	1.373	448
automezzi	0	582	62	4	423
arredi	97	106	209	82	28
imbarcazioni	0	0	12	0	0
tot	1.592	3.270	10.724	2.949	1.308

I documenti di programmazione e di consuntivazione degli investimenti su immobili attuati da Arpae sono disponibili sul sito dell'Agenzia nella sezione "Opere pubbliche" di "Amministrazione trasparente", all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/opere-pubbliche/opere-pubbliche>

Indicatori di monitoraggio delle attività (B.1 - B.2)

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Andamento flusso di cassa (% n. giorni a saldo >=0 / n. giorni mese) >= 95% (media rilevazione mensile)	100%
2	Tempi medi di pagamento fornitori (Indicatore tempestività dei pagamenti, rif.: DPCM del 22/9/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/1/2015) <= +5 gg (media rilevazione mensile)	-1,86 gg
3	Risultato di esercizio (conseguimento utile di bilancio) -> risultato utile operativo >0€	4.312.596 Euro

ALLEGATO C - Prospettiva Innovazione e apprendimento

C.1. Organizzazione, politiche e sviluppo delle risorse umane

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

La **gestione della fase emergenziale** è stata caratterizzata dalle seguenti azioni:

- è stata data applicazione al lavoro agile "straordinario" che è stato concesso a tutti i dipendenti che ne hanno fatto domanda in misura compatibile con la tipologia di attività svolta (n. 1201 dipendenti) e con una particolare attenzione rivolta ai c.d. "lavoratori fragili";
- si è proceduto alla predisposizione ed alla diffusione di diverse circolari finalizzate ad illustrare le disposizioni normative relative allo smart working nonché ad altri istituti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- sono stati organizzati incontri periodici a cadenza settimanale/quindicinale del c.d. "Gruppo Covid" - composto da rappresentanti di Arpae, sindacati, RLS - al fine di condividere le informazioni su andamento della gestione della crisi epidemiologica, quadro normativo di riferimento, disposizioni aziendali adottate, condizioni di lavoro e sicurezza.

L'esperienza relativa al lavoro agile straordinario, maturata durante la fase emergenziale, ha rappresentato il punto di partenza per la definizione di una disciplina ordinaria, ma al contempo sperimentale, del lavoro agile inteso quale nuova modalità spazio temporale di svolgimento della prestazione lavorativa. Nel corso del 2020, infatti - in attuazione di quanto previsto dal D.L. n. 34/2020 (art. 263) convertito dalla L. n. 77/2020 - è stato definito, con il coinvolgimento dei Direttori/Responsabili delle Strutture di Arpae e previo confronto con le OO.SS./RSU, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) che è stato approvato con DDG n. 6/2021 quale sezione del Piano della Performance.

Monitoraggio delle attività programmate

n.	Attività programmate per il 2020 <i>(da Programma Triennale 2020-2022 anno 2020)</i>	Attività realizzate nel 2020
Principali obiettivi di processo e previsioni operative		
<i>Sviluppo organizzativo</i>		
1a	Azione di monitoraggio in merito all'efficacia delle soluzioni organizzative adottate, ciò al fine di individuare eventuali criticità e definire interventi correttivi. Al riguardo verranno istituiti appositi organismi collegiali previsti dai vigenti CC.CC.NN.LL. (Organismo paritetico per l'innovazione e Osservatorio) per l'approfondimento di specifiche tematiche concernenti l'organizzazione del lavoro in relazione ai processi di riorganizzazione.	Nel 2020 sono stati istituiti: - l'Organismo paritetico per l'innovazione per il personale del comparto Sanità (art. 7 CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018); - Organismo paritetico/Osservatorio per il personale dirigente di Arpae (art. 6 bis del CCNL Area Sanità del 19/12/2019, art. 6 c. 2 CCNL SPTA del 03/11/2005 e art. 39 del CCNL Area II del 23/12/1999).

<p>1b</p>	<p>Nel prossimo triennio l'impegno aziendale sarà diretto a rafforzare la cooperazione interfunzionale e l'integrazione tra le diverse componenti dell'Agenzia, anche al fine di un complessivo miglioramento della performance aziendale. Inoltre, al fine di una ottimale gestione del processo di cambiamento, un'importante leva d'azione sarà rappresentata dalla realizzazione di politiche di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane finalizzate ad accrescere la consapevolezza organizzativa ed il senso di appartenenza dei collaboratori all'Agenzia.</p>	<p>Nel 2020 sono stati realizzati n. 10 passaggi di categoria, precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 6 progressioni di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo tecnico (mediante scorrimento della graduatoria della procedura riservata ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017); - n. 2 progressioni di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo tecnico (quota riservata in procedura selettiva pubblica ai sensi dell'art. 52 c. 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001); - n. 2 progressioni di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo amministrativo (mediante apposita procedura selettiva riservata ai sensi ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017). <p>Si è proceduto, inoltre, al conferimento degli incarichi di funzione risultati vacanti anche a seguito del pensionamento dei relativi titolari (n. 6 incarichi conferiti).</p>
<p>1c</p>	<p>... la previsione complessiva di uscite nel triennio 2020-2022 è stimata in 80 unità (21 dirigenti e 59 dipendenti non dirigenti), di cui 35 unità nel corso del 2020 (11 dirigenti e 24 dipendenti non dirigenti). Avuto riguardo alle predette uscite del personale dirigente ed in relazione, altresì, alle esigenze organizzative agenziali, nel 2020 sarà curata la revisione del Manuale Organizzativo approvato con DDG n. 90/2018.</p>	<p>Nel corso del 2020 sono stati realizzati due significativi interventi di adeguamento del quadro delle posizioni dirigenziali che si inseriscono nell'ambito di un quadro complessivo di progressiva semplificazione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia, conseguente anche alle uscite ed agli sviluppi di carriera di personale dirigenziale (nel 2020 sono cessati n. 18 dirigenti).</p> <p>Il primo intervento (DDG n. 78/2020) ha interessato le seguenti Strutture:</p> <p><i>Direzione generale:</i> è stata istituita la posizione di Responsabile Servizio Sistemi informativi e Innovazione digitale che ha assunto le responsabilità prima in capo alle posizioni dirigenziali di Responsabile Servizio Sistemi informativi e Responsabile Servizio Innovazione digitale;</p> <p><i>Direzione Tecnica:</i> in particolare le modifiche hanno riguardato il Laboratorio Multisito che è passato da 4 a 2 Laboratori; inoltre alcuni servizi sono stati interessati dall'attribuzione di nuove funzioni e competenze;</p> <p><i>Struttura Idro-Meteo-Clima:</i> la parziale riorganizzazione del quadro delle responsabilità, conseguente all'avvenuta riduzione del numero di figure dirigenziali ha riguardato, in particolare, il</p>

		<p>Servizio Osservatorio Clima con conseguente attribuzione di nuove competenze.</p> <p>Il secondo intervento ha riguardato la <i>Direzione amministrativa (DDG n. 103/2020)</i> e, anche a fronte della cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dirigenti, ha comportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'aggregazione in un unico Servizio delle funzioni riguardanti l'acquisizione di beni e servizi e la gestione del patrimonio e dei servizi tecnici; - l'attribuzione della responsabilità diretta al Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo Economico della gestione delle unità amministrative, prima in capo al Direttore Amministrativo, inclusa la gestione amministrativa dei progetti europei e le attività di gestione del budget e degli approvvigionamenti del Laboratorio Multisito; - la riallocazione delle responsabilità in materia di organizzazione, programmazione dei fabbisogni di personale e relazioni sindacali, con assunzione diretta da parte del Direttore Amministrativo.
<i>Politiche del personale</i>		
<p>2a</p>	<p>In particolare, con la programmazione dei fabbisogni saranno definite le seguenti politiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) completamento dei percorsi di stabilizzazione del personale precario; b) completamento dei percorsi di valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia, con particolare riferimento alle progressioni di categoria anche mediante scorrimento delle relative graduatorie; c) sostituzione parziale del turn-over del personale del Comparto con riferimento al dimensionamento degli organici correlato alla riorganizzazione agenziale (il turn-over verrà realizzato attraverso il ricorso a procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie vigenti, mobilità/comando da altri Enti); d) assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, anche mediante stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego; e) acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità). Al riguardo si procederà, in particolare, alla sostituzione – attraverso il ricorso agli strumenti di cui alla lett. c) - dei dipendenti regionali distaccati ad 	<p>Nel 2020 sono state acquisite, complessivamente, n. 72 unità di personale a fronte di n. 81 cessazioni dal servizio (n. 18 dirigenti e n. 63 dipendenti non dirigenti), precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 68 unità di personale del comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli tecnico ed amministrativo (di cui n. 12 costituiscono una stabilizzazione di personale già impiegato con rapporto a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro e n. 6 unità appartengono alle categorie protette - collocamento obbligatorio); - n. 4 unità di personale dirigente: n. 2 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e n. 2 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato. <p>Per quanto riguarda le valorizzazioni si rinvia a quanto già detto nella lettera 1b).</p> <p>Con riferimento alle funzioni conferite all'Agenzia ai sensi della L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità), nel corso del 2020 sono rientrati presso la Regione Emilia-Romagna o cessati per pensionamento n. 6 dipendenti regionali che sono stati sostituiti</p>

	Arpae che nel 2020 rientreranno presso le strutture regionali e di quelli dimissionari.	attraverso il ricorso ai seguenti strumenti: procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie, mobilità interne, mobilità/comandi da altri Enti.
2b	Per l'anno 2020 si procederà alla sottoscrizione dell'accordo integrativo aziendale per la conferma, nei confronti di tutto il personale non dirigente di Arpae, dei premi correlati alla performance organizzativa e individuale negli importi previsti per l'anno 2019 e per la prosecuzione delle politiche di sviluppo professionale come definite nell'Accordo Rep. n. 325/2019 relative alle progressioni economiche orizzontali che, nel triennio 2019-2021 interesseranno, con adeguata periodicità, tutto il personale.	<p>In data 08/06/2020, in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2016-2018, è stato sottoscritto l'Accordo integrativo aziendale (Rep. 336) con cui si è proceduto a definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo all'interno di ciascuno dei due fondi di cui agli artt. 80 (Fondo condizioni di lavoro e incarichi) e 81 (Fondo premialità e fasce) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018; - i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance 2020 (al riguardo sono stati confermati gli importi previsti per il 2019); - i contingenti per l'attribuzione delle progressioni economiche 2020 (in conformità a quanto previsto dall'Accordo integrativo aziendale Rep. 325/2019); - i progetti incentivati per l'anno 2020 e l'utilizzo delle risorse per il lavoro straordinario. <p>In applicazione del citato Accordo, nell'anno 2020 sono state conferite n. 253 progressioni economiche orizzontali con decorrenza dal 01/01/2020.</p>
2c	<p>Con riferimento al personale dirigente, nel corso dell'anno 2020 è prevista la stipulazione dei CC.CC.NN.LL. relativi alle Aree delle Funzioni Locali e della Sanità per il triennio 2016-2018.</p> <p>L'Agenzia procederà pertanto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguare le voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidare gli arretrati dovuti a decorrere dal 01/01/2016; - applicare le nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro del personale dirigente; - inquadrare i dirigenti amministrativi, tecnici e professionali nell'Area delle Funzioni Locali; - sottoscrivere gli accordi integrativi aziendali previa ridefinizione dei fondi contrattuali. 	<p>Nel mese di gennaio 2020, in applicazione del CCNL Area Sanità sottoscritto in data 19/12/2019, si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguare le voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidare gli arretrati dovuti a decorrere dal 01/01/2016; - applicare le nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro del personale dirigente sanitario e medico; - ridefinire le risorse dei fondi per il trattamento accessorio. <p>L'applicazione del CCNL Area Funzioni Locali è stata fatta, invece, a gennaio 2021 in quanto il relativo CCNL triennio 2016-2018 è stato sottoscritto solo in data 17/12/2020.</p> <p>Inoltre, in data 23/07/2020 è stato sottoscritto l'Accordo integrativo aziendale (Rep. n. 339/2020) con il quale, in relazione agli esiti del monitoraggio</p>

		<p>sull'implementazione della nuova organizzazione, si è proceduto alla:</p> <ul style="list-style-type: none">- valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpae;- determinazione a consuntivo dei fondi della dirigenza anno 2019;- determinazione in via provvisoria dei fondi della dirigenza anno 2020;- definizione della retribuzione di risultato e del bonus delle eccellenze anno 2020;- definizione delle modalità di erogazione della retribuzione di risultato anno 2020 (applicazione Accordo Rep. n. 328/2019).
--	--	--

C.2. Sistema informativo

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

In tabella sono riportati indicatori e target così come previsti per la tematica oggetto di rendicontazione ed il grado di raggiungimento.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. catasti ambientali operativi introdotti o predisposti per l'attivazione/y	9.790
2	n. catasti ambientali georeferenziabili/y	9.575
3	SAL del nuovo sistema LIMS (annuale)	fatturazione 100% (tutti i laboratori); sostituzione Sportweb in preanalisi (progetto triennale)

C.3. Formazione

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Nel 2020 le attività di formazione sono state condizionate dalla situazione pandemica, al pari di tutte le altre attività agenziali. Il piano previsto è infatti stato modificato in corso d'opera al fine di rispondere alle esigenze generate dalla collocazione di smart working della quasi totalità dei dipendenti. In particolare si è rapidamente assemblata la modalità della E-learning sincrona anche grazie alle tecnologie informatiche di cui era in gran parte dotata l'agenzia.

Ciò ha permesso sia di gestire con efficacia tutti i percorsi formativi considerati prioritari, sia di offrire una adeguata formazione ai numerosi neoassunti a seguito dei concorsi espletati tra fine 2019 e inizio 2020. La tabella 1 riassume i dati complessivi riferiti a quanto realizzato e permette di evidenziare una sostanziale tenuta dei livelli prestazionali ferme restando le difficoltà che si sono dovute affrontare.

Maggiori dettagli sulle attività realizzate sono riportati nella relazione annuale delle attività formative disponibile presso il Servizio qualità, ecomanagement e formazione (SQEF).

Tab. 1	DATI COMPLESSIVI RELATIVI ALLA FORMAZIONE SVOLTA NEL 2020							
	Formazione erogata in strutture/servizi*		Formazione erogata per la rete		Dati complessivi			
	2019	2020	2019	2020	2019	Valori di riferimento al 31.12.19	2020	Valori di riferimento al 31.12.20
Totale ore di formazione erogata	2829	2190	436	200	3245		2390	
Totale di presenze rilevate	1183	746	1911	1532	3094	Totale dipendenti 1205	2278	Totale dipendenti 1191
Presenze operatori comparto	908	691	1708	1344	2616	Totale dip. comparto 1101	2035	Totale dip. comparto 1107
Presenze operatori dirigenza	275	55	203	188	478	Totale dip. dirigenti 104	243	Totale dip. dirigenti 84
Numero di persone coinvolte		566*	918	851			1417	

* di cui 472 in corsi esterni

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. di ore di formazione erogata/anno	2.390
2	n. totale presenze rilevate/anno	2.278
3	grado di soddisfazione del cliente interno	target raggiunto*

* dati rilevati tramite questionari di gradimento somministrati a seguito di ogni evento formativo

C.4. Partecipazione al Programma triennale SNPA

Il Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), si avvale di Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC) quali organismi tecnici di supporto all'elaborazione delle linee di indirizzo e dei prodotti del Sistema per la regolazione interna e quali elementi istruttori di progettualità e proposte su temi e contenuti afferenti le problematiche ambientali verso il Ministero della transizione ecologica, ma anche verso le istituzioni e gli organismi di controllo, della ricerca, dell'ambientalismo e della società civile in generale.

Attraverso l'azione di impostazione e coordinamento svolta dai TIC si definisce e realizza quindi la parte strategico-programmatica dell'attività tecnica e di ricerca a sviluppo triennale del Sistema, che rappresenta la matrice tecnica del Programma triennale del SNPA.

Ulteriori informazioni sui Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC) sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.snpambiente.it/attivita/tavoli-istruttori-del-consiglio-tic/>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Il TIC II ha portato al consiglio SNPA per approvazione la maggior parte dei documenti assegnati. In particolare sono stati predisposti i seguenti prodotti:

- Attuazione della Direttiva 2000/60/CE corpi idrici fluviali, lacustri e sotterranei. Risultati della rilevazione effettuata presso le Arpa/Appa 2020-2021
- Monitoraggio della qualità dell'aria ambiente attraverso stazioni fisse e mobili: modalità tecniche, organizzative e gestionali del SNPA
- Caratterizzazione rapporti di cooperazione (interni/esterni) del Sistema e ricognizione istanze di adeguamento normativo e rafforzamento delle capacità tecnico-operative
- Manuale operativo per la gestione delle emergenze ambientali del SNPA
- LLGG per l'accompagnamento ambientale di grandi opere infrastrutturali
- LLGG Metodologie e criteri di riferimento per la valutazione del danno ambientale ex Parte VI D.lgs. n. 152 del 2006
- Rapporto controlli, monitoraggi e ispezioni ambientali su impianti industriali (AIA/AUA/RIR)

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Partecipazioni ai GdL, S.O. e RR Tem. secondo Pod e cronogrammi di attività specifici (SI/NO divisi per TIC)	Due incontri per TIC II, GdL 3, SO 6; Tre incontri coordinamento TIC II
2	Produzione, in GdL, S.O. o RR Tem., dei documenti finali ed intermedi previsti dai Pod dei TIC (SI/NO divisi per TIC)	Relazione sintesi GdL Caratterizzazione rapporti di cooperazione (interni/esterni) del Sistema e ricognizione istanze di adeguamento normativo e rafforzamento delle capacità tecnico-operative; Manuale Danno Ambientale

C.5. Progetti europei

In risposta ai bandi pubblicati nell'ambito dei programmi europei, l'Agenzia ha presentato nel 2020 complessivamente 5 nuove proposte progettuali, anche in considerazione del fatto che la programmazione 2014-2020 volge ormai al termine. Complessivamente, dall'inizio della programmazione 2014-2020 ad oggi, sono state approvate 25 proposte progettuali (5 in più rispetto alla programmazione 2007-2013), per un contributo complessivo di €8.473.600,64, al netto dell'eventuale cofinanziamento Arpae.

Nel 2020, Arpae ha partecipato alle attività di 17 progetti finanziati direttamente dall'Unione Europea, nello specifico : 2 progetti Life, 3 H2020, 2 CEF Connect Europe Facility e 11 INTERREG (3 Central Europe+8 IT-HR)

Programma	Acronimo	Strutture coinvolte
Connect Europe Facility	Highlander (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-highlander)	SIMC
Connect Europe Facility	Mistral (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetti-europei)	SIMC
H2020	CLARA (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-clara/progetto-clara)	SIMC
H2020	Operandum (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei)	SIMC
H2020	WATERPROTECT (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei)	APA Ovest
INTERREG Central Europe	AWAIR (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-awair/progetto-awair)	DT CTR Ambiente e Salute
INTERREG Central Europe	DYNAXIBILITY (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-dynaxibility4ce)	DT CTR Ambiente e Salute
INTERREG Central Europe	Bo-Derec-CE (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-boderec-ce/progetto-boderec)	SIMC

INTERREG IT-HR	ADRIREEF (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-adrireef/progetto-adrireef)	AAC EST
INTERREG IT-HR	Adriadapt (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-adriadapt)	SIMC - DT
INTERREG IT-HR	EcoSS (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-ecoss/progetto-ecoss)	SIMC
INTERREG IT-HR	Geco2 (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-geco2)	SIMC
INTERREG IT-HR	AdriaClim (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-adriaclim/progetto-adriaclim)	SIMC
INTERREG IT-HR	Cascade (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-cascade-1/progetto-cascade)	SIMC
INTERREG IT-HR	Stream (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-stream-1/progetto-stream)	SIMC
LIFE Progetto Integrato	PREPAIR (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-prepair/progetto-prepair)	SIMC, vari CTR
LIFE	ADA (https://www.arpae.it/it/attivita-e-servizi/progetti-europei/progetto-ada/progetto-ada)	SIMC

I progetti Interreg Central Europe AWAIR e Interreg Italia-Croazia GECO2 vedono Arpae capofila mentre in tutti gli altri Arpae è partner.

Tranne Prepair, avente una durata settennale con conclusione nel 2024, la maggior parte dei progetti ha durata biennale o triennale. Nel complesso le tematiche trattate riguardano diversi ambiti prioritari nelle politiche comunitarie europee e di interesse per l'Agenzia, quali, in particolare i cambiamenti climatici, la riduzione del rischio dovuto a eventi estremi, lo sviluppo sostenibile, l'uso consapevole delle risorse, la qualità dell'aria e le possibili politiche per il suo miglioramento.

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. proposte progettuali presentate/ anno	5
2	n. progetti rendicontati secondo tempistiche stabilite dalla UE/ anno	17
3	N. progetti prorogati causa COVID, con rimodulazione del budget assegnato	16 su 17

C.6. Iniziative del Piano delle Azioni Positive

Il Piano di Azioni Positive (PAP) proposto da Arpae per il triennio 2020-2022 pone l'attenzione sui temi della conciliazione, del contrasto alle discriminazioni, della promozione della cultura di genere e della valorizzazione delle differenze in coerenza con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Il PAP, dal 2021 pubblicato come allegato al Piano della Performance, è disponibile sul sito di Arpae all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/performance/piano-triennale-delle-azioni-positive-per-la-parita>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Dalla fine di febbraio 2020, il lavoro agile è divenuto modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa a fini di contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid 19. La nuova modalità ha consentito di dare continuità alle attività, accelerando la digitalizzazione di procedimenti e processi e l'acquisizione diffusa di competenze nell'utilizzo di piattaforme, software e strumenti di condivisione. L'esperienza maturata ha rappresentato il punto di partenza per la definizione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), approvato nel gennaio 2021. A corredo di questo sintetico bilancio riferito al tema della **Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, vi è la selezione delle azioni realizzate per i singoli ambiti di intervento contemplati nel [Piano](#):

- **Cultura della parità e delle pari opportunità:** percorso formativo on line per neoassunti (51 iscritti), comprensivo di lezioni sulle basi del comportamento organizzativo ("moduli open" 63 iscritti) su aspetti gestionali, tecnici e normativi, con la finalità di favorire e accelerare la conoscenza del contesto organizzativo.
- **Monitoraggio, ascolto e benessere:** predisposizione del set di indicatori per il monitoraggio del Benessere Organizzativo, in preparazione del progetto di indagine sul Benessere Organizzativo;
- **Promozione e tutela della salute:** avvio del progetto Bike to work finalizzato ad incentivare l'uso della bicicletta e di altre modalità di trasporto rispettose dell'ambiente; attivazione di una polizza sanitaria dedicata all'emergenza Covid 19 a tutela di tutti i dipendenti in caso di ricovero ospedaliero;
- **Statistiche relative al personale e dati di genere:** predisposizione di un set di indicatori per il monitoraggio di: Stress Lavoro Correlato; Benessere Organizzativo; Lavoro Agile (a supporto del POLA) e Piano delle Azioni Positive.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	numero di posti in telelavoro	42 (F) 24 (U) (85 nel 2018/2019) 1.201 lavoratori agili durante il lockdown
2	somministrazione indagine sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti (personale e responsabili) nei progetti di telelavoro	attualizzata e sostituita con indagini ad hoc su lavoro agile
3	numero partecipanti effettivi/destinatari degli interventi formativi per dirigenza e titolari di incarico di funzione	28 partecipanti (F) 16 partecipanti (U)
4	disponibilità set indicatori (organizzativi, sociali, economici relativi a salute, bilanciamento tra vita professionale e familiare)	si
5	incentivazione all'utilizzo delle bicicletta per il raggiungimento del luogo di lavoro	83 aderenti (F) 61 aderenti (U)
6	conferimento incarico figura Consigliere/a di fiducia	emissione bando per conferimento incarico

C.7. Comitato unico di garanzia (CUG)

I Comitati unici di garanzia (Cug) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni sono organismi aziendali costituiti per prevenire e identificare le discriminazioni sul luogo di lavoro dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza, e all'orientamento sessuale. Una tutela che comprende il trattamento economico, le progressioni in carriera, la sicurezza, l'accesso al lavoro e alla formazione. Ulteriori informazioni sull'attività ed i compiti del CUG di Arpae sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/arpae/comitato-unico-di-garanzia-cug>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Ambito di Competenza

POTERI PROPOSITIVI:

1. In questo ambito, nel 2020 il Cug ha interagito con tutti i Servizi al fine di sensibilizzare i Responsabili richiamando la loro attenzione sulle tematiche del Benessere organizzativo e invitando allo sviluppo delle competenze relazionali. Sono stati inoltre sollecitati costantemente gli approcci linguistici di genere per la redazione degli atti e più in generale in tutte le occasioni comunicative

POTERI CONSULTIVI:

1. *Progetti di riorganizzazione del lavoro nell'amministrazione (POLA)*
 - a. Espressione e trasmissione di parere su richiesta
2. *Piani di formazione del personale*
 - a. Espressione e trasmissione di parere su richiesta
3. *Orario di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione*
 - a. Espressione e trasmissione di parere su richiesta
4. *Criteri di valutazione del personale*
 - a. Espressione e trasmissione di parere su richiesta
4. *Formulazione e adeguamento del Piano delle Azioni Positive*
 - a. Espressione e trasmissione di parere su richiesta

In tutti questi ambiti sono state analizzate le proposte pervenute e sono stati espressi e trasmessi pareri sui documenti ricevuti

POTERI DI VERIFICA:

1. *Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano triennale di azioni positive con focus sui risultati conseguiti, sui progetti e sulle buone pratiche in materia di pari opportunità:* valutazione con espressione di giudizio positivo, del Piano delle Azioni Positive preliminare alla sua approvazione;

2. *Esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro e al mobbing*

Nel 2020 non sono emerse situazioni documentate, riferibili a episodi di violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro –mobbing

3. *Assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera e sicurezza del lavoro*

Nel 2020 non sono state evidenziate situazioni documentate, riferibili a episodi di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera e sicurezza del lavoro

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. ore di formazione erogata su tematiche CUG/ anno	5 ore nell'ambito della formazione di rete; 30 ore nell'ambito informale delle attività dei gruppi di lavoro del CUG 8 ore nell'ambito della formazione fruita presso altre Agenzie
2	n. partecipazioni alle Reti e GdL nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto alle discriminazioni	partecipazione a tutti gli incontri della rete NAzionale dei CUG e della Rete Cug Ambiente interagenziale

ALLEGATO D - *Prospettiva Qualità e Cliente*

D.1. Informazione ambientale, comunicazione e open-data

La comunicazione, l'informazione e la reportistica ambientale di Arpae si confronta con le nuove diverse competenze assegnate all'Agenzia: autorizzazioni ambientali e di infrastrutture energetiche, istruttorie di valutazione ambientali, rilascio di concessioni demaniali, realizzazione e gestione dell'Osservatorio Energia, dell'Osservatorio regionale sui Cambiamenti climatici, l'Educazione alla sostenibilità, le funzioni di supporto alla comunicazione del Piano aria integrato regionale (PAIR) e attività del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA).

Nel contempo, prosegue l'implementazione e lo sviluppo degli strumenti e dei canali comunicativi per gestire l'attività di Ufficio stampa e di comunicazione pubblica.

Il tema della disponibilità e diffusione dei dati sul web, nei portali dedicati (open data e non) e su dispositivi mobili della reportistica automatizzata e del cloud computing (anche in ottica big data), è stato identificato in un contesto aziendale di "ricerca e sviluppo in tecnologie dell'informazione" e viene già declinato per le parti tecnologiche e informative all'interno del Servizio Innovazione digitale e per la parte comunicativa dello Staff Comunicazione e Informazione della Direzione generale, entrambi col supporto del Servizio Sistemi informativi.

Nel sito di Arpae (www.arpae.it) è possibile collegarsi dal menu alla sezione "Dati e report" per accedere ai dati ambientali, incluso open data, mappe e report prodotti dall'Agenzia.

The screenshot shows the Arpae website interface. At the top left is the Arpae logo (agenzia protezione ambiente energia emilia-romagna) and the logo of the Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente. A search bar contains the text 'open data'. The navigation menu includes 'Arpae', 'Attività e servizi', 'Il territorio', 'Temi ambientali', 'Dati e report', and 'Documenti'. The 'Dati e report' section is active, displaying three main categories: 'DATI, MAPPE E REPORT AMBIENTALI', 'DATI AMBIENTALI', and 'REPORT AMBIENTALI'. Each category contains descriptive text and links to specific data services.

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di predisposizione del nuovo sito web dell'Agenzia su piattaforma Plone, con la revisione delle pagine generali, tematiche e territoriali e la predisposizione di nuovi strumenti interattivi per la visualizzazione di dati e previsioni.

La messa online del nuovo sito è stata posticipata ai primi mesi del 2021, anche per il rallentamento di alcune attività a causa della pandemia. La formazione dei redattori è stata effettuata in modalità a

distanza.

Nel corso della pandemia è stata rafforzata la comunicazione interna, con la creazione di una sezione dedicata al lavoro agile sulla intranet Aggiornati e la realizzazione di guide e video per supportare il personale nell'organizzazione del lavoro a distanza.

Sono proseguite regolarmente le attività di ufficio stampa, pubblicazione della rivista *Ecoscienza* (rispettata la cadenza di 6 numeri/anno), redazione e pubblicazione di reportistica.

Proseguite regolarmente anche le attività di comunicazione di Snpa (aggiornamento del sito snpambiente.it, pubblicazione della newsletter *Ambienteinforma*, gestione del canale Twitter @snpambiente), già prima della pandemia portate avanti con regolari incontri a distanza.

È stata regolarmente portata avanti l'attività di gestione della campagna regionale *Liberiamolara*, con l'aggiornamento costante del sito web e dei profili social, l'invio dei bollettini a cadenza bisettimanale relativi alla situazione della qualità dell'aria nel periodo della campagna (gennaio-marzo e ottobre-dicembre), la realizzazione di infografiche a supporto delle iniziative di comunicazione regionali.

L'attività di reporting ambientale agenziale è proseguita secondo il programma agenziale pianificato. I report ambientali intersettoriali (in grado di trattare diversi temi/matrici ambientali), sia quello tradizionale (cartaceo e pdf), l'"Annuario dei dati ambientali", più comunicativo e sintetico, sia quello più innovativo (in versione html, con grafici, tabelle e dati consultabili e scaricabili, anche per quanto riguarda i dati storici), il sito "Dati ambientali dell'Emilia-Romagna", più di dettaglio e tecnico.

Anche il settore relativo ai report tematici ha rispettato quasi completamente il programma agenziale, con la pubblicazione (in versione cartacea e pdf) dei report "La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna" e il "Rapporto IdroMeteoClima".

Prosegue e si amplia sempre di più l'attività, iniziata alcuni anni fa, di trasformazione e adeguamento dei prodotti reportistici ambientali agenziali ai nuovi strumenti di rappresentazione grafica delle informazioni ambientali, quali infografiche e *visual data*.

Il progetto di aggiornamento e revisione del sito "Dati ambientali dell'Emilia-Romagna", considerando anche le risposte agenziali a seguito dell'emergenza pandemica, che hanno visto il notevole coinvolgimento dal Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale di Arpa, è stato temporaneamente congelato.

Molto forte è stato, inoltre, come negli scorsi anni, il supporto fornito da Arpa nei diversi Gruppi di lavoro (quattro), e nella Rete dei referenti, attivati dal SNPA sul tema reporting ambientale.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Redazione Newsletter <i>Ambienteinforma</i> a cadenza bisettimanale.	Partecipato a tutte le riunioni di redazione e contribuito con la pubblicazione di numerose notizie (almeno 1 a settimana).

2	Gestione del canale Twitter @SNPAmbiente ed almeno 3 incontri/anno e 5 turni settimanali come responsabili gestione canale	Partecipato a tutte le riunioni del Gruppo Social Snpa e gestione del canale Twitter per 5 turni settimanali come responsabili
3	Gestione del canale web Liberiamolaria e profili social	Garantito continuità alla gestione del canale web e dei profili social
4	Pubblicazione di almeno 20 notizie/anno; realizzazione di infografica informativa (almeno 6); almeno 100 tra post e tweet	Target raggiunto
5	Gestione delle misure emergenziali. Invio di tutti i bollettini bisettimanali predisposti a partire dai dati giornalieri di PM10, validati nei tempi utili a cura delle Strutture territoriali	Tutti i bollettini inviati nei tempi previsti
6	Costruzione sito web istituzionale, con redazione dei contenuti e implementazione dei nuovi prodotti	Proseguita l'attività di elaborazione del nuovo sito web, pubblicazione rimandata ai primi mesi del 2021
7	Popolamento e aggiornamento del portale web "Aria" con dati, informazioni e previsioni sulla qualità dell'aria per la loro diffusione in caso di emergenze (>=90% matrici previste)	Informazione e aggiornamento garantiti continuativamente
8	Realizzazione di reportistica specifica sulla qualità dell'aria a scala locale	Publicati report periodici sulla qualità dell'aria a livello provinciale sul sito web
9	Estensione del catalogo pubblicato su <dati.arpae.it> (>= 10 dataset)	68 dataset pubblici + 88 privati; il catalogo dei dataset è in fase di riorganizzazione in collaborazione con la RER
10	Disambiguazione di almeno 5 fonti dati (fonti dati uniche aggiornate univocamente)	E' stata attivata la nuova sezione di dati GIS sul portale dati.arpae.it che permette una totale disambiguazione tra diverse fonti dati
11	Corsi di formazione su G Suite; n corsi >= 6	Sono stati effettuati corsi in DAD per un numero di utenti > 6 edizioni in presenza
12	Corsi di formazione su Plone 5; n corsi = 5	Target raggiunto
13	Diffusione e omogeneizzazione di prodotti informatico/ informativi interni e in rete per la gestione delle interazioni tra Strutture operative e Direzione	E' stata razionalizzata l'organizzazione del portale dati.arpae.it
14	Aggiornamento annuale dei prodotti di reporting ambientale integrati: Annuario regionale dei dati ambientali e sito Dati ambientali	Publicato il report "Annuario regionale dei dati ambientali" e aggiornati i capitoli tematici del sito "Dati ambientali"

15	Aggiornamento con cadenza temporale annuale/triennale dei report tematici ambientali sulle principali matrici ambientali presidiate da Arpae	Pubblicati i report tematici annuali, "Gestione rifiuti" e "IdroMeteoClima", mentre il report Acqua è stato rimandato al 2021/22
16	Revisione/aggiornamento sito Dati ambientali, con implementazione dei moderni software di visualizzazione dei dati e di grafica interattiva	Il progetto finalizzato alla revisione del sito "Dati ambientali" è stato temporaneamente posticipato per mancanza di risorse

D.2. Sistema Gestione Qualità

Arpae opera applicando un Sistema Gestione Qualità (SGQ) certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015: ciò implica l'adozione di una modalità operativa che coniuga la gestione per processi (patrimonio ormai consolidato dell'Agenzia) con un approccio alle decisioni basato sull'analisi di rischio rispetto agli obiettivi rilevanti per l'organizzazione, mediante un attento presidio della performance dei processi stessi, in logica di implementazione e miglioramento continuo.

La rete laboratoristica agenziale è inoltre accreditata secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e la sede di Ferrara è accreditata secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010 per l'organizzazione di circuiti interlaboratoriali.

Informazioni dettagliate sul Sistema per la Gestione della Qualità di Arpae (politica della qualità, processi certificati, prove accreditate, circuiti accreditati....) sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/arpae/qualita>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Il presidio della tematica qualità è stato garantito e tutte le attività pianificate sono state condotte seppure fortemente influenzate dall'emergenza COVID-19: i rischi emersi sono stati gestiti e alcune opportunità si sono altresì concretizzate.

Il problema che si è presentato in maniera predominante, stante le limitazioni imposte al lavoro in presenza e l'avvio dello smartworking straordinario, ha riguardato la gestione del programma annuale degli audit interni e di terza parte (propedeutici al mantenimento della certificazione e/o accreditamento) nonché la gestione documentale operativa SGQ

Per ciò che concerne la tematica audit si è implementata la modalità di conduzione delle interviste, sia interne che da parte degli Enti di certificazione e accreditamento, in remoto previa opportuna formazione/informazione degli auditor e delle funzioni coinvolte: vi sono state lievi criticità correlate all'adozione di nuove modalità informatizzate di oggettivazione dei propri compiti ma l'esito complessivo è stato soddisfacente e gradito alle persone che, seppure in misura differenziata, hanno mostrato proattività nei confronti delle nuove modalità e tecnologie correlate .

Per ciò che riguarda invece la gestione documentale SGQ , lo smartworking è risultato, a giudizio del personale agenziale, una opportunità maggiormente efficace e con ambiti concreti di revisione/semplificazione dei processi gestiti.

E' stato inoltre mantenuto l'impegno formativo pianificato sugli aspetti qualità per il personale Arpae coinvolto.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Gestione del cambiamento SGQ e la nuova organizzazione di Arpae	Rilettura, adeguamento dei processi propri del SGQ e relativa documentazione in coerenza al nuovo assetto dell'agenzia e alla nuova matrice organizzativa della matrice qualità; mantenimento certificazione UNI EN ISO 9001:2015
2	Transizione ad accreditamento ai sensi UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	Attuazione del piano di gestione del cambiamento per l'adeguamento del SGQ del laboratorio (processi e documentazione) ai requisiti della nuova norma e ottenimento dell'accREDITAMENTO ai sensi UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018
3	Mantenimento accreditamento ai sensi UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010	Gestione SGQ coerente alla norma ed esito positivo visita sorveglianza
4	Percorso per la messa a sistema di processi operativi acquisiti con la LR 13/2015	Implementazione, in termini di stesura procedure SGQ , a n.3 processi di rilascio autorizzazioni ambientali

D.3. Supporto ai processi di certificazione ambientale e GPP

Arpae è impegnata per promuovere e diffondere gli strumenti di sostenibilità ambientale cioè le tecnologie ecologicamente compatibili, i prodotti e i sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale. L'Agenzia fornisce anche supporto tecnico-scientifico per l'applicazione dei regolamenti dell'Unione Europea in materia.

L'Agenzia presidia il tema a scala regionale e si interfaccia con gli interlocutori istituzionali regionali e nazionali (Ministeri, SNPA, ACCREDIA, Enti di normazione/certificazione e ricerca) e con il mondo dell'impresa e degli enti territoriali.

L'attività dell'Agenzia sulla tematica si sostanzia in tre ambiti:

- Supporto agli Enti nell'adozione e diffusione di strumenti di sostenibilità ambientale
- Green Public Procurement (GPP) e sostenibilità ambientale in Arpae
- Supporto e verifica nei processi di certificazione ambientale

Gli "Strumenti di sostenibilità" sono descritti nel sito dell'Agenzia all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/sostenibilita/strumenti-di-sostenibilita>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Il 2020, pur se caratterizzato dall'emergenza pandemica, che ha reso necessaria una profonda rivisitazione delle attività e degli obiettivi, ha confermato lo sforzo coerente dell'Agenzia nel perseguire ed implementare gli impegni assunti con la Politica di consumo sostenibile e acquisti verdi. Tuttavia, l'emergenza sanitaria ha altresì reso necessario rimandare alcune attività, come quelle connesse all'adesione alla campagna #Plasticfree.

Le attività della Rete EMAS Ecolabel GPP dell'SNPA, cui Arpae partecipa fattivamente, sono proseguite e non sono state particolarmente influenzate dalla pandemia in quanto già organizzate in modalità a distanza; hanno comunque risentito dell'impossibilità per alcune Agenzie di poter fruire in maniera puntuale di dati e informazioni, che ha portato ad uno slittamento dei tempi. Alcune linee di attività, che richiedevano interviste sul campo presso le strutture ricettive, sono state posticipate e riproposte nella nuova programmazione.

E' stato garantito il supporto per il rilascio delle registrazioni EMAS nonostante il rischio oggettivo di non poter condurre in presenza le interviste propedeutiche al rilascio del parere ambientale. Pertanto sono state valutate e messe in atto modalità in remoto che si sono dimostrate efficaci e apprezzate sia dalle organizzazioni richiedenti la registrazione, sia dai tecnici Arpae coinvolti nel procedimento. Si è registrato solo un caso di indisponibilità da parte delle organizzazioni.

Le attività di formazione/informazione/diffusione inerenti gli strumenti di sostenibilità previste nel 2020 sono state regolarmente condotte, pur se riprogettate in modalità a distanza.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	n. acquisti verdi e acquisti ambientalmente sostenibili (quadrimestrale)	100% acquisti verdi nei settori coperti da CAM (n. 35 contratti per un valore di € 1.045.852,38) e 23.3% di contratti ambientalmente sostenibili sul totale dei contratti in valore (n. 45 contratti per un valore di € 3.100.413,86). Monitoraggio effettuato tramite applicativo Back Office contratti.
2	miglioramento flussi interni per corretto inserimento requisiti ambientali negli appalti/ revisione documentale	Revisione modello organizzativo per l'applicazione GPP con istituzione di GdL interfunzionale e rete di referenti GPP
3	docenze/ relazioni /organizzazione seminari, corsi, convegni interni ed esterni su Certificazioni ambientali, normativa appalti verdi e PAN GPP, CAM, LG SNPA	100% contributi e supporti tecnici per iniziative di comunicazione e formazione. Organizzazione Tavolo tecnico di confronto Regione e imprese a dicembre 2020 su stato di diffusione, dinamiche evolutive e prospettive future delle certificazioni ambientali in Emilia-Romagna, anche alla luce della strategia europea Green new deal.
4	Supporto al Comitato Ecolabel Ecoaudit-Sezione EMAS Italia/ISPRA per EMAS	Rilascio 100% pareri richiesti per istruttorie di registrazione e rinnovo nelle modalità e tempistiche previste. Invio 100% segnalazioni su mantenimento entro i termini previsti.

D.4. Educazione alla sostenibilità

Nel contesto del riordino istituzionale e della riorganizzazione delle strutture regionali, in base alla L.R. 13/2016 Art. 9, nonché della Legge nazionale n. 132/2016 Art. 3 lett. G sul sistema agenzie ambientali, dal luglio 2016 la Regione ha trasferito alla nuova Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia (Arpae) la gestione della programmazione in materia di educazione alla sostenibilità.

Il Centro Tematico Regionale 'Educazione alla sostenibilità di Arpae Emilia-Romagna, cura il Programma regionale in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS - LR 27/2009); promuove, coordina e dà continuità alle azioni di sistema; accredita, monitora e supporta la Rete dei centri di Educazione alla Sostenibilità (RES) dell'Emilia-Romagna.

Caratterizzanti il periodo Covid sono i seguenti elementi:

- 1) rimodulazione delle attività con gli strumenti e-learning
- 2) si è accresciuta l'esigenza di community network
- 3) si è accresciuta a livello regionale la domanda di servizi educativi a supporto delle policy di sostenibilità.

Approfondimenti sui programmi INFEAS e sull'attività di Arpae sono disponibili all'indirizzo:

https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita

https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/azioni-educative

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

In tabella sono riportati indicatori e target così come previsti per la tematica oggetto di rendicontazione ed il grado di raggiungimento.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Completamento azioni educative integrate secondo tempistiche - Programma INFEAS 2020/22	Tutte le attività previste per la prima annualità di INFEAS 2020-22 (laboratori 2030, crisi clima, mobilità sostenibile, a scuola in natura, prevenzione rischio sismico, ecc.) sono state attivate con la programmazione e impegno di tutte le risorse disponibili, incluso progetto MATTM-RER educare alla strategia 2030. Le attività previste in presenza sono state riorganizzate e gestite in remoto con successo

2	Restituzione agli stakeholder e rilevazione del gradimento (entro 2020)	Periodici e costanti relazioni con gli stakeholder (Regione, eell, Ceas, Scuole, ecc.) sugli stati di avanzamento e ricezione dei rispettivi feedback. La rilevazione gradimento è prevista a conclusione del programma INFEAS '20 - '22
3	Management di rete del Programma e della comunità professionale EAS in ambito SNPA (tutte le azioni e funzioni assolte)	Completato e rendicontato l'intero programma del Gdl EAS TIC V di Snpa (2018-2020) al quale si è aggiunto il corso formazione e-learning sulle competenze della sostenibilità realizzato con ISPRA, l'ipotesi di una conferenza EAS SMPA è stata invece rinviata causa Covid

D.5. Sistema di ascolto dell'utenza

Le linee di presidio dell'ascolto dell'utente, tra loro integrate nel formare un sistema unitario, includono gli URP dell'Agenzia, le indagini di Customer Satisfaction e di Customer Requirement, la raccolta e gestione dei reclami e, non ultimo, l'accoglimento di segnalazioni e richieste formulate via web.

Gli esiti delle indagini di CS-CR condotte da Arpae sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/customer-satisfaction>

Le risultanze dell'indagine di CS-CR condotta nel 2020 sono disponibili in sintesi anche nel capitolo "4. Esiti dell'indagine di Customer satisfaction - anno 2020"

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

Indagini di CR-CS

"Contatta Arpae"

La **gestione dei reclami** è elemento di interesse nell'ambito del sistema di ascolto dell'utenza e nel Sistema di gestione qualità ed in ottica di miglioramento nel corso del 2020 sono state apportate modifiche al flusso operativo di gestione dei reclami.

Stante l'obiettivo primario di solerte correzione delle fattispecie segnalate dall'utenza (di norma entro qualche giorno lavorativo), è stata inoltre introdotta una maggiore garanzia di terzietà nella fase di verifica dell'efficacia. Questa modifica ha però creato degli allungamenti dei tempi di registrazione, nel sw dedicato QBase, per iniziali problematiche informatiche che nel corso dell'anno si sono risolte. Per il 2021 si prevedono tempistiche più contenute e maggiormente allineate a quelle reali di risoluzione del reclamo.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
1	Indagini di CR-CS: - rispetto tempistica di processo, tempo complessivo di esecuzione =< tempo previsto da procedura (l'indicatore si ripete per le fasi di esecuzione della ricerca, analisi dei dati, produzione e distribuzione dei report).	Le singole fasi si sono concluse entro i tempi indicati nella Procedura del SGQ
2	"Contatta Arpae": - risposta agli utenti di presa in carico della richiesta, t. presa in carico =<5gg	Tempo di presa in carico entro i limiti previsti
3	Gestione dei reclami: - rispetto tempistica processo, tempo complessivo risoluzione =< tempo previsto dall'azione correttiva	Nel 2020 si sono avuti 27 reclami tutti risolti efficacemente

D.6. Prevenzione della corruzione e trasparenza

Arpae dedica particolare attenzione al potenziale rischio riconducibile alle funzioni di vigilanza e controllo, nelle quali sono individuabili molteplici fattori di esposizione al rischio corruttivo. Altro settore particolarmente attenzionato è quello del rilascio delle autorizzazioni e concessioni.

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, le funzioni di Responsabile delle Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in Arpae sono unificate in un'unica figura ed inoltre si è provveduto a redigere un Piano triennale integrato anticorruzione-trasparenza.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di Arpae è pubblicato all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>

Principali prodotti ed eventi che hanno caratterizzato il presidio della tematica nel corso del 2020 con riferimento a quanto programmato (Programma triennale delle attività 2020/2022 - anno 2020)

L'insorgenza delle problematiche relative all'emergenza Covid-19 non ha sostanzialmente modificato il programma di lavoro connesso alla prevenzione della corruzione in quanto il relativo piano è stato adottato entro i consueti termini di legge (31/01/2020). Anche i previsti audit di verifica presso le strutture territoriali dell'Agenzia non hanno subito una contrazione quantitativa in quanto si sono potuti svolgere con modalità telematiche sostitutive di quelle ordinarie in presenza fisica.

Per quanto concerne invece di adempimenti in materia di trasparenza, si deve rappresentare che l'OIV degli enti del SSR, a cui faceva riferimento anche Arpae nel corso del 2020, ha disposto, in conformità a quanto previsto da ANAC, una diversa calendarizzazione per il rilascio dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

Indicatori di monitoraggio delle attività

n.	Indicatori e target previsti nel Programma triennale per l'anno 2020	target raggiunti - 2020
Prevenzione della corruzione		
1	Potenziamento delle verifiche (audit) presso le strutture territoriali dell'Agenzia sulle attività di vigilanza e controllo, nonché sulle funzioni autorizzatorie e di concessione	Realizzati i 4 audit di verifica previsti nelle direttive fornite al RPCT dal Direttore Generale dell'Agenzia
2	Implementazione dell'applicazione della cosiddetta normativa "antiriciclaggio", prevista dal D.Lgs. n. 231/2007, anche alla luce delle istruzioni operative fornite dall'Unità per l'Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia emanate nell'aprile 2018	In collaborazione con il Responsabile del Servizio Bilancio dell'Agenzia, nominato quale Responsabile antiriciclaggio, si è realizzata un'attività istruttoria finalizzata all'individuazione dei fattori di potenziale rischio all'interno delle strutture dell'Ente

Trasparenza		
3	Informazioni ambientali: occorrerà in particolare proseguire nel popolamento del registro degli accessi, cioè l'elenco completo delle singole istanze pervenute all'Amministrazione, da pubblicarsi sul sito web dell'Agenzia	Nel corso del 2020 si è provveduto alla regolare pubblicazione del registro degli accessi aggiornandolo semestralmente
4	proseguire la correlazione di Arpae con la Rete per l'Integrità e la Trasparenza prevista dall'art. 15 della L.R. n. 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili". Si tratta di una sede di confronto volontaria a cui possono partecipare i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) delle amministrazioni pubbliche del territorio emiliano-romagnolo	Si è proseguita la collaborazione con la Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza, anche mediante la partecipazione del RPCT in veste di relatore alla giornata della trasparenza programmata dalla Regione Emilia-Romagna per il 09/12/2020

Arpae
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Direzione generale
via Po 5
40139 Bologna
tel. 051 6223811

contatti: www.arpae.it/contatti
posta certificata: dirgen@cert.arpa.emr.it
sito: www.arpae.it